ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 27 Ottobre 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4006

# Il Duce visita le grandi opere pubbliche di Milano tra inesauste dimostrazioni d'entusiasmo e di fede

## salutato alla partenza da una folla di 100.000 persone

MILANO, 26

*Alle nove precise il Capo del Governo ha iniziato stamane la non breve serie delle visite ufficiali. Nel suo lieto abbigliamento tricolore, nella fresca luce di un nitido sole autunnale, Milano ricomincia la sua fervida vita quotidiana in un'atmosfera festosa. La città è spiritualmente tutta attorno al suo Duce, che ha riudito ieri l'urlo della moltitudine che devotamente lo segue dalle ore della sanguinosa vigilia. Si ode frequente il suono di fanfare e la cadenza delle colonne fasciste, che raggiungono le zone ed i luoghi che verranno visitati dal Capo del Governo.*

### Al Palazzo di Giustizia

*Il breve corteo presidenziale, di cui fanno parte il Segretario del Partito on. Starace, S. E. il Gen. Teruzzi, S. E. il Prefetto Fornaciari, il Segretario federale console Brusa, il Podestà e le prime autorità cittadine, compie la sua prima sosta all'area del costruendo palazzo di Giustizia in corso Vittorio Emanuele. Quivi il popolo, disposto su due fitte ali, rivolge al Capo del Governo con fervidi alalà il suo primo saluto. La visita è rapidissima. Il Duce si interessa ai lavori di scavo ed al progetto di costruzione nitidamente espresso in un esemplare in gesso che gli viene illustrato dall'Accademico Piacentini. Il palazzo avrà una mole enorme ed occuperà ad un dipresso un'area uguale a quella coperta dalla Piazza del Duomo. Mille operai verranno impiegati per i lavori di costruzione.*

*Lasciata la zona del palazzo di Giustizia il Duce raggiunge la vicinissima Casa dei Sindacati, dove è ricevuto dall'on. Razza e dall'on. Capoferri. Una imponente massa di popolo accoglie S. E. Mussolini con incessanti ovazioni. Il Capo del Governo si indugia brevemente ad osservare la facciata quindi, salita la gradinata di accesso, taglia il nastro tricolore che chiude i pesanti battenti ed inizia la visita degli uffici. Per tre piani, ove sono distribuite le varie sezioni che racchiudono l'attività dei Sindacati dell'industria, il Duce sale sopra la torre e di lassù appare alla folla che prorompe in entusiastiche ovazioni. S. E. Mussolini discende quindi nella sala ove sono adunati tutti i segretari di categoria che l'on. Capoferri gli presenta. La dimostrazione è imponente. La folta massa si serra attorno al Capo del Governo, lo esalta con suo grido continuo di commossa devozione.*

### Fraterno saluto ai lavoratori

Il Duce, quando la folla si quieta, esprime il suo compiacimento per il palazzo sobrio, moderno e possente e per lo stile fraterno dell'inaugurazione. Si compiace per il fervido spirito del vecchio sindacalismo milanese, che fu corridoniano, poi fascista e sarà sempre italiano. A tutte le maestranze egli invia il suo saluto fraterno di camerata che non dimentica.

*La dimostrazione si rinnova imponentissima e, quando il Duce risale in macchina, la folla che è andata mano mano facendosi più densa lo saluta con ininterrotti formidabili alalà.*

*Il Capo del Governo passa dalla Casa dei Sindacati all'Asilo di maternità. E' qui ricevuto dal preside della Provincia. Tagliato il nastro tricolore per la cerimonia inaugurale egli visita minutamente tutte le sale e reparti che gli vengono descritti ed illustrati dai dirigenti. Il Capo del Governo particolarmente si compiace per la modernissima attrezzatura tecnica e scientifica dell'Istituto. Nelle sale delle gestanti ed in quelle delle puerpere, illuminate dalla lietezza del sole e delle minuscole culle azzurre, egli sosta presso il letto delle ospitate, informandosi sulle loro condizioni di salute e di famiglia. S. E. Mussolini discende poi nel giardino dove le gestanti, in lieti abiti azzurri e grembiuli bianchi, accolgono e salutano con applausi il Capo del Governo. Lasciato l'Asilo di maternità il Duce traversa il quartiere periferico di Lambrate, salutato al suo passaggio dall'applauso del popolo scaglionato per tutto il percorso e raggiunge poco dopo le 10 il nuovo orfanotrofio maschile di via Pitteri.*

### Milano per l'assistenza civile

*La popolazione di quello che fu un giorno il Comune di Lambrate si è imponentemente raccolta in tutta la zona circostante ed accoglie il Capo del Governo con una dimostrazione che si protrae per alcuni minuti e continua nel vestibolo vasto dell'istituto, da parte della folla non meno folta delle scolaresche, delle rappresentanze politiche e sindacali, dei dirigenti e degli invitati. L'ingegnere Emilio Pradoni, presidente del Consiglio degli orfanotrofi e del Pio Albergo Trivulzio, saluta con fervide parole il Capo del Governo a nome degli amministratori, degli educatori e dei ricoverati. Ricorda come il Consiglio, per la provvida legge fascista che rende doverosa e possibile l'assistenza civile ha decretato l'abbandono dell'antica sede, che potrà ospitare l'anno venturo 300 vecchi, per la nuova assai più atta alle larghe e radiose mete del Duce segnate all'assistenza civile e sociale. Il nuovo istituto si compone, infatti, di quattro padiglioni che, disponendo di oltre 600 letti, ospitano attualmente 310 orfani e 270 orfane. Compiuta la visita dei vari reparti, il Duce ridiscende in cortile festosamente accolto dalle grida esultanti dei ricoverati e quindi riappare alla folla che lo saluta con nuovi calorosi alalà, sventolando cappelli e fazzoletti.*

*S. E. Mussolini sosta sorridendo alcuni minuti di fronte al popolo. Quindi risale in macchina ed il corteo presidenziale riprende la sua rapida corsa.*

### «Un metro più bassa della Madonnina»

*A porta Garibaldi, quartiere eminentemente popolare, la popolazione saluta fervidamente il Capo del Governo. Poco prima delle 11 S. E. Mussolini scende innanzi al Palazzo dell'Arte al Parco, ove continua sollecita l'opera di costruzione. Il Capo del Governo è qui ricevuto dal comm. Barella. E' presente anche Vito Mussolini.*

In cospetto dell'imponente facciata il Duce sosta a lungo e chiede all'architetto Muzio informazioni e chiarimenti. S. E. Mussolini visita quindi molto accuratamente i lavori ed a proposito dell'altissima torre in progetto egli vuole che la torre del Palazzo dell'Arte non debba superare in altezza la Madonnina del Duomo. Non si può superare il divino con l'umano. «Disporrete, egli dice, perchè la torre sia almeno di un metro meno alta della Madonnina del Duomo.»

*Salito ai piani superiori, il Duce è accolto dal saluto degli operai, che tuttavia non tralasciano il lavoro; egli stesso getta con la cazzuola la calce e sopra vi salda una pietra. Ancora più su, sull'alto terrazzo, gli operai lo circondano e per suo desiderio gli si siedono attorno in un cerchio. I fotografi fissano la simpatica scena, mentre dagli operai salgono entusiastici alalà. Ridisceso sul piazzale antistante il Palazzo, il Duce trova qui adunate tutte le maestranze, alle quali fraternamente si avvicina intrattenendosi anche a parlare con alcuni operai.*

### In memoria di A. Mussolini

*La dimostrazione si rinnova calorosissima e si fa intensa quando, risalito in macchina, S. E. Mussolini lascia il Parco per raggiungere alle 11.30 a porta Genova la nuova sede del Gruppo Cantore, cui è annessa la scuola professionale dedicata alla memoria di Arnaldo Mussolini. Il popolarissimo quartiere è fantasticamente adorno di tricolori e di striscie inneggianti al Duce e sul vasto piazzale, dove sono schierate le organizzazioni fasciste dipendenti dal gruppo, con i gagliardetti, la folla è enorme. Il sopraggiungere del Capo del Governo è salutato da un formidabile alalà e da ovazioni entusiastiche ed insistentissime.*

*Il Duce è ricevuto dal fiduciario del gruppo nel vestibolo della sede costruita per il munifico intervento finanziario del Sansepolcrista cav. del lavoro Emilio De Magistris, secondo uno stile moderno, sobrio e garbato. Sulla facciata in pietra grigia una gradinata immette per il maestoso portale nell'atrio dove sorge una grande, artistica statua di bronzo raffigurante il Duce a cavallo. Ai lati si dipartono le scale che si incrociano sotto la lapide recante i nomi dei Caduti, davanti a cui arde una fiaccola perenne.*

*In un'ala del palazzo ha sede la scuola secondaria di avviamento professionale intitolata ad Arnaldo Mussolini lo stesso De Magistris guida il Duce nella minuta visita ai locali. Il Capo del Governo passa dalle aule per l'insegnamento teorico alle sale della istruzione pratica. La generosità di alcune ditte ha arricchito i reparti di falegnameria e di meccanica di modelli e di macchine. Il Duce, che non nasconde il suo compiacimento, sale nei locali del Gruppo e nella sala del fiduciario appunta sul petto di Emilio De Magistris le insegne di gr. uff. della Corona d'Italia.*

### L'abbraccio al gr. uff. De Magistris

*Quindi, acclamato dalla folla dei fascisti e dall'enorme massa di popolo che gremisce la piazza, il Duce si affaccia al balcone avendo alla sinistra il gr. uff. De Magistris. Un formidabile applauso, cui si unisce quello della popolazione del quartiere affacciata alle finestre di tutte le case, accoglie il Capo del Governo. Non appena ritornato il silenzio, egli dice:*

«Camerati: Da oggi il Gruppo Cantore ha una sede degna dei più animosi del Fascismo primogenito, dedicata alla memoria di uno degli eroi più puri e più intrepidi della guerra. E' sede decorosa e solenne. Il quartiere ha oggi una scuola di avviamento professionale dedicata ad Arnaldo, il cui ricordo mi riempie, ancora e sempre, di profonda tristezza. Camerata De Magistris: Voi avete agito da fascista, avete costruito! Io Vi abbraccio e, abbracciando Voi, intendo abbracciare tutti i vecchi camerati fascisti di Milano, i Sansepolcristi, i diciannovisti, gli squadristi, tutti quelli che si sono stretti attorno a me nelle ore dure, tutti quelli che saranno sempre intorno a me in qualsiasi cimento.»

*Il breve discorso, interrotto ad ogni periodo da applausi, è salutato alla fine da una prolungata persistente ovazione, che costringe il Duce ad affacciarsi ancora una volta. Il Capo del Governo dopo essersi trattenuto con 70 Sansepolcristi che gli offrono un pugnale finemente cesellato e chiuso in una artistica custodia e, dopo aver passato in rivista i componenti la vecchia squadra Cantore, lascia la sede e tra nuove acclamazioni di popolo ritorna al palazzo del Governo, salutato lungo il percorso dalla folla densamente scaglionata ovunque e soprattutto nei quartieri popolari.*

*Nel pomeriggio, alle 14, il Duce ha ricevuto al Palazzo del Governo tutti i Consoli esteri che rappresentano nella nostra città i vari Stati e con essi si è intrattenuto a colloquio. Alle 14.10 ha ricevuto l'on. Bianchini col Comitato di presidenza della Federazione nazionale bancaria e quindi S. E. il Ministro di Stato sen. Giuseppe De Capitani d'Arzago con tutti i senatori milanesi e subito dopo il Luogotenente della Milizia gr. uff. Carlo Carini Comandante la zona lombarda, che gli ha presentato i dieci comandanti di gruppo del 1.o raggruppamento delle CC. NN. Alle 14.20 il Duce ha ricevuto le principali autorità di Milano e precisamente S. E. il Primo Presidente di Corte d'Appello sen. Alberici, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata Gen. Perris, S. E. il Gen. Opizzi, comandante la zona aerea territoriale, e molte altre autorità e personalità cittadine tra cui il Segretario federale, il Podestà e il Preside della Provincia.*

### La nuova stazione radio

*Il Duce alle 15 in una sala della Prefettura procede all'inaugurazione della nuova stazione radio trasmittente di Milano. Intorno al tavolo sul quale è montato il dispositivo si trovano a rendere omaggio al Capo del Governo il sen. gr. cr. Ettore Conti, l'on. prof. ing. Giangiacomo Ponti e un gruppo d'ingegneri e tecnici dell'E.I.A.R. Un ingegnere dà al Capo del Governo, che lo segue con attenzione, alcuni chiarimenti sul nuovo impianto e sul dispositivo per mezzo del quale, con la chiusura di un interruttore, è possibile dallo stesso locale della Prefettura far funzionare la stazione trasmittente. Quindi il presidente dell'E.I.A.R. gr. uff. ing. Marchesi, anche a nome dell'on. Ponti, rivolge al Capo del Governo il saluto dell'E.I.A.R., facendo presente che con l'attuazione di questo nuovo grandioso impianto ha compimento il piano tecnico della radiofonia italiana voluto da S. E. il Ministro delle Comunicazioni.*

*Il presidente dell'E.I.A.R. invita quindi il Capo del Governo a chiudere l'interruttore che metterà in moto il macchinario della nuova stazione. Il Duce preme il pulsante e quasi istantaneamente un altoparlante installato nella sala fa sentire ciò che avviene nella stazione trasmittente collocata ad oltre 20 chilometri di distanza. Si ode così il rumore prodotto dallo scatto degli interruttori automatici che chiudono i vari circuiti dell'impianto. La stazione è ora pronta a funzionare e l'apparecchio ricevente diffonde la voce dello speaker, il quale annunzia che il Capo del Governo ha inaugurato il nuovo radiodiffusore milanese. Seguono le note della Marcia Reale e di Giovinezza e poi un breve concerto orchestrale che dà modo di apprezzare la forza e la purezza della trasmissione.*

*Terminata la serie dei ricevimenti in Prefettura, il Capo del Governo si è recato a visitare la Biblioteca ambrosiana ed incontrarsi con S. E. il Cardinale Arcivescovo Ildefonso Schuster che già lo attendeva. Erano a ricevere il Duce il Prefetto dell'Ambrosiana mons. Galbiati, il Vicario generale mons. Tredici, padre Gemelli e moltissime altre personalità del mondo ecclesiastico.*

### Un colloquio col Card. Schuster

*L'arrivo del Duce è annunziato dagli applausi della folla, che a poco a poco si è fatta moltitudine imponente. Egli è accompagnato da S. E. Starace, dal Prefetto Fornaciari, dall'on. Polverelli, dal console Brusa, dal Podestà, ecc.*

*Sceso dall'automobile, il Duce, seguito dai presenti, entra nella sala di lettura dove s'incontra col Cardinale Arcivescovo. Il due personaggi si salutano cordialmente ed entrambi sotto la guida di mons. Galbiati cominciano la visita alle sale seguiti dai convenuti. Ad un certo momento la visita s'interrompe: S. E. il Capo del Governo e S. E. il Cardinale Schuster si ritirano nella Sala Borromeo, dove s'intrattengono a colloquio per oltre dieci minuti. Quindi i due illustri personaggi si separano scambiando ancora saluti cordiali, ed il Duce prosegue il giro per le altre sale, necessariamente breve, perchè Egli è atteso con impazienza ed il tempo stringe.*

*Poco dopo le 16 il Capo del Governo lascia l'Ambrosiana salutato ancora dagli applausi e dalle voci osannanti della folla. Successivamente il Duce si porta nella sala dove Egli nel 1919 fondò i Fasci di combattimento. Nel grandioso salone si raccolgono gli intervenuti ed il sobrio effetto delle Camicie nere contro le mura scintillanti d'oro, è pieno di suggestione. Siamo all'Associazione commercianti in Piazza San Sepolcro. Il Duce giunge alle 16.30 circa; entra con poche autorità nella sala della Fondazione dei Fasci, esamina attentamente i quadri del pittore Palanti, la grande tela allegorica della Consacrazione dei Fasci e si dirige quindi verso la sala maggiore, dove lo attendono i convenuti che lo salutano con grida entusiastiche. Il presidente della Federazione commercianti pronuncia un breve discorso di saluto.*

*La visita del Duce ai commercianti ha sancito ancora una volta l'importanza che il Regime annette a questa classe. Il Duce successivamente, verso le 16.20, si è recato al Palazzo delle Borse. Le sale e i recinti dei diversi mercati erano affollati da parecchio tempo prima dell'ora fissata e un'ovazione entusiastica ha accolto il Duce, che era accompagnato dalle autorità cittadine. Il Capo del Governo è stato ricevuto all'ingresso principale del Palazzo delle Borse in Piazza degli Affari dai presidenti e dai membri delle deputazioni e dei Sindacati delle Borse valori, merci, sete e bozzoli. S. E. il Capo del Governo è salito agli uffici del Comitato direttivo della Borsa valori, dove è stato ricevuto dal delegato governativo comm. Mariani.*

### Alla Banca Popolare

*Quindi, accolto da scroscianti applausi, è sceso nella sala delle contrattazioni, dove si è soffermato ad ammirare le ampie linee architettoniche e i moderni impianti opera dell'architetto Mezzanotte. E' passato poi nella sala Borse sete e bozzoli, dove ha posto la firma su un albo presentatogli. Dopo una visita agli uffici della Borsa cereali, dove ha consultato e firmato un listino prezzi, il Duce si è affacciato alla ringhiera della sala contrattazioni, stipata di operatori che gli hanno rinnovato entusiastiche acclamazioni.*

*Ossequiato dalle autorità e tra rinnovati fervidi applausi il Duce ha lasciato il palazzo uscendo in via Meravigli, dove altra folla che nel frattempo si era radunata, lo ha acclamato a gran voce.*

*Alla Banca Popolare il Duce è giunto poco dopo le 17 passando tra ali di popolo acclamante. Un rosso tappeto è steso dall'entrata fin oltre il marciapiedi e nel salone delle operazioni una folla di personalità del mondo bancario e di impiegati lo attende. Sopra di essa si levano i due gagliardetti del gruppo aziendale e del Sindacato dell'istituto. Il Capo del Governo è ricevuto all'entrata dal presidente gr. uff. Giuseppe Borgomaneri e dai dirigenti e, appena si trova nel salone centrale, è circondato dalla folla in delirio e quasi sollevato da terra. A stento egli può iniziare la visita ai vasti e magnifici locali della sede, dai sotterranei agli uffici superiori, visita che si compie rapidamente, mentre dentro e fuori si rinnovano le dimostrazioni di omaggio.*

*Il presidente offre al Duce quale ricordo della visita una medaglia d'oro e una pergamena, gentile attestato di attaccamento da parte dei mutilati della Banca Popolare. Il Duce risponde brevemente ringraziando e formulando per la Banca auguri di prosperità perenne.*

*S. E. Benito Mussolini lascia quindi l'istituto. Percorrendo una zona nuova della città, quel maestoso Viale Zara che sembra dover essere l'inizio di una grandiosa arteria moderna collegante la collinosa e verde Brianza alla città, salutato dai vessilli che garriscono su tutti i tetti e le finestre dei palazzi, delle ville e delle case anche modeste, l'automobile presidenziale, tra due interminabili file di popolo plaudente ha raggiunto il caratteristico villaggio Pirelli e quindi la «Casa dell'invalido».*

*La folla presente applaude all'arrivo del Duce e vi fa reverente ala al suo passaggio. Uno sguardo all'insieme delle costruzioni esteriori e poi il Capo del Governo, accompagnato dai dirigenti dell'istituzione e seguito dal gruppo di autorità e delle personalità, entra sotto l'atrio e passa nell'interno, visitando successivamente i vari e numerosi ambienti, informandosi della loro singola destinazione, le sale di accettazione, del servizio medico, la cucina e servizi aderenti, i locali parlatoio e, oltre le gallerie, le ampie camerate capaci di contenere cinquecento letti.*

### Al «Popolo d'Italia»

*Qui si sofferma in un salone destinato a ricoverare gli ultrainvalidi, incapaci cioè di muoversi e per i quali è stato studiato e attuato uno speciale metodo in virtù del quale essi possono accedere al giardino sottostante senza nessun bisogno di penosi trasbordi a mezzo di barelle. Le terrazze luminose dei due reparti maschile e femminile, nettamente separate, gli scaloni comodissimi attraverso i quali si accede ai diversi piani, il servizio di ascensori, tutta la semplicità e la praticità della costruzione sono stati vivamente apprezzati dal Duce.*

*Alle 17.45 S. E. il Capo del Governo si è recato al* Popolo d'Italia, *la sede del suo giornale che espresse per primo con voce alta e squillante la diana della riscossa. A riceverlo erano convenuti il comm. Sandro Giuliani, redattore capo del giornale, il direttore amministrativo gr. uff. Barella e il gr. uff. Morgagni. Poi, acclamato da tutti i redattori, impiegati e operai che attendevano nel salone Bonservizi, si è intrattenuto brevemente e cordialmente con i presenti. E' passato poi nello studio che fu di Arnaldo Mussolini, sostando in breve raccoglimento. Indi, seguito dalla spontanea riverenza di tutti gli adunati, è risalito in macchina dirigendosi alla stazione.*

### Degna chiusa alle memorande giornate

*Almeno 100.000 persone attendono per porgergli un ultimo travolgente saluto. Per quanto non fosse stata comunicata ufficialmente l'ora della partenza, il Piazzale Duca d'Aosta e Piazza Aporti poco dopo le 17.40 riboccavano di folla che si è andata radunando intorno alla mole ciclopica della Stazione. Il treno speciale presidenziale composto di una potente locomotiva e di sette vetture salone e letto era già pronto sul primo binario con la vettura destinata al Presidente, ferma all'altezza della sala reale, alla quale era collegata da un ampio tappeto cremisi. La sala si è presto affollata di tutte le autorità e le personalità che in questi due giorni hanno seguito dall'arrivo all'ultima visita il Capo del Governo. Sul marciapiede, davanti alla lapide che ricorda i ferrovieri del Compartimento di Milano caduti in guerra, si sono allineati tutti i ferrovieri fascisti e reparti di Milizia ferroviaria. Sono presenti tutte le autorità cittadine e un folto stuolo di personalità e di Camicie Nere.*

*Poco dopo, una lunga acclamazione che sale come il rombo del tuono dalla piazza, annunzia che il Duce è arrivato. Infatti poco dopo Egli entra nella sala d'aspetto, intrattenendosi brevemente con le autorità. Quando appare nel vano della porta e si affaccia sul marciapiede, scoppia una lunghissima acclamazione. Egli si mostra piacevolmente sorpreso, sorride ed accarezza una bimba che gli porge un grosso mazzo di rose legato con nastri tricolori. Passa quindi in rivista i ferrovieri schierati che lo salutano alla voce e sale sveltamente nel convoglio che, poco dopo, lascia la immensa tettoia che è tutta un fremito di passione e di entusiasmo.*

## Il plauso del Duce per l'autostrada

### Un telegramma a S. E. Suardo

MILANO, 26

Il Capo del Governo ha inviato a S. E. Suardo, commissario delle autostrade il seguente telegramma: «*S. E. Suardo, commissario autostrade. Ho percorso ieri l'autostrada Torino-Milano, Bellissima. Non monotona e pittoresca in somma misura, con lo scenario delle Alpi all'orizzonte. La raccomando ai turisti italiani e stranieri. Le esprimo un elogio che estendo al senatore Agnelli, agli ingegneri, alle maestranze. La strada risponde a tutti gli obiettivi e permette, con velocità moderata, di andare in poco più di un'ora tra le due città*».

## Cospicua offerta al Capo del Governo

### destinata alle Opere assistenziali

MILANO, 26

*S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il gr. uff. Isaia Levi, il quale gli ha consegnato, quale sua offerta personale, lire 50.000, che S. E. il Capo del Governo ha consegnato al Segretario federale di Torino perchè vengano destinate alle Opere di assistenza invernale. Il gr. uff. Levi ha anche presentato a S. E. Mussolini lo statuto dell'Opera «Pane per tutti» da lui fondata, destinandovi 650.000 lire. S. E. il Capo del Governo ha manifestato al gr. uff Levi il suo alto compiacimento.*

*S. E. Mussolini ha ricevuto il gr. uff. Anselmi, Preside della Provincia di Torino, il quale gli ha riferito intorno a questioni concernenti l'amministrazione della quale egli è a capo.*

# Profonda impressione all'estero per i discorsi di Mussolini

## le grandiose adunate di popolo e le decennali realizzazioni del Regime

### Le ammissioni del "Temps"

PARIGI, 26

Il nuovo discorso pronunciato a Milano dal Duce, benchè non dedicato alla politica estera, è esso pure largamente riportato dai giornali francesi e suscita come quello di Torino una grande eco.

I giornali sottolineano, dopo le manifestazioni grandiose di Torino, quelle di Milano come una meravigliosa prova della forza del Regime nelle masse, del consenso universale che esso raccoglie in Italia, e dell'importanza che ha come dottrina politica capace di risollevare le sorti compromesse economicamente e politicamente di quella parte dell'Europa che ha ancora regimi liberali e democratici.

Certi riconoscimenti di questo genere sono ancora fatti a denti stretti da gente che cerca, nel successo del Fascismo, giustificazioni indirette, non volendosi ancora rassegnare ad ammettere i fatti in tutta la loro evidenza. Ma questi riconoscimenti esistono ed esistono anche quando chi li constata ricorre a scappatoie per diminuirne la portata.

### Lo spirito fascista delle masse

«L'accoglienza fatta al Duce da Torino e da Milano — scrive oggi il corrispondente romano del *Temps* — prova una volta di più che la massa del popolo italiano è adesso impregnata nello spirito fascista come lo era prima. Certo talvolta si potrebbe essere tentati a credere che le difficoltà economiche e finanziarie, la crisi in una parola, allontanassero dal regime larghe correnti del popolo; ma non bisogna dimenticare i pochi bisogni del popolo italiano, le sue virtù di sobrietà e anche il clima della Penisola, che impediscono a questo malessere economico di avere un'influenza troppo nociva sul Regime.»

Quale tortuosa via prende il corrispondente del *Temps*! Ma non si accorge che se, come egli riconosce, la crisi economica non ha avuto nessun effetto sulla fedeltà degli italiani sul Regime, ciò è accaduto appunto perchè il Regime fascista ha fatto fronte alla crisi meglio di quello che facciano gli altri regimi? Non si accorge che, se proprio si vuol seguire il suo ragionamento, è proprio col suo contegno dinanzi alla crisi che il popolo italiano ha mostrato la sua devozione al Fascismo? Non lo riconosce del resto lo stesso corrispondente allorchè, continuando scrive quanto segue:

«Ciò non è tutto. In tutti i casi le dimostrazioni che hanno avuto luogo a Torino e a Milano permettono di concludere che «l'uomo della strada» l'italiano medio ha applaudito il Duce perchè è lusingato in fondo al cuore da tutto questo fermento di rinascita che solleva la razza, perchè il popolo unanime sente confusamente, insomma, che con il Regime attuale l'Italia conta oggi più di ieri nel mondo; in una parola l'accoglienza fatta dal Piemonte e dalla Lombardia al Capo del Governo significa innanzi tutto che il Fascismo è un fenomeno di orgoglio nazionale».

### Il Fascismo fa scuola nel mondo

Ma di orgoglio appoggiato su realizzazioni concrete, aggiungiamo noi, e che non è quindi più orgoglio ma fierezza. E come non vi sarebbe questa fierezza quando il corrispondente di un giornale che per tanti anni si è ingegnato di diminuire l'importanza del Fascismo è costretto al riconoscimento che segue?:

Nel suo discorso di Milano — continua infatti il *Temps* — il Duce ha annunciato che il ventesimo secolo sarà il secolo del Fascismo, il secolo della potenza italiana. Non è la prima volta che il Duce si abbandona a profezie simili. A parecchie riprese egli aveva già lasciato comprendere che il Fascismo non è strettamente italiano, ma che è un sistema politico perfettamente adatto alle necessità degli altri Paesi del mondo. Il fatto è che in numerose Nazioni esistono attualmente gruppi politici che si proclamano apertamente partigiani delle dottrine mussoliniane e che hanno in comune con il Fascismo il metodo d'azione e i loro scopi.

Che il Regime mussoliniano abbia fatto in una certa misura scuola nel mondo nel senso di un'autorità più grande dello Stato, è un fenomeno innegabile. E per questo è naturale che i dirigenti di Roma esprimino la speranza e manifestino il desiderio che i principi fascisti sieno un giorno adottati da tutto il continente, favorendo così l'irraggiamento dell'Italia nel mondo».

Osservazione giusta e in un certo senso meritoria anche se il corrispondente, subito ripreso dagli scrupoli liberali, fa seguire delle riserve in quanto che egli scrive:

«Numerose istituzioni create dal Fascismo sono specificatamente italiane, perchè dettate da certe insufficienze sociali della Penisola e perchè non hanno nessuna virtù di carattere internazionale nè perchè potrebbero essere copiate da Nazioni estere».

### I vecchi sistemi e la realtà

Ma non si accorge il *Temps* di essere in contraddizione con se stesso, dal momento che poco prima ha ammesso che in un gran numero di Paesi esistono gruppi politici che si ispirano apertamente alle idee mussoliniane? E che vale che egli affermi che «gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Francia, il Belgio, l'Olanda, la Svizzera, i Paesi scandinavi e altri provino che la dottrina liberale non esclude i principi d'ordine, d'autorità, di giustizia che il Regime fascista considera essere suoi propri e caratteristici? E' proprio vero? Gli Stati Uniti con i «gangsters» e la loro corruzione metodica di tutti gli ambienti, l'Inghilterra con la caduta della sterlina, la marcia dei disoccupati su Londra, i disordini di Belfast e via di seguito, la Francia con le occulte agitazioni sociali ed economiche determinate dal deficit di otto miliardi di franchi in bilancio; il Belgio coi suoi recenti scioperi e con il ricatto del partito liberale che non ha esitato ad aprire una crisi ministeriale che conduce a nuove elezioni in un momento estremamente critico solo per guadagnare qualche seggio?

Il *Temps*, come altri giornali, ha dato grande importanza al passaggio del discorso del Duce in cui egli annuncia l'eventualità di una misura di clemenza per gli antifascisti condannati. «Si tratta senza dubbio — scrive il giornale — di un'amnistia di carattere politico. Questa amnistia era già stata studiata nei suoi minimi particolari ma la sua applicazione effettiva dipendeva dalla sola volontà del Duce.

Questa misura di clemenza che onora il Capo del Governo sarà accolta con gioia da numerose famiglie italiane e contribuirà certamente alla pacificazione generale.»

Infine il giornale lamenta che il discorso di Milano contenga «un'allusione ai segni di debolezza dati da certe unità francesi durante la guerra all'indomani di sanguinose offensive». E qui la suscettibilità del corrispondente è assolutamente fuori posto, poichè l'allusione del Duce a fatti veridici e rilevata dai francesi stessi (si ricordino le pubblicazioni dell'*Oeuvre* già riportate dal nostro giornale e il capitolo del IX volume delle memorie di Poincaré) non era che una più che legittima ritorsione a tutte le campagne di calunnie che in Francia si sono condotte contro l'Esercito italiano in guerra.

### "Difficile immaginare l'Italia senza il suo Mussolini»

WASHINGTON, 26

Il *Philadelphia Public Ledger* sotto il titolo «Dieci anni di Fascismo in Italia» scrive nel suo editoriale:

«Il discorso pronunciato da Mussolini a Torino interessa l'America per quanto riguarda la riduzione dei debiti, ma è forse ancora più interessante per il quadro che fa dell'Italia dopo dieci anni di Regime fascista. Dopo dieci anni di vita si deve ritenere che il Fascismo abbia soddisfatto un vero bisogno dell'Italia. I commenti fatti all'estero sul Fascismo da fuorusciti cacciati via dall'Italia come indesiderabili sono evidentemente interessati, mentre molti altri ritengono che il primo Decennio sarà seguito da altri nove. Naturalmente l'Italia fascista non ha riposato su un letto di rose ed il passaggio da un regime debolmente condotto dalle larghe autonomie locali, ad uno forte, non è stato facile.

D'altro canto Mussolini ha dato all'Italia la pace interna ed estera. La valutazione del Fascismo deve essere lasciata alla storia; in ogni caso bisogna dire che sarebbe difficile immaginare l'Italia odierna senza il suo Mussolini». Il *Boston Herald* commenta in modo favorevole l'aperto atteggiamento del Duce nel discorso di Torino e prevede prossima la richiesta dell'Europa per la cancellazione totale o almeno parziale dei debiti di guerra, che l'America potrebbe considerare come una saggia soluzione utilitaria.

Nel suo editoriale la *New York Evening Post*, dopo aver constatato che il Capo del Governo italiano, quando parla oggi di questioni internazionali lo fa nell'interesse dell'armonia, esamina tre punti principali del discorso di Torino. Riguardo all'eloquente appello rivolto all'America il giornale rileva che esso è coerente con la politica che l'Italia ha sempre seguito nei riguardi di tale problema. Essa ha sempre chiesto il colpo di spugna.

### Vasta risonanza a Londra

LONDRA, 26

Mentre da una parte i giornali si occupano di inquietanti notizie che giungono a Londra da varie parti con le grandi adunate di disoccupati affamati in Inghilterra e negli Stati Uniti, delle voci di una guerra civile che sarebbe imminente in Irlanda, il pericolo di un nuovo rovescio di Governo in Francia dall'altra parte, essa continua ad occuparsi delle vibranti manifestazioni a cui ha dato luogo la presenza del Duce a Torino e a Milano.

Le radiose giornate che hanno vissuto le due città in questi ultimi giorni saranno indimenticabili, tanto per S. E. Mussolini che per le popolazioni alle quali egli ha portato il saluto e il suo incitamento di fede.

Il discorso pronunciato dal Duce a Milano e i suoi accenni alle troppe Conferenze internazionali sono particolarmente messi in rilievo. Mussolini è nel vero quando afferma che questo è il secolo del Fascismo e che l'Italia sarà ancora una volta maestra di civiltà nel mondo. La profezia del Duce che tra dieci anni l'Europa sarebbe tutta fascista, o almeno fascistizzata, è rilevata con caratteri in grassetto. L'annuncio dell'amnistia ai condannati politici viene interpretata dalla stampa inglese come un grande atto di clemenza, non disgiunto dalla forza.

Infatti Mussolini ha tenuto mettere bene in chiaro che questo atto di clemenza non deve prestarsi ad equivoci e che i fuorusciti d'oltre Alpe devono rendersi conto che la realtà della Rivoluzione è inequivocabile. Molte ipotesi fanno i giornali sul modo come questo atto di clemenza sarà accolto tra i fuorusciti e rinnegati della Patria all'estero e, secondo l'opinione generale, molti di essi faranno atto di sottomissione al Regime fascista nel senso di riconoscergli la sua ineluttabilità.

Il trionfale viaggio del Duce compiuto sulla nuova autostrada Torino-Milano alla testa di un indimenticabile corteo di 1200 automobili, è vivamente descritto dai corrispondenti. Essi dicono che questa nuova autostrada voluta da Mussolini rappresenta un trionfo dell'ingegneria italiana e si diffondono a rilevarne i particolari e le difficoltà che si sono dovute superare nella costruzione di ponti, viadotti, curve e via dicendo.

Il *Daily Exspress* ne dà notizia ai lettori col seguente titolo a grandi caratteri: «Una nuova autostrada di Mussolini che sembra un sogno».

Il giornale dice fra l'altro che l'Italia fascista che sta ora celebrando il primo Decennale non ha soltanto trasformato il volto di Roma, ma ha trasformato anche le strade d'Italia e questa nuova autostrada che congiunge due grandi città industriali nel settentrionale è semplicemente una meraviglia.

I giornali ricordano ancora il recente appello di S. E. Marconi agli scienziati e artisti di tutto il mondo perchè si rechino a Roma per constatare davvicino le mirabili realizzazioni del Regime fascista

### Apostolato di giustizia e di pace

BUDAPEST, 26

Tutti i giornali di stamane mettono in grandissimo rilievo, pubblicandone in grassetto un ampio riassunto, il discorso pronunciato dal Duce a Milano e accentuandone i concetti essenziali in grandi titoli. La diffusissima rivista illustrata *Tolnai Villaglapja* riproduce sulla copertina il ritratto del Duce definendolo «creatore della Nuova Italia».

Il giornale *Nyolz Orai Ujsag* dedica l'editoriale al discorso di Torino e scrive che Mussolini, percorrendo trionfalmente le città italiane, espone il suo programma politico, economico e sociale per il nuovo decennio. A Torino, che a noi ungheresi è particolarmente cara perchè diede asilo a Luigi Kossuth il Duce ha proclamato un'altra volta la politica pacifica dell'Italia e ha esaltato la necessità della pace mondiale fondata su basi di diritto e di giustizia. L'Italia ha dimostrato in tutta una serie di conferenze internazionali che la sua politica di pace non è una frase vuota di significato, ma è una viva realtà. Mussolini è stato il primo a parlare della necessità del colpo di spugna, perchè solo con l'abolizione delle riparazioni e dei debiti di guerra si può immaginare la rinascita economica e finanziaria del mondo. Benito Mussolini è stato il primo a farsi apostolo dell'idea della parità di diritti alla Conferenza del disarmo ed è stato lui a dare l'affermazione coraggiosa della verità che i trattati non possono essere considerati eterni, dato che deve essere cambiato ciò che l'esperienza ha già da tempo condannato.

## 13.000 mutilati già a Roma
### per la sfilata di domani

ROMA, 26

Con tradotte speciali sono giunti stamane da ogni regione per la marcia del 28 ottobre, 13.000 mutilati di tutta Italia, inquadrati nella Milizia.

I mutilati sfileranno come è noto nella superba Via dei Monti. I mutilati sono giunti come all'appello per la partenza per il campo, armati, forniti ciascuno di due coperte da campo e di tascapane. Vecchi soldati hanno ripreso con bella disciplina il loro ruolo: li abbiamo veduti alla stazione accolti con tanta cordialità dal comandante di tappa Generale Ragioni e dagli ufficiali della Legione mutilati dell'Urbe, a volta a volta avviarsi ai loro accantonamenti, ordinatissimi. I grandi mutilati sono stati trasportati in torpedoni, fatti ovunque segno ad affettuose dimostrazioni.

Alle 5.15 è arrivata alla stazione di Termini la prima tradotta con i mutilati dell'Alto Adige, Mantova e Trento; alle 5.30 quelle provenienti dalla Lombardia, Vercelli e Novara; alle 6 quelle della Liguria, Livorno e Pisa; alle 8.25 sono giunti i mutilati della Sicilia; alle 8.35 quelli dell'Abruzzo; alle 9.30 quelli di Bergamo, Cremona, Parma e Piacenza; alle 10.5 quelli di Torino; alle 10.12 quelli delle Tre Venezie; alle 10.55 altri della Sicilia.

Alla stazione di S. Lorenzo alle 6.47 è arrivata la tradotta dalle Puglie, alle 7.40 dalla Campania e Frosinone; alle 8.42 dalle Marche e dall'Umbria.

## Vibrante messaggio al Duce
### dei decorati al valore

ROMA, 26

Il Direttorio nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro ha votato un vibrante indirizzo al Capo del Governo in occasione del Decennale.

«Per voi, dice il messaggio, l'Italia è tornata romana e Roma grida oggi al mondo, dai suoi monumenti imperiali restituiti alla luce, come lo spirito di Cesare e di Augusto torni ad aleggiare su di essi per la potenza del genio e la forza della volontà su terre desolate già abbandonate alla morte, il Fascismo per Voi riporta la vita e mentre in ogni regione d'Italia imprime l'orma di una generosa e feconda rinascita portiamo con orgoglio la bandiera immacolata dell'Italia nuova. Attorno a Voi, Duce, gli azzurri d'Italia si stringono con tutto lo entusiasmo della loro anima e acclamano e benedicono in Voi la fortuna dell'Italia risorta nella radiosa visione che, dal Vostro genio e dalla Vostra volontà, la Patria trarrà sempre, nello splendore della sua civiltà, destini degni del suo passato e scriverà così una nuova storia di grandezza e di gloria.

Per il Direttorio nazionale: *Amilcare Rossi, Pietro del Vecchio*».

## Il ponte della Vittoria a Firenze
### inaugurato dal Ministro dei LL. PP.

FIRENZE, 26

Stamane con l'intervento di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici rappresentante il Governo, sono state inaugurate alcune delle maggiori opere costruite nell'Anno X del Fascismo. E' stato prima inaugurato il nuovo ponte sull'Arno che si nominerà della Vittoria, che sorge all'altezza del piazzale Vittorio Veneto e sostituisce il vecchio ponte sospeso demolito in questi ultimi mesi. S. E. l'Arcivescovo Della Costa ha benedetto le pergamene contenenti i nomi dei 3000 fiorentini Caduti nella grande guerra, pergamene che, dopo essere state firmate da S. E. Di Crollalanza, da S. E. Pecori-Giraldi e dal Podestà, sono state collocate in un'apposita nicchia costruita in un pilastro del ponte. L'Arcivescovo ha poi proceduto alla benedizione del ponte.

Il Podestà sen. Della Gherardesca ha pronunciato un applaudito discorso al quale ha risposto brevemente S. E. Di Crollalanza dicendo che S. E. il Capo del Governo, dandogli l'incarico di rappresentarlo a questa cerimonia, ha voluto essere considerato spiritualmente presente. Dopo avere glorificato il sacrificio dei Caduti, il Ministro ha detto che il Comune di Firenze non poteva celebrare in modo più degno la loro apoteosi.

## Un'autostrada nella provincia di Pistoia

PISTOIA, 26

Stamane S. E. Di Crollalanza ha inaugurato il tratto di autostrada interessante la provincia di Pistoia lungo 29 km. e comprendente varie opere d'arte, tra cui una galleria sotto il paese di Serravalle, 21 sopra passaggi di vie comunali, un ponte sul torrente Ombrone, un viadotto imponente a Serravalle e quattro stazioni di ingresso all'autostrada. Tutti i soprapassaggi, i caselli e le stazioni erano addobbati e lungo il percorso facevano ala i fascisti e Giovani Fascisti della provincia e masse di rurali e operai inneggianti al Duce ed al Regime.

## Roma rifatta in 5 mesi
### Ammirazione inglese

LONDRA, 26

Il *Daily Express* pubblica un articolo del suo corrispondente da Roma intitolato «Roma rifatta in cinque mesi», in cui è detto: Roma non è stata rifatta in cinque anni, come originariamente Mussolini aveva progettato, bensì solo in cinque mesi, lavorando giorno e notte. Diecimila operai hanno distrutto cinquemila abitazioni trasferendo 16.000 famiglie per fare spazio intorno ai vecchi monumenti di Roma e alle nuove grandi strade. Augusto trovò Roma una città di mattoni e lasciò una città di marmo, Mussolini trovò una città di malsane case popolari e la lascierà ringiovanita, risanata e ravvivata dalla fresca brezza marina. Venerdì prossimo, nell'annuale fascista, verrà rivelato un panorama la cui grandiosità e maestosità non ha pari nel mondo. L'articolo continua descrivendo i lavori ed il modo vigoroso con cui sono stati condotti.

## Il contratto per il personale
### dei cinematografi

ROMA, 26

Tra le due Federazioni nazionali dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera dello spettacolo è stato concordato il testo del contratto collettivo nazionale per il personale addetto ai cinematografi e ai cinema-varietà.

## Il grande acquedotto nel Trevigiano
### La gratitudine delle popolazioni

MILANO, 26

*E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma: «Popolazioni provinciali Treviso, beneficiate realizzazione grande acquedotto Scievenin voluto Eccellenza Vostra, porgono mio mezzo espressione devota riconoscenza, riaffermando nel decennio incrollabile fede al Regime. Ossequi. Ministro Lavori Pubblici* Di Crollalanza».

## Una delegazione di donne ungheresi
### renderà omaggio al Duce

ROMA, 26

La signora Cecilia De Tormay, presidentessa della Associazione nazionalista delle donne ungheresi, è giunta a Roma a capo di una delegazione che vuole esprimere a Mussolini, in occasione della celebrazione del primo Decennale la profonda riconoscenza e l'ammirazione delle donne magiare che si raccolgono in numero di oltre un milione nelle file della vastissima organizzazione, offrendo al Duce un album contenente le firme delle donne ungheresi affiliate all'associazione.

La signora De Tormay, che in questo suo pellegrinaggio di devozione all'Italia è accompagnata dalla contessa Alice Raday, consorte dell'ex Ministro degli Interni d'Ungheria, vicepresidentessa delle donne ungheresi e dalla contessa Nora Ambrozy Migazzi, membro del Consiglio d'amministrazione e direttrice della rivista *La Donna Ungherese*, indirizzerà alle donne italiane, dopo che avrà reso omaggio al Duce, un messaggio di amicizia e di fraternità.

## La consegna alla Marina argentina
### del primo sommergibile costruito a Taranto

TARANTO, 26

Stamane ha avuto luogo la consegna alla Marina della Repubblica argentina del sommergibile «Santa Fè», primo dei tre ordinati ai Cantieri Tosi dalla Repubblica stessa. Alla cerimonia sono intervenuti l'Ammiraglio Pedro Gully capo della Missione navale argentina in Europa e il comandante Poch capo della Missione navale argentina residente a Taranto.

L'Ammiraglio Gully, esaltando il valore delle maestranze italiane, al momento dell'alzabandiera ha invitato gli equipaggi ad elevare un triplice alalà all'Italia fascista. Il direttore dei cantieri Tosi ha ricambiato il significativo omaggio

# L'azione mussoliniana per il disarmo
## Importante incontro Grandi-Davis a Londra

LONDRA, 26

Il delegato americano alla Conferenza del disarmo, Norman Davis, ha chiuso oggi la serie dei suoi numerosi incontri a Londra con un lungo colloquio col nostro Ambasciatore. S. E. Grandi è stato invitato a colazione all'Ambasciata americana per fornire l'opportunità al rappresentante del Governo italiano di avere uno scambio di vedute col capo della Delegazione americana a Ginevra.

Si crede che il colloquio tra Grandi e Davis si sia svolto principalmente sulla questione del disarmo e sulla nota proposta di Hoover per la riduzione di un terzo degli armamenti, mentre non avrebbe mancato di trattare della richiesta del Reich per la parità giuridica e del proposto Convegno a quattro.

Norman Davis ha avuto, specialmente in questi ultimi giorni, vari colloqui con MacDonald e Simon sulla questione del disarmo. Nei circoli di solito bene informati si afferma che non si deve pensare ad un accordo anglo-americano, poichè tra le altre cose si dice che è stata cura del Governo britannico di evitare persino l'impressione di voler presentare alle altre Potenze uno specifico piano anglo-americano. Si dichiara però che da questi colloqui è uscito un accordo tra l'America e l'Inghilterra per un programma di limitazioni, sempre che il Giappone da una parte e l'Italia e la Francia dall'altra siano disposte a fare concessioni. Sembra che gli americani abbiano dovuto cedere alla forte obiezione dell'Ammiragliato britannico di non smantellare nessuna delle navi esistenti.

A proposito del Giappone, si annunzia da Tokio che quel Governo ha approvato nuove proposte per il disarmo. La natura di esse non è stata ancora rivelata, ma si crede che nel complesso non respingano nè accettino le proposte avanzate dal Presidente Hoover e dalla Granbretagna. Il Governo di Tokio si riserva di presentare separatamente da quelle americane e britanniche le sue proposte, le quali sarebbero intese principalmente alla riduzione delle armi cosiddette aggressive. Intanto va registrato che il Primo Lord dell'Ammiragliato ha annunziato oggi alla Camera dei Comuni la prossima esecuzione del programma 1931-32.

## Il fattivo contributo dell'Italia

ROMA, 26

A proposito del colloquio Grandi-Davis, avvenuto stamane a Londra, il *Giornale d'Italia* scrive:

«L'incontro Grandi-Davis, che deve essere particolarmente segnalato, dimostra che l'azione diplomatica italiana per sospingere finchè è possibile la Conferenza del disarmo verso risultati effettivi e solleciti, non conosce sosta.

Mussolini ha riaffermato nel suo discorso di Torino la volontà di una solidale politica internazionale di risoluto disarmo e la sua affermazione trova continuata applicazione pratica nell'attività dei suoi organi diplomatici. L'Ambasciatore Grandi, il quale era già capo della delegazione italiana a Ginevra, domina perfettamente il complesso problema. Nel suo incontro con il capo della Delegazione americana avrà contribuito a precisare nel suo aspetto pratico le vedute italiane e a dare nuovo impulso al lavoro di preparazione per la ripresa della Conferenza».

## La Francia costruirà
### un nuovo incrociatore

PARIGI, 26

Si annuncia ufficialmente che il Ministro dela Marina ha ordinato l'immediata impostazione in cantiere del nuovo incrociatore di battaglia «Dunkerque», che stazzerà 23.000 tonn., sarà armato con otto cannoni da 305 e avrà una velocità oraria di 30 nodi (*United Press*).

## Una conferenza nippo-sovietica
### per un patto di non aggressione

TOKIO, 26

L'agenzia *Nippon-Dempo* informa che il barone Uchida ha ordinato al Ministero degli Esteri di procedere ai preparativi per una conferenza diretta a trattare con i Soviet per la conclusione di un patto di non aggressione. E' probabile, secondo l'agenzia, che la conferenza preparatoria abbia luogo nel prossimo dicembre e che il Governo dei Soviet vi sia rappresentato dallo stesso vicecommissario degli Esteri Karakhan. Nei circoli militari la notizia del progettato patto russo-giapponese ha prodotto in generale buona impressione. Il patto di non aggressione viene in linea di massima approvato, ma si osserva che la sua stipulazione deve avvenire con opportune cautele, e a condizione che il Governo di Mosca si impegni preventivamente a risolvere la questione del controllo della propaganda bolscevica. (*United Press*).

## Assurda situazione in Prussia
### dopo la sentenza del Tribunale di Lipsia

BERLINO, 26

Il Ministero prussiano deposto nel luglio scorso, in una riunione tenuta oggi ha ritenuto che la decisione della Corte Suprema di Lipsia è una base conveniente per chiarire la situazione e che il vecchio Ministero prussiano non ha solo il diritto ma il dovere di continuare nelle proprie funzioni in base al verdetto della Corte. Il presidente Braun è disposto a trattare con von Papen per precisare i limiti della autorità del Cancelliere del Reich, ma ha dichiarato che non intende fare nulla che possa rendere più difficile la situazione.

I giornali amici del Governo dichiarano che la sentenza ha valore soltanto teorico e deplorano che i giudici abbiano giudicato secondo la legge non già secondo le necessità statali. La conclusione è, dice la maggioranza dei giornali, che una riforma della costituzione è più urgente che mai.

Il giudizio del Tribunale Supremo di Lipsia determina una di quelle situazioni di baraonda che con pittoresca frase tedesca si dice che «stanno in piedi con la testa». Prima di tutto essa crea in Prussia due Governi dove già ce n'era uno, cioè il Governo commissariale che aveva deposto l'altro: più il Governo del Reich, e abbiamo così a Berlino tre Governi. Questi diversi Governi dovrebbero avere teoricamente, secondo la sentenza, campi diversi. Ma nel fatto è evidente che i Ministri deposti possono già da oggi, se vogliono, intralciare momento per momento l'opera del Governo commissariale fino a renderla impossibile.

## I disoccupati affluiscono a Londra
### da tutte le parti dell'Inghilterra

LONDRA, 26

Per tutto il pomeriggio e stasera hanno continuato ad affluire a Londra i contingenti dei marciatori della fame provenienti da tutte le parti della Granbretagna per i grandi comizi di protesta che si svolgeranno domani e nei giorni seguenti.

I duemila disoccupati arrivati oggi sono stati ricoverati in località messe a loro disposizione dalle istituzioni di carità nei più poveri e popolari quartieri di Londra. Il numero di questi primi contingenti non è elevato, ma in tutta la Contea di Londra i disoccupati ammontano a quasi mezzo milione e tutta questa gente converrà nella capitale domani e domani stesso a Hyde Park si terrà il primo comizio pubblico di protesta contro la legge sulla distribuzione dei sussidi ai disoccupati.

Eccezionali misure di polizia sono state prese dalle autorità. Fin da ieri sera i marciatori della fame sono costantemente seguiti da numerosi poliziotti che li sorvegliano attentamente.

## Nuova caduta della sterlina

NEW YORK, 26

La sterlina ha chiuso a 3.2825. La nuova caduta è attribuita ad ingenti vendite verificatesi in Europa e alla notizia diffusa da varie fonti di cospicui ritiri di oro dall'Inghilterra.

## Roosevelt contro il protezionismo

BALTIMORA (Maryland), 26

Pur attaccando violentemente la politica dei dazi doganali elevati dall'amministrazione repubblicana, Franklin Roosevelt ha assicurato gli agricoltori che erano soltanto i dazi eccessivi che dovevano essere diminuiti e che era assurdo pensare ad una riduzione dei dazi sui prodotti agricoli. Accusando le tariffe repubblicane di avere dato un colpo alla prosperità barcollante del Paese, Roosevelt ha dichiarato: «Le nostre porte sono state chiuse ai nostri principali acquirenti europei e barriere di rappresaglie sono state erette contro di noi da 40 Governi esteri.»

## La limitazione del clero nel Messico

GUADALAJARA (Messico), 26

L'Assemblea legislativa dello Stato di Jalisco ha approvato una legge che limita il numero dei sacerdoti autorizzati all'esercizio del ministero ad uno ogni 25.000 abitanti. La legge andrà in vigore tra una settimana e ridurrà il numero dei sacerdoti a sette nella città di Guadalajara e a 50 in tutto il territorio statale. (*United Press*).

## La situazione della Banca d'Italia
### Continua l'aumento della riserva aurea

ROMA, 26

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 10 ottobre al 20 ottobre 1932-X i seguenti mutamenti: La riserva in valute auree è salita da 5.796.110.000 a 5.802.742.000. La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro di Stati forestieri e certificati di credito sull'estero) è salita da 1.403.582.000 a 1.403.813.000. Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 4.766.532.000 a 4.737.786.000. Le anticipazioni sono diminuite da 1 miliardo 193.194.000 a 1.188.357.000. La circolazione dei biglietti è diminuita da 13.759.716.000 a 13.381.038.000. I debiti a vista sono aumentati da 334.245.000 a 342.085.000. I depositi in conto corrente sono saliti da 786.412.000 a 937.682.000.

## La chiusura del Congresso
### per l'insegnamento agrario

ROMA, 26

Il IV Congresso internazionale dell'insegnamento agrario ha tenuto stamane l'assemblea plenaria di chiusura. E' stata data lettura delle conclusioni preparate dalle varie sezioni, tra cui i voti perchè in tutti i Paesi l'insegnamento superiore agranomico sia di carattere universitario scientifico e per la maggiore propaganda di tutte le forme d'insegnamento agricolo popolare, una serie di proposte concernenti le scuole per massaie e l'orientamento delle giovanette verso la vita agricola nelle scuole primarie rurali. Tutti gli ordini del giorno sono stati approvati. E' stata inoltre accettata la proposta di tenere il prossimo Congresso a Buenos Aires.

Dopo i discorsi dell'on. Angelini, dell'on. Bodrero e del gr. uff. Scanga, ha parlato S. E. Marescalchi che ha portato ai congressisti il saluto del Governo fascista. Il rappresentante del Brasile ha proposto un ordine del giorno, che l'assemblea ha approvato per acclamazione, col quale il Congresso plaude all'azione del Governo italiano per l'insegnamento agrario e l'addita ad esempio agli altri Stati. Tra grandi applausi si è stato approvato l'invio di telegrammi di omaggio a S. M. il Re, alla Principessa di Piemonte presidente del Comitato d'onore della Coppa internazionale della migliore massaia, al Capo del Governo, ai Ministri Ercole e Acerbo e al Governatore di Roma. Il presidente ha illustrato i risultati raggiunti e ha dichiarato chiuso il Congresso.

## Un Ufficio internazionale per lo studio
### del credito all'agricoltura

ROMA, 26

Si è riunita oggi la Conferenza internazionale per l'organizzazione del credito agrario, presenti i rappresentanti dei più importanti istituti italiani ed esteri. E' stato approvato un ordine del giorno concernente la creazione in seno alla Confederazione internazionale dei tecnici-agricoli di un Ufficio internazionale per lo studio delle questioni di credito agrario, che svolgerà la sua opera d'accordo con l'Istituto internazionale di agricoltura.

## La nuova Pinacoteca vaticana
### che il Papa inaugura oggi

CITTA' DEL VATICANO, 26

Stamane i rappresentanti della stampa italiana ed estera e i critici d'arte hanno visitato la nuova Pinacoteca vaticana. Il nuovo edificio sorge nei giardini vaticani, lungo il viale detto della Zitella, in immediata vicinanza dell'ingresso ai musei. Lo sviluppo dell'edificio è di metri 110, la massima larghezza della costruzione è di metri 30. Il Papa affidò il progetto dell'edificio all'architetto sen. Beltrami, il quale trasse la sua ispirazione nel rinascimento lombardo. La costruzione in mattoni rossi ha una decorazione in ceramiche colorate e in mosaici. I mosaici recano i nomi di Giotto, di Melozzo, Perugino, Leonardo, Raffaello e Tiziano. Nel mezzo del frontone principale il motivo di una grande nicchia, sormontata dal frontone, reca lo stemma di Pio XI.

La nuova Pinacoteca contiene circa 465 opere distribuite in 15 sale, le quali sono dedicate ai nostri sommi maestri della pittura. La prima sala è destinata ai bizantini, segue quella a Giotto, nella quale troneggia il famoso Trittico che una volta figurava sull'altare dell'antica basilica di S. Pietro e che, smembrato nelle sue parti, attendeva in una sala della sacristia di essere ricomposto. Nelle altre sale sono i noti dipinti della vecchia Pinacoteca aumentati da altre opere d'arte che si trovavano nei magazzini vaticani e nei Palazzi apostolici di Castel Gandolfo. La sala più grande è quella destinata a raccogliere le opere di Raffaello: «La madonna di Foligno», «La trasfigurazione» e la «Incoronazione della Vergine». Nella stessa sala sono stati posti in custodie di bronzo e cristallo i 10 arazzi che furono eseguiti a Bruxelles su cartoni dipinti dall'Urbinate. La sala è illuminata da un ampio velario di circa 250 metri quadrati.

La nuova Pinacoteca sarà inaugurata domani dal Pontefice.

## Un accordo per lenire la disoccupazione
### fra gli addetti ai pubblici esercizi

ROMA, 26

Allo scopo di lenire la disoccupazione invernale tra il personale degli esercizi pubblici d'Italia, si è conclusa una convenzione tra i rappresentanti della Federazione nazionale fascista pubblici esercizi e quelli della Federazione nazionale Sindacati fascisti addetti ai pubblici esercizi, in una riunione tenuta nella sede della Confederazione del commercio.

La convenzione, contemplante speciali provvidenze circa i licenziamenti, l'anticipazione delle ferie, la distribuzione del lavoro straordinario, l'avvicendamento, ecc., in modo che ne possano trarre concreti vantaggi i disoccupati, entrerà in vigore il 1.o novembre p. v. e scadrà il 15 marzo 1933.

Nella sede della Confederazione nazionale fascista del commercio si sono riuniti i rappresentanti della Federazione nazionale fascista pubblici esercizi e pasticcerie e della Federazione nazionale Sindacati fascisti operai pasticcieri, panettieri e affini, per definire il contratto nazionale di lavoro a favore degli addetti ai laboratori di pasticceria.

Il contratto, che era rimasto sospeso per la chiarificazione di alcune clausole, è stato concluso con reciproca soddisfazione delle parti.

## La figlia di Lord Churchill sparita
### per darsi alla cinematografia?

VIENNA, 26

Tutti i giornalisti inglesi e americani sono stati quest'oggi invitati telegraficamente dai loro giornali a fare ricerche per scoprire la figlia dell'ex Cancelliere dello Scacchiere Winston Churchill, la bellissima Diana Churchill. Si era saputo dell'improvvisa scomparsa della signorina Diana, che conta ora 23 anni, e si era espresso il sospetto che la signorina si trovasse in compagnia del regista cinematografico John Farrow.

Sta di fatto che, durante il soggiorno di Diana Churchill a Salisburgo, John Farrow fece la sua conoscenza e i giornali inglesi informano che il giovane regista di Hollywood, che è anche uno scrittore felice in temi cinematografici, chiese la mano della signorina, ma ne ebbe una ripulsa.

Si sono fatte ricerche alla Riviera, dove John Farrow lavorava intorno ad un film «Don Chisciotte», nel quale la parte principale era sostenuta da Chaljapin.

Ora però si apprende che John Farrow è giunto a Vienna per realizzare un film internazionale di Alexis Granowsky intitolato «Le avventure di Re Pausole», nel quale Emilio Jannings assume il ruolo di sovrano per l'edizione tedesca e inglese e Berley per quella francese.

John Farrow è stato preso d'assalto quest'oggi dai giornalisti che volevano sapere dove si trovasse Diana Churchill. John Farrow è rimasto dal principio alquanto titubante ma poi ha dichiarato con fermezza che non si può parlare di una fuga di miss Churchill ed ha negato di essere coinvolto nella faccenda. Non è stato possibile finora stabilire se miss Diana Churchill si trova a Vienna, quantunque John Farorw sia stato visto in compagnia di una bella giovane signora quando giunse.

Secondo voci che corrono a Vienna, miss Diana Churchill vorrebbe diventare una stella cinematografica e si afferma che fra le 366 comparse femminili nel film «Le avventure di Re Pausole» si trovi anche la figlia dell'ex Cancelliere inglese.

## Una figlia dell'ex Re Alfonso operata

FONTAINEBLEAU, 26

Una delle figlie dell'ex Re di Spagna, l'Infanta Beatrice, è stata operata di appendicite in una clinica di Fontainebleau. L'intervento chirurgico è stato effettuato nelle migliori condizioni e lo stato dell'Infanta è dei più soddisfacenti.

# L'oppressione anticattolica in Croazia
## Una cacciata di insegnanti dalle Scuole

VIENNA, 26

La sistematica oppressione che il Governo di Belgrado conduce pubblicamente contro la Chiesa cattolica in Croazia viene illustrata in un articolo della *Reichspost*, la quale dopo avere ricordato la soppressione delle organizzazioni sportive e ginnastiche cattoliche rileva ora la pressione che viene esercitata sui bambini che, figli di buoni cattolici, sono ora costretti a frequentare le associazioni ginnastiche atee dei Sokol.

### Catechisti allontanati dai gendarmi

All'inizio dell'anno scolastico in corso, continua il giornale, si è compiuta una vera cacciata di insegnanti dalle scuole medie.

Nella Slovenia sono stati allontanati tutti i professori che avevano insegnato in organizzazioni cattoliche. A quelli fra essi che non avevano dieci anni di servizio fu usato un trattamento inumano, poichè si negò loro ogni indennità di licenziamento, mentre altri vennero trasferiti nella Bosnia o nella Erzegovina.

Una prova di tale ostilità sta nel fatto che al ginnasio di Lubiana sono ancora scoperti i posti di 15 professori ed in altre scuole medie ne sono tuttora vacanti 43.

Profondo e generale è il malcontento delle famiglie che di recente hanno protestato contro l'allontanamento dei migliori insegnanti, chiedendo che essi vengano richiamati.

Nelle scuole popolari poi i catechisti sono stati licenziati con una ordinanza del Ministero dell'Istruzione, che compie così una clamorosa infrazione alla legge vigente, secondo la quale la nomina e la rimozione dei catechisti spetta all'ordinariato, d'accordo col Ministero della Giustizia. Anche tale fatto ha causato, non solo le proteste dei colpiti ma anche quelle dell'Ordinariato, ma l'autorità centrale, sorda alle proteste e noncurante dei diritti degli insegnanti cattolici, è giunta, nel Comune di Konjice, a far allontanare dai gendarmi due catechisti colpevoli unicamente di aver continuato le lezioni, benchè non avessero avuta nessuna comunicazione dall'Ordinariato, ma solo perchè il Governo centrale li aveva in disgrazia e li riteneva pericolosi.

### Una protesta di 300 madri

Tale sopraffazione sollevò l'indignazione delle madri degli scolari, le quali si recarono in numero di 300 dal Sindaco del Comune, dott. Mejyk, costringendolo con la minaccia a firmare una dichiarazione nella quale si impegnava a far ridare l'insegnamento ai cattolici allontanati.

La *Reichspost* nota che questi sono solamente episodi delle condizioni in cui si dibatte la popolazione croata, già sofferente per la crisi economica ed esasperata dai continui processi che il Tribunale eccezionale di Belgrado sta ogni giorno inscenando e davanti al quale dovranno prossimamente comparire ex deputati ecclesiastici e contadini sloveni che da mesi si trovano nelle prigioni di Belgrado.

## Il freddo induce alla tregua
### gli insorti della Lika

GRAZ, 26

Secondo notizie qui giunte da Zagabria, il movimento degli insorti croati nella Lika e nelle montagne del Velebit può considerarsi finito. In seguito ai provvedimenti della gendarmeria serba, ogni contatto fra gli insorti e la popolazione è stato reso impossibile. La maggior parte degli insorti è stata fatta prigioniera, il rimanente ha potuto riparare all'estero.

Il freddo nella inospitale regione del Velebit e la mancanza di approvvigionamento hanno certamente contribuito alla sosta dei rivoltosi. Quelli che non sono caduti nelle mani dei serbi hanno dovuto sospendere la loro azione. Non si conosce ancora il numero esatto delle vittime che questo movimento ha causato.

## Uscita della Bulgaria
### dalla Conferenza balcanica?

BUCAREST, 26

La seduta della commissione politica della Conferenza balcanica ha concentrato l'attenzione di tutta la Conferenza perchè decisiva. I delegati bulgari hanno sostenuto il punto di vista di non poter procedere alla discussione del patto se prima non sia risolta la questione delle minoranze.

Domandando l'aggiornamento, la delegazione bulgara non cerca di provocare una rottura, ma anzi di facilitare appianando preventivamente il terreno e regolando tutte le questioni litigiose, prima tra esse quella delle minoranze, la realizzazione del patto balcanico. I membri del consiglio, romeni, greci, jugoslavi ed albanesi, si sono riuniti quindi per discutere la dichiarazione bulgara. E' prevalsa la tendenza di respingere l'aggiornamento proposto dai bulgari, ciò che significherebbe l'uscita di questi dalla terza conferenza.

## L'Università di Vienna chiusa
### per gravi disordini studenteschi

VIENNA, 26

L'Università di Vienna è stata chiusa fino a nuovo ordine per disposizione del Rettore, a causa di gravi scontri verificatisi nella giornata di oggi. Il Rettore ha deplorato vivamente i fatti avvenuti. I primi incidenti si sono verificati all'Istituto di fisiologia, dove rimasero feriti cinque studenti. Altri scontri avvennero all'Istituto di anatomia ed assunsero forme preoccupanti nell'aula magna dell'Università. Parecchi professori rimasero contusi. La polizia ha inviato sul posto due reparti d'assalto. Dei quindici feriti due versano in condizioni gravi.

## La Credit Anstalt e i creditori esteri

VIENNA, 26

Il Comitato ministeriale incaricato di esaminare i problemi della Credit Anstalt ha discusso la relazione presentata dal Ministro dell'Istruzione, dott. Rinclen, sulle trattative londinesi coi creditori esteri dell'istituto, che hanno segnato un grande progresso. In seguito ai risultati delle trattative, il Comitato ministeriale compilerà delle proposte definitive che verranno comunicate ai creditori esteri.

## La gravità della crisi in Svizzera
### rilevata dalla stampa londinese

LONDRA, 26

Da qualche giorno i corrispondenti inglesi dalla Svizzera segnalano la gravità della situazione economica che da qualche tempo si riscontra in tutta la Confederazione elvetica.

Secondo gli ultimi dati il commercio in Svizzera ha raggiunto un livello disastroso e la produzione è in una stasi completa. Un eminente banchiere ha dichiarato ad un corrispondente che la Svizzera potrebbe più presto di quello che si crede essere costretta a seguire l'esempio della Granbretagna e dei Paesi scandinavi nel rinunciare alla parità aurea.

La Svizzera non può vendere all'estero in conseguenza del suo altissimo costo di produzione. L'industria degli orologi e quella alberghiera sono in istato addirittura fallimentare, mentre le ferrovie federali lamentano dal gennaio al settembre di questo anno un disavanzo di 28 milioni di franchi svizzeri. La situazione sarebbe critica

## Grande industriale polacco arrestato

VARSAVIA, 26

E' stato tratto in arresto uno dei più grandi industriali polacchi, il barone Rosenwerth-Rocycki, presidente del consiglio d'amministrazione della più grande fabbrica di aeroplani polacca e da lunghi anni vicepresidente dell'Aeroclub di Varsavia, sotto l'imputazione di truffe continuate a danno dello Stato polacco. Le fabbriche del Rosenwerth in questi ultimi anni avevano eseguito importanti forniture per l'esercito polacco.

## Fan Noli può entrare negli S. U.

NEW YORK, 26

L'ex Presidente della Repubblica albanese, Fan Noli, è stato autorizzato ad entrare negli Stati Uniti. Le autorità di immigrazione dichiarano che il Governo di Washington ha ricevuto pressioni contro una tale autorizzazione ma che rifiuta di indicare da chi e per quale ragione. (*United Press*).

## Il processo contro l'istitutore assassino
### iniziato a porte chiuse

ROMA, 26

Si è iniziato stamane, dinanzi alla Corte d'Assise di Roma, prima sezione, sotto la presidenza del comm. Luciano Cristina il processo per il nefando delitto commesso qualche mese fa a Roma dall'istitutore Paolo Sociarelli, giovane di 22 anni, sul giovinetto Paolo di Bene.

Abbiamo visto al banco della difesa gli avvocati Gino Sotis e Giuseppe Sotgiu, a quello di Parte Civile gli avvocati Bruno Cassinelli per la madre della vittima, Guido Ciminelli per una delle sorelle e Alberto Fornari per l'altra. All'apertura del dibattimento il Procuratore Generale comm. Carlucci ha chiesto che per ragioni di pubblica moralità il dibattimento si svolgesse a porte chiuse. Il Presidente, con motivata ordinanza, ha disposto in conformità.

Il pubblico che aveva già gremito l'aula è stato fatto immediatamente uscire. Il provvedimento è stato favorevolmente accolto negli ambienti del palazzo di giustizia.

## STATO CIVILE DI TRIESTE

26 ottobre 1932-X
**Nati vivi: 7;** maschi 5, femmine 2.
**Nati morti: —.**
**Morti: 3.**
**Matrimoni: —.**

## La scomparsa nel Tirreno
### di un veliero carico di grano

LIVORNO, 26

La popolazione di Porto Santo Stefano vive in ansia per la sorte del veliero «Beppina», del quale da numerosi giorni non si hanno notizie. Partito il 7 corr. da Porto Ferraio e diretto ad Oneglia con un carico di 180 tonnellate di grano, il veliero non è più giunto in questo porto. Ora se si considera che la traversata Porto Ferraio-Oneglia richiede un periodo massimo di quattro giorni, se si tien conto che proprio nella notte dal 7 all'8 si scatenò sulle coste del Tirreno un violento e furioso temporale e se si pensa che proprio in quella notte qualche veliero che si trovava sulla stessa rotta del «Beppina» fu fortemente danneggiato dall'uragano, tanto da vedersi asportare addirittura le vele dal vento impetuoso, è facile immaginare in quale ansia e trepidazione vivano le famiglie degli uomini dell'equipaggio del veliero, composto di cinque persone e del comandante Loffredo Angelino, tutti di Porto Santo Stefano.

Quest'oggi poi una notizia comunicata dalla R. Capitaneria di Porto di Livorno ha gettato la costernazione in quelle povere case. Si è saputo infatti che sulla spiaggia di Bibbona presso Cecina è stata trovata una lancia di salvataggio che dalle dimensioni e dalla struttura esterna è stata riconosciuta come appartenente al veliero «Beppina», sulla sorte del quale ormai non c'è più dubbio.

## NOTIZIE BREVI

**Il Governo boliviano** ha deciso di invitare il Gen. Kunt a riassumere il comando delle forze boliviane operanti nel Chaco. Come si ricorderà, il Generale, che durante la guerra appartenne al grande Stato Maggiore prussiano, fino alla rivoluzione del 1930 fu Capo supremo delle forze boliviane.

**Il Governo di S. Paulo** ha acceso un debito di 150.000 contos con la Banca del Brasile, per ritirare i buoni emessi dagli insorti durante la recente rivolta.

**Le quotazioni del grano** a Chicago, per consegna a dicembre, hanno toccato dollari 0.44125 per bushel e cioè il prezzo più basso per vendite a termine che mai sia stato registrato dall'inizio della Borsa dei grani settant'anni fa. Il ribasso è ritenuto una conseguenza diretta dell'altro verificatosi in Canadà per il «winnipeg» fine dicembre, che ieri ha raggiunto dollari 0.465 per bushel.

## Bollettino meteorologico

| | Press. barom. | Temp. mass. | Temp. min. | Stato del cielo e del mare |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 758.7 | 15 | 11 | sereno, agitato |
| Roma | 756.1 | 19 | 11 | ¼ cop., legg. mosso |
| Torino | 760.9 | 19 | 6 | mezzo coperto |
| Milano | 760.2 | 17 | 7 | un quarto coperto |
| Genova | 759.5 | 21 | 14 | sereno, legg. mosso |
| Venezia | 759.7 | 16 | 10 | ¾ coperto, mosso |
| Firenze | 758.7 | 19 | 11 | un quarto coperto |
| Ancona | 756.0 | 22 | 14 | ¼ cop., legg. mosso |
| Bologna | 760.3 | 14 | 11 | sereno |
| Napoli | 754.7 | 20 | 14 | ½ cop., legg. mosso |
| Taranto | 754.8 | 22 | 17 | cop., legg. mosso |
| Palermo | 754.8 | 23 | 14 | piov., legg. mosso |
| Catania | 754.8 | 25 | 14 | ¼ coperto, mosso |
| Cagliari | 759.7 | 17 | 14 | ¾ cop., legg. mosso |
| Tripoli | 760.8 | 26 | 16 | ¾ coperto, mosso |
| Messina | 754.7 | 23 | 16 | coperto, calmo |
| Trento | 761.1 | 16 | 4 | sereno |
| Fiume | 758.2 | 18 | 10 | sereno, mosso |
| Bari | 755.6 | 23 | 14 | ¾ coperto, calmo |
| Sanremo | 760.5 | 22 | 16 | ½ coperto, mosso |
| Bengasi | 761.7 | 26 | 15 | ¼ coperto, mosso |
| Rodi | 758.2 | 22 | 18 | cop., legg. mosso |

**Previsioni del tempo.** Situazione barica: Una nuova depressione, che ieri si affacciava a nord-ovest dell'Europa si è rapidamente portata sul mare del Nord ed influenza tutta l'Europa centrale. Permanenza depressionale nord-orientale con centro sul Mar Bianco. La depressione italiana ha portato la sua area di minimo tra il basso Adriatico e il Jonio.

Probabilità: Il miglioramento del tempo iniziatosi sulle regioni settentrionali e sull'alto e medio Tirreno andrà lentamente estendendosi sull'Italia meridionale. Si avranno però ancora perturbazioni a carattere temporalesco sul basso versante adriatico e sul versante jonico, seguite da rasserenamenti. Predominio di venti moderati e forti grecali sull'alta Italia tra nordponente e altrove. Temperatura in diminuzione sulle regioni meridionali, stazionaria sul rimanente. Mare generalmente agitato.

## I segni dell'Era Littoria dal Carnaro al Monte Re

# Dieci anni di Fascismo sul confine orientale d'Italia

## Il Decennale a Trieste

In conformità alle disposizioni della Direzione del Partito, domani 28 ottobre avrà luogo a Trieste e in Provincia la celebrazione del Decimo Annuale della Marcia su Roma. Le manifestazioni per la celebrazione stessa avranno luogo a Trieste secondo il seguente programma:

Ore 8: Messa in suffragio dei Caduti fascisti nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Ore 8.45: Omaggio all'Ara dei Caduti fascisti e dei Caduti in guerra al Cimitero di Sant'Anna.

Ore 9.15-11.15: Inaugurazione di opere pubbliche.

Ore 10: Inaugurazione della nuova sede del Dopolavoro artigiano.

Ore 11.30: Concentramento di tutte le forze fasciste di Trieste in Piazza Unità per la celebrazione del Decennale e la lettura del messaggio del Duce. Le varie organizzazioni si raduneranno nelle località assegnate dai rispettivi dirigenti, in modo da essere in Piazza Unità per l'ammassamento non oltre le ore 11.

Ore 12.15: Inaugurazione della sede del Dopolavoro Riunione Adriatica di Sicurtà.

Ore 12.30-13: Inaugurazione di opere pubbliche.

Ore 18: Inaugurazione della sede del Gruppo Rionale Fascista «Floriano Beuzzar» di Barcola.

Nelle altre località della Provincia i segretari politici provvederanno al concentramento, nella mattinata, delle organizzazioni per la celebrazione dell'Annuale e la lettura del messaggio del Duce. Pure nella mattinata avrà luogo in ogni località la Leva delle Giovani Fasciste.

Nel pomeriggio e nella serata, infine, nelle sedi dei Fasci, delle associazioni dopolavoristiche e delle organizzazioni, verrà ricordata la storica data.

Il Segretario federale:
*Carlo Perusino*

*Le ulteriori disposizioni per l'ammassamento saranno pubblicate nelle* Ultime Notizie *di oggi.*

## Un esempio

**S. E. il Prefetto dott. Ettore Porro ha inviato ieri al Segretario federale altre lire 500 pro assistenza invernale, accompagnate dalla seguente lettera:**

**«Caro Commendatore, «il solo pensiero di una famiglia senza il necessario per vivere mi dà un'acuta sofferenza fisica», ha detto il Duce a Torino. Celebriamo adunque il primo Decennale della Rivoluzione fascista con opere di solidarietà fraterna: sarà anche questa una attestazione di devozione e di gratitudine al Duce, cui riuscirà particolarmente gradita.**

**Questo è il sentimento che m'ispira a rimetterLe una nuova mia offerta di lire cinquecento pro Assistenza invernale. Saluti cordiali.»**

## La partenza per Roma dei labari delle Legioni

*Si può dire che un preludio delle manifestazioni del Decennale si ebbe a Trieste iersera, allorchè per le vie cittadine la fanfara della Milizia fece risuonare le marcie della Rivoluzione. Dietro la fanfara i labari delle sei gloriose Legioni di frontiera del XII Gruppo recati a Roma per la celebrazione del Decennale.*

*La formazione era in quest'ordine: il gruppo di sei labari, ognuno scortato dal comandante di Legione, dall'ufficiale alfiere e da due capisquadra delle rispettive Legioni. Seguiva la colonna delle rappresentanze delle Legioni 58.a, 59.a, 60.a, 61.a, della III portuaria, della V ferroviaria, della M. D. I. C. A. T. Marciavano ai due fianchi della colonna tutti gli ufficiali, circa 200.*

*Alla Stazione Centrale la colonna, schierata sotto la pensilina, presentò le armi, mentre i labari venivano recati in uno scompartimento di prima classe del 619, dove salivano i comandanti di legione console Nicchiarelli della 58.a, cent. Grazioli della 59.a, Martini della 60.a, console De Muro della 61.a, conte Zamagna della Difesa antiaerea, Muti della III Legione portuaria, Viti della V ferroviaria.*

*Tra il brillante gruppo degli ufficiali della Milizia si notavano numerosi ufficiali dell'Esercito, fra cui il magg. Peretti, in rappresentanza del Corpo d'Armata, il cap. Nepitello, coman-*

*Tra le personalità che ossequiavano il Generale Diamanti abbiamo notato il Vicesegretario federale avv. Riccardo Gefter-Wondrich, il Questore comm. Laino, il cav. Zanolla, comandante in seconda del Fascio Giovanile di Combattimento.*

*Alle 21.35 il treno partì.*

## Fioritura di opere e redenzione di spiriti

POSTUMIA, ottobre

Dieci anni di Fascismo rigeneratore sono valsi a mutare il volto di Postumia e del suo territorio, a inquadrare degnamente quest'avanzata sentinella del confine orientale nella vita dell'Italia fascista.

Nel 1922 pochi animosi formarono il Fascio postumiese che contava pochissimi iscritti, forse 12 o 13. Oggi la Sezione è molto fiorente e conta circa 400 tesserati, senza contare le nuove 110 domande di ammissione presentate per il Decennale. Accanto alla Sezione del Partito sorse, nell'anno 1926, il Fascio Femminile, che ha avuto campo di dimostrare in molte occasioni la gentilezza e la generosità delle nostre donne fasciste.

Nel 1930, contemporaneamente agli altri, sorse il Fascio Giovanile di Combattimento. All'atto della costituzione vi erano 20 giovani iscritti che, per il numero esiguo, avevano ridotto l'attività a saltuarie adunate. L'anno scorso il numero era aumentato a 30, mentre oggi se ne contano 92. Presso il Fascio Giovanile, oltre a curare l'attività culturale, fu costituita una squadra di atletica leggera, che ha dato buona prova in parecchie gare; una squadra di calcio, una di sciatori e un gruppo celere in bicicletta, che in varie occasioni si è recato a Trieste percorrendo con ammirabile disciplina i 100 chilometri di strada. Tutti i gregari hanno ascoltato varie conferenze, dimostrando in ogni occasione pieno attaccamento al Partito.

Il Dopolavoro di Postumia, sorto nel 1925, ha avuto lo scopo principale di dare impulso alla cultura italiana e allo sport. Fu costituita una filodrammatica, composta anche di elementi allogeni, la quale ha svolto ottima opera e si è fatta ripetutamente ammirare per le rappresentazioni che ha dato al pubblico. Ogni giovedì e sabato furono effettuate delle rappresentazioni cinematografiche a scopo educativo e patriottico. Lo sport fu curato anche attentamente. Sorse una scuola o corso di ginnastica per l'allenamento dei dopolavoristi agli attrezzi e ai giuochi ginnici. I risultati furono buoni poichè parecchie squadre, che presero parte a concorsi comunali, regionali e nazionali, si fecero veramente onore.

L'Opera assistenziale ha reso molto per la sua funzione di aiuto ai bisognosi e ai poveri. Il Fascio Femminile, l'Opera Balilla e i Comitati, che man mano si sono formati, hanno assolto sempre con passione il loro compito. Le forme di assistenza svolte in varie occasioni sono le seguenti: refezione scolastica, assistenza per la disoccupazione, collocamento, assistenza al'e puerpere e ammalati all'Ospedale «Vittorio Emanuele» da parte del Fascio Femminile, collocamento di bambini in Colonie agricole e ospizi, invio di bambini bisognosi alle Colonie marine e montane, assistenza ai bambini durante l'anno scolastico, con quaderni e libri, distribuzione di indumenti in ricorrenza della Befana fascista, ecc.

Come in tutte le altre istituzioni, anche nell'Opera Nazionale Balilla il Comitato comunale di Postumia ha avuto magnifici sviluppi: dai 16 iscritti del 1926 si è giunti ai 680 dell'anno del Decennale. Esistono a Postumia una Coorte Balilla, una Coorte di Piccole Italiane, una Centuria Avanguardisti e due manipoli di Giovani Italiane.

L'Opera Balilla ha svolto un'opera veramente grandiosa. Oggi non v'è scolaro, non v'è bimbo o bimba che non indossi con entusiasmo la divisa con i segni del Littorio e che non sappia cantare gli inni della Patria. L'Opera Balilla ogni anno istituì il Doposcuola Balilla, e dall'educazione morale la sua attività si estese a quella ginnica. Il 28 ottobre 1930 fu inaugurata la Casa Balilla. L'edificio, completamente nuovo, fu attrezzato in modo da permettere lo svolgimento di tutte le attività inerenti all'organizzazione. Il Comune benemerito contribuì generosamente al compimento dell'opera, che costò 650 mila lire.

Gli insegnanti del Comune, con spirito di sacrificio e con abnegazione, hanno dato tutta la loro opera per educare italianamente e fascisticamente i Balilla, nella nuova bellissima Casa eretta dal Regime. Uno spirito nuovo anima oggi la gioventù postumiese, inquadrata nelle organizzazioni giovanili fasciste.

## La ricostruzione nel Postumiese

Le grandi opere pubbliche compiute a Postumia hanno cambiato il volto a questa cittadina di confine, che nel 1922 si poteva considerare un paesetto di poche comodità e senza risorse, poichè anche le Grotte, abbandonate dal vecchio Governo, non attiravano i turisti, che ora accorrono invece a migliaia.

### La valorizzazione delle Grotte

*Elenchiamo sinteticamente le opere compiute nel primo Decennale: Acquedotto comunale, Casa Balilla, edificio scolastico di frazione Caccia, 5 fabbricati per abitazione ferrovieri, edificio del Dopolavoro, con annesso teatro, ampliamento della stazione ferroviaria e sbarramento di roccia per l'aumento di molti binari, caserma dei carabinieri a Postumia, caserma dei carabinieri a frazione Caccia, costruzione di un ponte sul fiume Nanosca, costruzione del Vivaio provinciale e orto pomologico provinciale, catramazione della strada nazionale nella traversa della città, costruzione di due case per sottufficiali e ufficiali, sistemazione di tutta la rete stradale, idrica e delle fognature, costruzione di varie caserme per l'Artiglieria e la Fanteria, abbellimenti e restauri degli edifici scolastici del capoluogo, costruzione del campo sportivo del Littorio.*

*Presso le Regie Grotte demaniali: costruzione della stazione ferroviaria per l'ingresso alle Grotte (il fabbricato, costruito in pietra del Carso, contiene la stazione della ferrovia sotterranea, la biglietteria, il guardaroba, gli uffici di Direzione delle Grotte e l'archivio storico); il grande Ristorante delle Grotte, che può servire in una volta ben 1200 persone; l'ampio piazzale elevato, al quale si accede per un maestoso scalone; nuovo impianto elettrico, al posto di quello antiquato (furono costruite 35 cabine interne per i comandi e sono occorsi 18 km. di cavi speciali e quasi 47.000 metri di cavetti secondari, per alimentare 15.000 lampade che sono pure installate); sistemazione per la visita al pubblico della Grotta del Paradiso; Galleria Bertarelli, Grotto Nera e Abisso della Piuca con costruzione di ampie strade, ponti, rampe, ecc.; costruzione della Scala Giacobbe nella voragine dell'Abisso della Piuca con sistemazione di ben 265 scalini in cemento armato; costruzione del Ricovero all'Abisso della Piuca, contenente un bar, l'alloggio del sorvegliante e la cabina di trasformazione; costruzione della nuova strada automobilistica dalle Grotte di Postumia all'Abisso della Piuca, che collega esternamente tutto il sistema sotterraneo postumiese, finora aperto al pubblico; impianto della stazione biospeleologica nella Grotta dei Nomi nuovi, con sistemazione di 127 acquari e terrari per la fauna e la flora sotterranea; fondazione dell'Istituto Italiano di Speleologia per la coordinazione del movimento speleologico e centro propulsore degli studi di speleologia in tutti i vari campi di questa scienza; inaugurazione della ferrovia sotterranea a scartamento ridotto, dall'ingresso delle Grotte al Monte Calvario; costruzione di un ponte lungo 42 metri nella Caverna di Planina, il quale verrà allacciato alle Grotte di Postumia mediante lavori in corso; costruzione dell'Ufficio postale nel cavernone dei concerti; installazione della Stazione geofisica per la misurazione delle maree terrestri.*

*Per tutti i detti lavori, eseguiti durante il Decennale, l'Azienda autonoma di Stato delle Grotte demaniali di Postumia investì 14.722.000 lire.*

### La riforma scolastica

Nel 1922 tutte le scuole del mandamento di Postumia e quello di Senosecchia avevano 23 edifici con 2466 alunni, dei quali 4 italiani, 4 tedeschi e 2858 sloveni. All'insegnamento provvedevano 60 insegnanti e cioè 4 insegnanti italiani e 56 sloveni. La lingua d'insegnamento era slovena. L'italiano figurava quale materia d'insegnamento e soltanto per poche ore settimanali. La scuola della zona, insomma, serviva a dirozzare la gioventù slovena, fornendo ad essa i primi passi della cultura.

La riforma scolastica fascista nel 1922-23 già iniziò la sua opera di bonifica e di propaganda nazionale. E solamente con l'anno 1923-24, per la tenacia dei dirigenti politici, si introdusse in tutte le prime classi la lingua d'insegnamento italiana e anno per anno avvenne la trasformazione in scuola italiana. Lo spirito fascista vi competrò mano mano e trasformò direzioni, metodi e personale insegnante, che per la loro origine davano scarso affidamento.

Durante tutto il Decennio continuò poi l'opera di ricostruzione edilizia: le aule venivano rimodernate e dove non non c'era una scuola, veniva aperta, fin nelle più spedute borgate del Comune. Con le scuole e con l'indirizzo dato dagli insegnanti, che educano italianamente e fascisticamente gli alunni, si va verso un fulgido avvenire. La Patria oggi può fidare su questi nuovi figli che la scuola ha educato ai più puri sentimenti di italianità.

Lo sport che era mal coltivato è stato riordinato e intensificato. Balilla, Piccole Italiane, Avanguardisti, Giovani Italiane, Giovani fascisti e dopolavoristi sono stati spesso accolti nel campo sportivo del Littorio per gare di atletica leggera, foot-ball, palla al volo, tamburello, bocce, ecc. Una squadra di calcio, nell'anno 1930-31, ha preso parte al campionato italiano di seconda divisione, classificandosi al terzo posto. Nelle competizioni extra comunali tutte le organizzazioni hanno inviato le proprie rappresentanze: gli Avanguardisti non sono mai mancati ai concorsi «Dux» e sempre si sono fatti onore; i dopolavoristi e i Giovani fascisti con escursioni, marce, gare di sci, raduni notturni, i Balilla con i loro concorsi annuali hanno sempre dimostrato che di sport se ne fa anche a Postumia e che la massa dei giovani è ben guidata verso la formazione dell'uomo voluto dal Duce: forte nella mente e sano nel corpo.

## Fascismo fiumano

FIUME, ottobre

L'opera che merita il maggior rilievo tra le molte compiute dalla Federazione Provinciale Fascista del Carnaro nel primo Decennio fascista è quella svolta dall'Ente che provvede all'assistenza. Qui le parole sono perfettamente inutili. Basteranno le cifre. Le Colonie diurne di Borgomarina ebbero quest'anno un totale di 14.385 presenze, quelle montane di Castelnuovo d'Istria 3220, le marine di Medea 2150. In totale, quindi, tra le tre Colonie, 19.755, con una spesa di oltre 80 mila lire.

Ma l'opera assistenziale non si è limitata alle Colonie. L'Ente ha sviluppato la sua attività nelle varie opere di assistenza (cucine economiche, buoni per generi alimentari, ambulatori per bambini e ammalati bisognosi, sussidi in denaro e in vestiario, buoni per il pane, legna e carbone) per la cifra cospicua di 800 mila lire.

Ma nel campo assistenziale occupa un posto eminente l'Opera Balilla.

L'opera nazionale Balilla è diretta dal Comitato provinciale; essa conta nel Carnaro 13 Comitati comunali. Fino a tutto il 1929, l'organizzazione comprendeva solamente Avanguardisti e Balilla inquadrati in due Legioni. Nel 1930 si formò una Coorte di Marinaretti e si aggiunsero un Gruppo di Giovani Italiane e 16 gruppi di Piccole Italiane. Attualmente l'organizzazione comprende una Legione Avanguardisti, una Legione mista, una Coorte autonoma di Marinaretti, un Gruppo di Giovani Italiane e 16 Gruppi di Piccole Italiane.

### L'Opera Balilla

Gli iscritti, che nel 1930, dopo quattro anni dalla costituzione, erano in numero di 5500, sono ora 8700, comprendenti 5350 Avanguardisti e Balilla e 3350 Piccole e Giovani Italiane. Collaborano all'O. N. B. 45 ufficiali della Milizia, numerosi istruttori e istruttrici. Dato che la popolazione della Provincia è di circa 110 mila abitanti, la percentuale degli iscritti all'O. N. B. risulta molto alta, e dà a bene sperare in una adesione quasi totalitaria dei giovani.

Notevole è stata in questi anni l'attività premilitare e molto impulso s'è dato all'educazione ginnico-sportiva.

L'attività culturale e assistenziale è notevolissima. La perfetta unione di intenti tra l'O. N. B. e le altre organizzazioni del Partito permette di svolgere anche nei più piccoli e sperduti centri della Provincia quella propaganda culturale e a carattere ricreativo indispensabile ad attirare all'Istituzione il maggior numero di iscritti.

L'Opera Nazionale Dopolavoro, che nella nostra Provincia assume particolare importanza, perchè costituisce non solo un mezzo di elevazione materiale e spirituale delle masse lavoratrici, ma anche un efficace strumento di propaganda nazionale tra le masse allogene, aveva raggiunto alla fine dello scorso anno finanziario chiusosi al 30 giugno 1932, il numero di 7100 tesserati ripartiti in 9 Dopolavoro comunali, in 3 Dopolavori rionali, in 2 Dopolavoro aziendali e in 42 Associazioni e Sindacati aderenti (esclusi i Dopolavoro statali). Questo organismo complesso, diretto dalla presidenza e dalla segreteria provinciale, racchiude nel suo seno tutte le varie Sezioni che trovano corrispondenze nell'ordinamento dell'O. N. D. e precisamente: le sezioni culturali, sportive ed escursionistiche, l'Ufficio assistenza, le sezioni corali e musicali e sezioni artistiche e filodrammatiche, le sezioni giuochi popolari ecc.

### Le benemerenze del Dopolavoro

Il numero complessivo delle manifestazioni organizzate dal Dopolavoro unitamente agli organismi dipendenti, nell'esercizio finanziario 1931-1932 è di 3169 con 22.356 partecipanti, senza calcolare gli intervenuti alle varie manifestazioni artistiche, che sfuggono a un esatto controllo.

Nel campo dello sport degna di rilievo è la costituzione della Direzione tecnica provinciale della «Volata». Nei giuochi popolari, Fiume è alla testa di tutta la Venezia Giulia per lo sport popolare delle bocce, che racchiude nelle sue file circa 400 autentici lavoratori, e inoltre è sede della Delegazione giuliana per il giuoco delle bocce, che ha già organizzato il Primo Campionato giuliano individuale e attualmente ha in corso il Campionato a coppie.

Per facilitare gli sport invernali, dei quali ogni anno che passa aumenta il numero degli appassionati, il Dopolavoro provinciale, con la valida collaborazione della S. A. «Carsia» ha costruito alle falde del Nevoso un ottimo rifugio capace di circa 250 persone. Altre manifestazioni sportive importanti si sono avute nell'annata.

Da ultimo citeremo l'opera magnifica effettuata dal Dopolavoro femminile, che ha saputo da solo istituire e portare a termine numerosi corsi di taglio e cucito, di pittura, modisteria e lavori di sbalzo a mano. Infine la più grande manifestazione dell'annata è stata la gita di 1200 lavoratori a Roma, che è costata oltre tre mesi di lavoro per l'organizzazione e preparazione e quella veramente imponente del raduno di tutti i dopolavoristi della Venezia Giulia sul Monte Nevoso.

### Incremento sportivo

Anche la vita sportiva vanta le sue conquiste. In confronto agli ultimi due o tre anni il giuoco del calcio ha avuto un nuovo notevolissimo sviluppo, per cui l'Unione Sportiva Fiumana potè scendere in campo per il primato del girone. Fra i «liberi» che partecipano al Campionato dell'U. L. I. C. si distinguono una diecina di piccole società, fra le quali il «Leonida», l'«Audace», il «Borgomarina», il «Fiume» e la squadra calcistica del «Guf» sono le più quotate; ottimi risultati hanno conseguito pure la squadra della R. Guardia di Finanza, il C. R. «Nascimbeni», l'«Eneo» e altre.

Nel canottaggio il «Quarnero, il «Liburnia» e l'«Eneo», che ha pure una fiorente sezione motonautica e una veliera, hanno dato vita a numerose manifestazioni remiere

Negli sports invernali il Gruppo sciatori «Monte Nevoso» e l'altro del «Monte Maggiore», il «Guf» e le numerose formazioni dopolavoristiche, hanno onorevolmente partecipato alle maggiori gare di Tarvisio, Arsiero, Asiago, Bolognola,

Notevole incremento ha avuto pure l'atletica leggera a cura del Comitato provinciale della F. I. D. A. L.

Questa, in poche parole, una rassegna sintetica del movimento sportivo fiumano. Ma non dobbiamo dimenticare i valorosi pugilisti fiumani, considerati in tutto il Regno come elementi di classe elevatissima. Il piccolo Superina, campione «gallo» dei novizi, Sergo, campione triveneto e maglia azzurra della Squadra nazionale, Dobrez che sta risalendo i duri gradini della classifica, per conquistare il titolo nazionale fra i professionisti, senza contare i minori, ma non meno temibili elementi, che si allenano con tenacia nella palestra ginnastica e quelli che, affidati alle cure dell'ex campione d'Italia, Stella, si allenano nella palestra del Fascio Giovanile.

### Opere imponenti

Un capitolo a sè dovrebb'essere dedicato alle opere pubbliche; ma di queste abbiamo detto diffusamente in un articolo precedente. Non si può, tuttavia, non ricordare anche sommariamente, le opere compiute dal Comune di Fiume, quali la pavimentazione delle strade lungo la marina, la via Fiumara, il viale Italia, la rinnovazione dell'impianto frigorifero al macello comunale, la sistemazione della via XXX Ottobre, la costruzione di due case, una per i senzatetto, l'altra per gli sfrattati, due edifici scolastici, per Borgomarina e per San Nicolò, ed altri lavori di minore entità, che hanno assicurato il lavoro e il pane a centinaia di operai.

Nell'Anno X un'opera importante sarà compiuta: la scuola elementare di Cittavecchia. L'edificio, ampio, spazioso, moderno, sorgerà sull'area del vecchio Ginnasio ungherese, e la sua costruzione risolverà un problema cittadino vivamente sentito.

# Sul Carso bonificato

*Nel celebrare il Decennale della Rivoluzione, il Fascismo può guardare con giusto orgoglio al cammino percorso e alle opere compiute anche nella zona carsica, dove, per la speciale situazione politica e l'immediata vicinanza della frontiera, particolarmente ardue si presentavano le molteplici difficoltà da superare.*

### La Coorte «Monte Re»

*All'atto della Rivoluzione, tre Fasci erano in linea sul Carso, e precisamente quelli di Postumia, Divaccia e Aurisina, mentre un nucleo battagliero esisteva pure a Sesana, che era sottosezione alle dipendenze di Divaccia. Con l'avvento al potere del Governo fascista, le cose immediatamente mutarono.*

*La Milizia si affermava sempre più decisamente, a soli pochi mesi dalla sua costituzione, sull'Altipiano, per giungere alla sua attuale efficienza: Milizia gloriosa che ha dato alla Patria tre giovani martiri, il cui sangue ha cementato la fedeltà della popolazione carsica alla Patria fascista: i loro nomi, scolpiti a lettere d'oro nella storia della Rivoluzione, sono: Antonio Kersevan, Giuseppe Cerquenick e Goffredo Blasina.*

*Nel settembre 1923 a Sesana veniva posto il comando della Coorte «Monte Re» della 59.a Legione del Carso. Nell'ottobre dello stesso anno, in occasione del primo annuale della Rivoluzione, una centuria si recava a Roma, composta quasi esclusivamente di allogeni, accompagnata da numerosi maggiorenti e Sindaci, che avevano l'onore di rendere omaggio a S. E. il Capo del Governo.*

*Milizia e Partito da allora in poi si fondono e proseguono nel loro cammino ascensionale, di pari passo, integrandosi vicendevolmente, tanto che riesce difficile parlare dell'uno senza accennare all'altra. I vari comandanti di zona, da S. E. Giunta al Luogotenente Generale Traditi e da S. E. Starace a S. E. Monesi, non mancarono di dare alla Milizia carsica tutto il loro appoggio. Fu appunto S. E. Starace, allora comandante della VI Zona, che nei primi mesi del 1924 istituiva nella zona carsica un comando di coorte e tre comandi di centuria con personale in servizio permanente. Il cosiddetto «problema allogeno» veniva finalmente affrontato con l'appoggio dei gerarchi politici e del Governo, con unità di indirizzo e di azione.*

### La base fascista a Sesana

*Stabilita così a Sesana una salda base fascista, l'azione si irradiava alla periferia. Il compito non si presentava facile poichè si trattava di combattere con mezzi inadeguati organizzazioni che venivano alimentate continuamente d'oltre frontiera. Si trattava ancora di combattere l'azione subdola e sleale di elementi intellettuali, molti dei quali occupavano posti statali e comunali e agivano completamente nell'ombra.*

*In numerosissime riunioni tenute in quasi tutte le frazioni, anche più piccole della zona, veniva predicato il verbo italiano e fascista, e contemporaneamente veniva svolta una fattiva opera di assistenza morale ed economica verso la popolazione. Man mano che le posizioni avversarie si sgretolavano, interveniva l'opera costruttiva per creare al loro posto organizzazioni nostre.*

*Le elezioni politiche del 1924 dimostravano che moltissimo vi era ancora da fare, e perciò le energie venivano moltiplicate. Dopo una buona preparazione, numerosi Fasci venivano costituiti nei centri più importanti della zona. Le associazioni slave chiedevano man mano e volontariamente di sciogliersi. Le manifestazioni di simpatia verso il Regime diventavano sempre più numerose, significative e spontanee.*

*Lo dimostrano fatti che per la loro alta importanza non possono essere sminuiti nè travisati. Li ricordiamo sinteticamente, senza fioritura di commenti:*

*I due indirizzi di omaggio a S. E. il Capo del Governo, deliberati dai maggiorenti della Zona negli anni 1929 e 1930.*

*L'affluenza spontanea della massa alle elezioni plebiscitarie del 1929.*

*Lo scioglimento volontario di numerosissime società slave.*

*La spontanea adesione al Regime di maggiorenti allogeni.*

*L'affluenza imponente di richieste volontarie per l'italianizzazione dei cognomi.*

*La spontanea adesione di tutti gli organismi economici ad enti fascisti.*

*L'imponente e sempre maggiore adesione del popolo al Regime, che ha avuto tangibile manifestazione in occasione dei raduni fascisti di propaganda.*

### 20 Fasci con 1600 iscritti

*Nel Decennale della Rivoluzione, il Fascismo carsico è in linea con 20 Fasci e precisamente quelli di Postumia, Villa Slavina, S. Pietro del Carso, Cossana, Cave Auremiane, Divaccia, Corgnale, S. Dorligo della Valle, Basovizza, Gropada, Prosecco, Aurisina, Sgonico, Monrupino, Duttogliano, Sesana, Tomadio, Senosecchia, Cruscevie e S. Croce, con un totale di 1600 iscritti. Altrettanti sono i Fasci Giovanili di Combattimento con 1000 iscritti. In occasione del Decennale, entreranno in linea i nuovi Fasci di S. Giacomo in Colle, S. Michele e Bucuie, attualmente sottosezioni. Le nuove domande di ammissione al Partito, già presentate, superano il migliaio.*

*La 59.a Legione del Carso della Milizia Volontaria inquadra 1000 Camicie nere, che costituiscono il fiore del Fascismo carsico. Buonissima si presenta l'organizzazione dell'Avanguardia, con 900 iscritti, e totalitara, con circa 6000 iscritti, quella dei Balilla e delle Piccole Italiane. I Fasci Femminili, in numero di 15, contano 500 iscritte. Buona l'efficienza delle Giovani Italiane e Giovani Fasciste. L'Opera Nazionale Dopolavoro, originale istituzione fascista, ha avuto, specialmente in questi ultimi anni, larga e spontanea diffusione. I Dopolavoro carsici sono 17, con oltre 2000 aderenti, e svolgono una sana opera di propaganda fra le masse. Soddisfacente la situazione delle organizzazioni sindacali, che inquadrano la quasi totalità dei lavoratori di ogni categoria.*

*Ovunque, i dirigenti, amorevolmente ed efficacemente guidati e appoggiati dal Segretario federale, hanno compiuto un lavoro veramente imponente, meritandosi la stima e l'affetto dei gerarchi e della popolazione.*

### Assistenza economica

*A fianco dell'opera di propaganda politica, non è mancata, come si è detto, quella di assistenza economica nei riguardi della popolazione. Non si esagera asserendo che oggi moltissime località del Carso si presentano letteralmente trasformate. Imponenti lavori stradali, di acquedotti, di costruzioni di ogni genere, dai campi sportivi alle scuole e alle Case Balilla, e infine la distribuzione dell'energia elettrica a vaste zone, i collegamenti telegrafici e telefonici, stanno a dimostrare l'imponenza dello sforzo compiuto. Problemi che languivano da decenni sono stati rapidamente affrontati e risolti. Oltre al Governo fascista, in modo speciale la Provincia di Trieste ha contribuito quasi totalmente alla meravigliosa opera costruttrice.*

*Ed è necessario accennare ancora al riassestamento di molti bilanci comunali e all'inquadramento razionale e sano di tutti gli organismi economici [illegible]mente inquadrati e controllati dalla Cassa di Risparmio Triestina.*

### Carso fedele

*Senza dubbio molto cammino resta ancora da compiere. Dieci anni di lavoro, anche con ritmo fascista, non bastano a distruggere quello che a nostro danno è stato compiuto nei secoli. Oggi possiamo però affermare che, a dieci anni dalla Marcia su Roma, gli organismi rispondono pienamente, alimentati dalla fervida operosità dei gregari e dall'affetto della popolazione, che, riconoscente al Capo, guarda a Roma.*

*D'altra parte la sparuta schiera degli irriducibili si assottiglia sempre più e viene messa al bando anche dalla popolazione. Tristi episodi di stile prettamente balcanico restano e debbono restare inquadrati in determinate cornici, ed hanno avuto risultati diametralmente opposti a quelli che chi li ha ispirati e li ha effettuati sperava, perchè ormai vi è in tutti la sicura convinzione che l'avvenire di queste terre di confine è e sarà indubbiamente italiano e fascista.*

*Nel Decennale della Rivoluzione il Fascismo carsico sosta un istante per elevare il pensiero al Duce e ai Caduti gloriosi e prosegue la marcia, disciplinatamente e ferreamente inquadrato, verso le mete future e verso una certezza sempre più radiosa.*

## I Combattenti alle celebrazioni

Le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche presenzieranno alla Messa in suffragio dei Caduti fascisti alla Chiesa della Beata Vergine del Rosario, indi si porteranno con i vessilli a deporre una corona di alloro sull'Ara dei Caduti fascisti al Cimitero di S. Anna. Alle 11 parteciperanno alla cerimonia in Piazza Unità per la celebrazione del Decennale e la lettura del messaggio del Duce.

La Sezione combattenti invita tutti i commilitoni a trovarsi alle 11 di venerdì alla sede sociale per scortare la bandiera in Piazza Unità.

**La partecipazione degli addetti ai pubblici esercizi.** La Federazione provinciale fascista del Commercio invita tutti i proprietari di pubblici esercizi di voler disporre perchè i loro dipendenti possano partecipare alla grande adunata che si terrà nella mattinata di domani in Piazza Unità in ricorrenza della Marcia su Roma, trattenendo in servizio il personale strettamente necessario, a seconda dell'importanza dell'esercizio.

**L'inaugurazione della sede artigiana.** Tutti i componenti le sezioni sportive sono comandati di trovarsi domani in divisa, alle 10, all'inaugurazione della nuova sede sociale.

**Gruppo Universitario Fascista.** Tutti gli universitari fascisti sono comandati di trovarsi domani alle 10 in sede di Riva III novembre 1, per partecipare alla celebrazione del Decennale. Essendo sospesa l'adunata della Milizia Universitaria anche i militi precettati sono tenuti ad intervenire all'adunata del G. U. F.

**Sindacati professionisti e artisti.** Alle 12.30, davanti alla sede di via S. Nicolò 7.

## I Martiri

**Antonio Kersevan**
*assassinato il 3 novembre 1926 a S. Pietro del Carso*

**Giuseppe Cerquenich**
*caduto il 2 agosto 1928 a S. Canziano*

**Goffredo Blasina**
*caduto il 6 gennaio 1930 a Cruscevie*

## Cinque nuovi asili dell'"Italia Redenta,,

L'opera Nazionale di assistenza all'«Italia Redenta», seguendo il fervido impulso animatore che le trasmette la sua Augusta Presidente, la Duchessa d'Aosta Madre, allarga instancabilmente la sua opera di educazione civile e di tutela sanitaria della popolazione infantile ai confini.

I nuovi asili di Sansego, Goriano, Lussinpiccolo, Locavizza e Abbazia sono le più recenti tappe nel cammino dell'Opera. Questi cinque asili, inaugurati tra il 26 settembre e il 6 ottobre, hanno portato a ben 160 il numero delle Scuole Materne che essa gestisce nella Venezia Giulia.

A dimostrare come la popolazione accolga con pronta comprensione il beneficio offertole, bastano pochi cenni sugli asili di recente inaugurazione. Sansego, isoletta alloglotta nei pressi di Lussinpiccolo, dette immediatamente al suo asilo ben 100 frequentanti. A Goriano, frazione del comune di Comeno, le iscrizioni furono tosto 40. Lussinpiccolo, dove veniva riattivata la Scuola materna, già gestita da un comitato locale, rispondeva al beneficio popolando il nuovo asilo di 130 dei suoi piccoli. E in una minuscola frazione del Comune di Aidussina l'asilo di Locavizza si aperse con 40 iscritti.

Nè la serie accenna ancora a chiudersi. Abbazia attende fra poco di inaugurare ufficialmente, alla Augusta presenza della Principessa Maria di Piemonte, l'asilo a Lei intitolato e collocato in un sontuoso edificio espressamente costruito a cura del Genio Civile di Fiume.

## L'Adriatica di Sicurtà nel Decennio
### Una pubblicazione offerta al Duce

Nel Decennale della Marcia su Roma la Riunione Adriatica di Sicurtà ha pubblicato, in numero limitatissimo di copie, un magnifico album uscito per i tipi delle Officine Grafiche della Editoriale Libraria triestina. La ricca pubblicazione riassume lo sviluppo e le opere della Compagnia nel primo decennio dell'Era Fascista, ed è suddivisa per materie che comprendono il bilancio del Decennio, il quadro dell'organizzazione diretta e delle Compagnie affiliate, e le cifre indicanti la potenzialità finanziaria e il costante sviluppo degli affari. Integrano l'esposizione sommaria una sontuosa serie di bellissime fotografie riproducenti la città della Riunione secondo il plastico inviato all'Esposizione Internazionale di Barcellona, nel 1929, i maggiori palazzi della Compagnia in Italia e all'estero, nonchè una serie di diagrammi, di dati e di interessanti notizie sulla Società e sulle sue affiliate. Il cammino percorso nel Decennio dalla Riunione è dato da queste cifre fondamentali: fondata nel 1838 con un capitale di 1.500.000 fiorini, nel 1922 questo era salito a lire 10.500.000 per raggiungere, nel 1932, l'imponente cifra di 200 milioni, comprensiva delle 14 Compagnie del gruppo, con un fondo di garanzia di 1 miliardo 169 milioni.

La pubblicazione indica successivamente le varie tappe percorse per arrivare a questi risultati, che onorano la attività e l'ingegno dei dirigenti della Compagnia e della grande schiera dei loro collaboratori in Italia e all'estero. Successo meritato, che bene s'inquadra nelle altre attività così prodigiosamente spronate dal Regime a compiere opere sempre più meritevoli della benemerenza nazionale.

Il magnifico album è stato presentato al Duce dal direttore generale della Riunione Adriatica, dott. Arnoldo de Frigessi, in occasione della recente udienza accordatagli dal Capo del Governo.

## Il patto di lavoro
### per i dipendenti dagli studi professionali

Ieri sera il Comitato provinciale dei Sindacati professionisti e artisti, rappresentato dal prof. Michele Risolo, dall'avv. Gefter-Wondrich, dal dott. Artico e dal dott. De Rosa, e l'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio, rappresentata dall'on. Borgo, dal sig. Sangalia, dal rag. Capuzzi, da Iris Ghedina e Vincenzo De Rosa, ha definito il patto provinciale di lavoro per i dipendenti dagli studi professionali. Il patto, portato a conclusione, regola le norme dei diritti e dei doveri della numerosa categoria.

Più tardi, fra le associazioni sindacali rappresentanti i datori e i prestatori d'opera del commercio, è stato definito pure il patto di lavoro per gli ausiliari della categoria.

## Fasci Giovanili di Combattimento
### Comando di Trieste

**Ordine di mobilitazione.** *Tutti gli appartenenti al Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste sono comandati di trovarsi venerdì 28 nelle sedi dei rispettivi circoli rionali, all'ora indicata sulla cartolina precetto. Il concentramento dei reparti avverrà al largo Cavour, ove le centurie dovranno giungere inquadrate alle ore 10 precise. Tutti i Giovani Fascisti che per disguido postale non avessero ricevuta la cartolina precetto, devono presentarsi al Comando del Fascio Giovanile di Combattimento, piazza Verdi 1, alle ore 9. I Giovani Fascisti tuttora sprovvisti di divisa, sono comandati d'intervenire in borghese. La centuria «Mario Trevisan», prima di recarsi al posto comune di concentramento si porterà al Cimitero di Sant'Anna, ove verranno deposte sull'ara dei Caduti Fascisti delle corone di fiori. Dopo la cerimonia del mattino, la Centuria «Aldo Ivancich» è comandata di trovarsi alle ore 18 presso la sede del C. R. F. «Floriano Beuzzar» di Barcola e riceverà venerdì mattina le relative disposizioni dal comandante di centuria. La centuria del Centro assisterà nel pomeriggio alla consegna del gagliardetto da parte del C. R. F. «Angelo Crena» e si adunerà nuovamente alle 18.15 in piazza Verdi.*

**Reparto a cavallo:** I Giovani Fascisti appartenenti a questo reparto sono avvisati che la lezione in maneggio si terrà oggi alle 20.

**Coorte autonoma Universitaria «F. Rismondo».** Per disposizione del Superiore Comando di Gruppo l'adunanza della Coorte Universitaria per domani resta sospesa.

## Il Decennale a Capodistria

Ecco il programma della celebrazione del 28 ottobre:

Alle 9.30 avrà luogo l'adunata in piazza del Duomo. Il cent. Paolo Almerigogna assegnerà i posti alle varie rappresentanze. Su un apposito palco prenderanno posto le autorità. Alle 10 il segretario politico leggerà il messaggio del Duce. Subito dopo avrà luogo la III Leva fascista femminile. Si procederà quindi alla consegna dei diplomi di benemerenza e a quella delle medaglia Carnegie, col relativo premio in denaro, al Balilla Bruno Polo e alla Piccola Italiana Libera Sandrin.

Verrà pubblicato un manifesto del Fascio e la città per tutta la giornata sarà imbandierata e la sera illuminata. Tutti i fascisti sono convocati per le 9.30 in piazza. Sono invitati altresì tutti coloro che hanno l'iscrizione al Partito e tutti i cittadini. Le associazioni, scuole ecc. intervengono alla manifestazione con bandiere e gagliardetti. Le associazioni combattentistiche invitano i propri gregari ad associarsi alla celebrazione del Decennale, intervenendo alla cerimonia in camicia nera e decorazioni, a fianco dei vessilli.

La sera del 28, la compagnia filodrammatica «Degli Istri», diretta da Rino Rello, reciterà al Teatro Ristori «La zia di Carlo» e «Un convegno di martiri» di Salvator Gotta.

## A Muggia

Le manifestazioni per il Decennale avranno luogo secondo il seguente programma:

Ore 9: Messa in suffragio dei Caduti fascisti nel Duomo di Muggia. Ore 9.45: Omaggio sulla tomba dei Caduti fascisti e dei Caduti in guerra, nel Cimitero comunale. Ore 10.30: Concentramento di tutte le forze fasciste nel Teatro Giuseppe Verdi per la celebrazione del Decennale, la lettura del messaggio del Duce e la Leva delle Giovani Fasciste.

Le varie organizzazioni si raduneranno nella località assegnate dai propri dirigenti, per essere in teatro prima delle 10.30.

## Ad Aurisina e Sgonico

Per il 28 ottobre è stato fissato per Aurisina il seguente programma: Ore 9: Omaggio alla tomba del camerata Blasina a Malchina. Ore 11: Adunata ad Aurisina dei fascisti, organizzazioni giovanili, Sindacati e Dopolavoro; Ore 11: Lettura del messaggio del Duce e Leva femminile. Ore 14: Inaugurazione della chiesa di S. Giovanni di Duino. Ore 15: Inaugurazione della nuova sede municipale. Ore 18: Illuminazione.

*Fascio di Sgonico:* Ore 9: Adunata dei fascisti, organizzazioni giovanili, sindacali e dopolavoristiche. Ore 10: Lettura messaggio del Duce. Leva femminile. Ore 18: Illuminazione.

## Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
### Comando V Legione «M. D. I. C. A. T.»

Tutti gli appartenenti alla Legione, precettati con cartolina bianca, sono comandati di trovarsi in caserma di via Donadoni 11 per le ore 8 di domani venerdì 28, per partecipare alle manifestazioni del Decennale della Rivoluzione. E' prescritta la grande uniforme.

Il Console Comandante la Legione:
*Savino di Zamagna*

**58.a Legione «S. Giusto» M. V. S. N.** Ufficiali e Camicie nere del 58.o Battaglione CC. NN. sono tenuti a presentarsi in caserma legionale per le ore 7.30 di domani onde partecipare alle cerimonie indette per la celebrazione del X Annuale della Marcia su Roma. Tutti gli ufficiali nei quadri (non comandati di servizio con il proprio reparto) e della riserva sono autorizzati a vestire la grande uniforme per tutta la giornata del 28 ottobre, e sono tenuti a partecipare alle manifestazioni indette dalla Federazione Provinciale Fascista.

Il console comandante la 58.a Legione: *Niccolo Nicchiarelli.*

**Plotone Comando del 58.o Battaglione CC. NN. «San Giusto».** Tutti i capisquadra e militi dipendenti sono comandati di trovarsi domani alle 7 in caserma di via della Ferriera. Grande uniforme.

### Una breve sosta del divo dagli occhiali a Trieste
# Harold Lloyd ci narra qualche episodio della sua vita
### distribuisce alcune centinaia d'autografi e riparte in serata

(E. Klein) *Harold Lloyd a Trieste! Sullo schermo? No, in carne ed ossa e per di più in compagnia della sua graziosa mogliettina, Mistress Mildred Davis.*

*Il popolarissimo attore cinematografico americano è arrivato nella nostra città, proveniente da Venezia, ieri nel pomeriggio, alle 18. Arrivo in strettissimo incognito e senza nessun preavviso di carattere pubblico, per cui alla Stazione Centrale, anzichè la solita folla acclamante, si trovavano solo poche persone: i rappresentanti della «Paramount» e del Politeama Rossetti, due fotografi e un giornalista.*

*Quando il convoglio si ferma, da uno scompartimento speciale scende Harold Lloyd seguito dalla sua signora, dal fratello Gaylord Lloyd e dal suo segretario signor Reddy. Brevi presentazioni, brilla qualche lampo di magnesio, gli obbiettivi scattano. Tuttavia i viaggiatori del treno non lo riconoscono e proseguono direttamente verso l'uscita con grande soddisfazione del celebre artista, felice di poter mantenere l'incognito e di sfuggire alle noie della popolarità.*

#### Con Harold senza occhiali

*Ma perchè la folla non lo riconosce? C'è un motivo, e non senza importanza: senza occhiali — poichè, come è noto, questi li porta soltanto nei suoi films — Harold è quasi irriconoscibile, in una parola non è più... lui, non è più colui che le folle di tutto il mondo hanno seguito e applaudito in decine di pellicole una più divertente dell'altra.*

*Dunque Harold Lloyd è tutto nostro e possiamo approfittare per intrattenerci con lui in un lungo e interessante colloquio. Sorridendo, e il suo sorriso ci mostra la sua celebre e bianchissima dentatura, egli ci parla della sua vita, della sua arte, del suo viaggio in Europa.*

*— Ho debuttato — ci dice — a poco più di dodici anni con una Compagnia di scarsa importanza, a Denver, nel Colorado, mia città natia. Da quei giorni si formò in me quella passione per l'arte cinematografica, passione che in seguito doveva farmi fare un lungo cammino. Negli anni seguenti, per aiutare mio padre negli affari, viaggiai il Colorado e il Nebraska, non per recitare ma per occuparmi di acquisti e vendite di case e terreni. A diciotto anni ricevei due offerte: una per il cinematografo, l'altra per il teatro. Senza esitare — dice — scelsi la prima e fui scritturato dalla Compagnia Edison, che mi fece lavorare truccato da... pellerossa.*

*— Pellerossa?*

*— Precisamente, e tutto tatuaggi, penne, sonagli e altri gingilli del genere. Fu il primo passo nell'arte muta. Ma sperai subito — egli prosegue — di diventare un giorno un attore meno oscuro, per quanto quella volta guadagnassi appena tre dollari la settimana, e nemmeno quelli mi fossero pagati puntualmente.*

*— Quali furono i primi films in cui si delineò la sua personalità?*

*— Una serie di films comici, ormai da molti anni spariti dalla circolazione. La mia truccatura in quelle mie prime produzioni era ben diversa dall'attuale: due piccoli baffi spinosi sotto un grosso naso rosso, due enormi paia di scarpe, un cappello di forma buffa e una giacca nera, lunga e sdrucita. Quella volta mi chiamavo Willie Work. Dopo una serie di peripezie, durante le quali mutai parecchie case cinematografiche, creai nel 1917 un altro tipo comico: il melanconico Luca. Altri successi, ma ancora non ero soddisfatto, poichè volevo imprimere alla mia arte un umorismo tipico particolare, una comicità che avrebbe dovuto dimostrare anche l'evoluzione della pellicola comica verso espressioni che non fossero come, fino a un decennio fa, una serie di volgari buffonate le quali facevano bensì ridere il grosso pubblico, ma non potevano continuare a lungo su quella strada.*

#### «Come ho creato me stesso»

*— Ed eccomi a creare Harold Lloyd, cioè me stesso naturale, spontaneo, senza volgarità. Unica truccatura, se così si può chiamare, i miei fedeli occhiali che da quella volta non ho più abbandonati.*

*Così dicendo, Harold Lloyd trae dalla tasca interna della giacca i suoi famosi occhiali a stanghetta, e sorridendo se li pone sul naso.*

*— Finalmente! — grida in quell'istante, soddisfatto, un fotografo, e senza esitare fa scattare il suo obiettivo per cogliere il divo, come tutti lo abbiamo visto mille volte in tutti i suoi films.*

*— Questi occhiali avranno certamente una loro storia?*

*— Sicuro. Anni or sono, durante uno spettacolo — prosegue a narrare Harold Lloyd — vidi un paio di occhiali cerchiati di tartaruga sul naso di un attore che impersonava un pastore protestante. Guardandolo, notai che gli occhiali gli davano una insolita distinzione al suo tipo volgare e pensai che senza ricorrere al trucco e senza speciali atteggiamenti, gli occhiali mi avrebbero permesso di caratterizzare l'espressione delle più varie figure, da quella del letterato o dello scienziato, a quella del detective o del vitaiolo ecc. Dapprima però i direttori di films non vollero accettarmi così occhialuto, e solo a stento finirono per acconsentire. L'enorme successo incontrato da questa mia trovata, ha dimostrato che non avevo scelto male.*

*— Fra le sue tante interpretazioni, quale preferisce?*

*— Sono sette od otto, poichè non voglio tener conto di altri films di minore importanza. Fra quelli che ricordo con maggiore compiacimento, posso annoverare: «Le donne, che terrore!», «La suocera domata», «Accidenti che tranquillità!», «Viva lo sport», «Il re degli straccioni», «A rotta di collo», «Evviva il pericolo» e infine «Piano coi piedi!».*

#### «La frenesia del cinema»

*— Sappiamo però che tra breve sarà proiettato in Italia il suo recente film in cui la sua interpretazione si diversifica per un umorismo finemente psicologico, senza sfuggire naturalmente alle buone regole tradizionali della comicità.*

*— Lei allude alla «Frenesia del cinema», il mio ultimo film, che in questi giorni è stato lanciato a Londra. In Italia sarà proiettato nel prossimo Natale, parzialmente doppiato in italiano, perchè per buona parte è sonoro.*

*— Il soggetto?*

*— Le vicende di un giovane il quale, attratto dalle meraviglie di Hollywood, si getta nelle avventure più strane finchè riesce a raggiungere le luci fascinatrici della ribalta. Ma quando crede di essere arrivato, ecco le delusioni, i rimpianti. Comprende allora come sia diversa la realtà vera da quella sognata e ritorna, guarito dalla passeggera frenesia del cinema, alla solita vita quotidiana.*

*La parte... cinematografica dell'intervista è finita. Chiediamo ora al nostro interlocutore quale sia lo scopo di questo suo viaggio in Europa.*

*— L'anno scorso — ci dice Harold — mia madre era venuta a soggiornare alcuni mesi in Italia. Al ritorno non fece che parlarmi con tale entusiasmo di quanto di bello aveva veduto a Venezia e nelle altre città visitate, e mi suggestionò in tal modo, che decisi il viaggio. Con mia moglie, i miei tre bambini, mio fratello e il mio segretario, mi imbarcai sul «Bremen» e dopo una deliziosa traversata atlantica, eccomi in Europa. Da Parigi raggiunsi Cannes ove lasciai i miei bambini: Peaggy, Gloria e Harold. Proseguii poi per Milano e Venezia. In questa città incantevole trascorsi due giorni indimenticabili. Con mia moglie visitai la città, i suoi monumenti, le sue cose più caratteristiche, il Lido, le vetrerie di Murano ecc. Da Venezia, alle 15, partii per Trieste, donde proseguirò il mio viaggio per Budapest, Vienna, Berlino e Stoccolma. Ripasserò poi per l'Italia, riprendendo a Cannes i miei bambini e quindi ritornerò in America.*

#### Harold fra gli spettatori al Politeama

*— Altri films in progetto?*

*— Per ora no. Riposerò qualche tempo. Forse il prossimo anno. Non è escluso che questo viaggio mi dia qualche spunto felice.*

*— Ancora una domanda indiscreta: Si afferma dovunque che Harold Lloyd è un modello di marito; Mistress Mildred Davis, uno squisito modello di mogliettina. Dunque una vera rarità per il firmamento di Hollywood?*

*— Ma certo. Io adoro mia moglie. Con lei ho girato parecchi films. Essa è la mia prima... ed unica moglie, poichè non ho certo l'intenzione di divorziare!*

*Le parole del divo non hanno bisogno di conferma: basta osservare la reciproca affettuosità piena di attenzioni che i due coniugi si dimostrano anche in pubblico.*

*L'intervista, nella quale ci è stato gentile interprete il sig. Giorgio Spencer, è finita. Harold Lloyd esce dalla Stazione Centrale e, salito su un'auto messa a sua disposizione dalla locale sede della «Paramount», che era rappresentata dal dott. Francesconi e dal sig. Marcello Rustia, si reca al Politeama Rossetti, avendo espresso il desiderio di visitare il teatro nel quale prossimamente sarà rappresentato il suo ultimo film: «Frenesia del cinema». Nell'atrio egli è atteso dal cav. Woelfler-Lupi, che già lo aveva incontrato alla Stazione Centrale. Il popolarissimo attore si ferma ad ammirare il vasto atrio del teatro, poi entra in platea e assiste ad alcuni quadri della «Luce» e alle prime scene del film «Santarellina».*

*E' questo il momento favorevole per chiedere a Harold il suo parere sul film europeo in generale e su quello italiano in particolare. Il divo ci parla bene del film tedesco e francese. Films italiani della rinascita non ne ha ancora veduti. Al suo ritorno in Italia si ripromette di vederne qualcuno. Dal Politeama Rossetti Harold Lloyd si reca per la cena all'Albergo de la Ville. Corsa fugace in automobile attraverso la via Battisti, via Carducci, piazza Goldoni, il Corso Vittorio Emanuele III, piazza Unità e le Rive. Per le vie la solita folla serale, ma nessuno riconosce il divo.*

#### L'allegro equivoco della collezionista d'autografi

*— Come le pare Trieste?*

*— Incantevole, col suo ampio golfo, coi suoi colli. Peccato che io non possa fermarmi qualche ora di più. Vorrei anche visitare le Grotte di Postumia. Spero di recarmi colà durante il mio viaggio di ritorno. La fama di quelle celebri grotte è arrivata fino al Pacifico.*

*All'Albergo de la Ville l'illustre ospite e la sua signora vengono ricevuti dal cav. Fano. Harold Lloyd ha appetito e chiede subito la cena, che gli viene servita nel lussuoso salone da pranzo. Intanto nella «hall» assistiamo a una comica scena: c'è tra la piccola folla dell'albergo una vecchia signora straniera, evidentemente cacciatrice d'autografi, la quale arde dal desiderio di farsi vergare su una cartolina la firma di Harold Lloyd. Ma quale è il divo? La vecchia signora è incerta: nessuno infatti dei presenti rassomiglia a Harold, che in quel momento si occupa di una coscia di pollo arrosto. Finalmente ella crede di aver ravvisato il divo nel fotografo Circoli, che assieme al nostro Pino attendeva per immortalare per la ventesima volta sulla sua pellicola il celebre attore. Lo avvicina e in perfetto inglese gli chiede il favore dell'... autografo. Circoli è come un turco alla predica. L'inglese non lo capisce. Sorride, borbotta tra i denti qualche parola in italiano. La vecchia signora è esterrefatta: Harold Lloyd che non parla l'inglese! Uno scoppio di risa chiarisce la situazione. La cacciatrice d'autografi comprende la «gaffe», si rabbuia, scompare.*

*Sono le 19.50. Harold Lloyd ha finito la cena e si appresta a lasciare l'albergo. Pochi minuti dopo giunge alla Stazione. Questa volta però la folla lo riconosce, lo avvicina, lo applaude. Pazientemente egli firma uno, due, venti, cento, duecento autografi. Ma il treno sta per partire.*

*— Soddisfatto della visita in Italia?*

*— Soddisfattissimo.*

*— E la signora?*

*— Altrettanto!*

*Il treno già si muove e ancora l'attore restituisce dal finestrino gli autografi che gli avevano chiesto i cento e cento ammiratori, i quali gli vogliono porgere poi il loro caloroso e affettuoso saluto, a cui egli, dal finestrino, non si stanca di rispondere.*

## Duecento posti gratuiti
### alla R. Accademia fascista a Roma

In questi giorni è stato pubblicato nel supplemento al n. 24 del Bollettino dell'Opera Nazionale Balilla, un bando di concorso per l'ammisisone gratuita di 200 allievi alla R. Accademia Fascista. Nel *Piccolo della Sera* odierno pubblicheremo le modalità del concorso straordinario indetto dalla Presidenza centrale dell'O. N. B.

**L'orario dei mercati.** Il Municipio comunica che venerdì 28 ottobre, decorrenza del Decennale, i mercati rionali si chiuderanno alle 14 e la Pescheria alle 12.

## ASTERISCHI

### Piazza Unità coi pili

Ancora i basamenti scultorei dei due pili di Piazza Unità sono protetti dagli assiti del cantiere di lavoro e dalle incorniciature in tela da sacco: ma già ormai, libere dai castelli di collocamento, le due antenne degli stendardi si lanciano nell'aria. E tutti si soffermano a guardarle, e tutti le commentano, e tutti sono impazienti di vedere nella sua interezza l'opera del Selva. Intanto molti incominciano a ricordarsi di giudizi lanciati a precipizio nei primi giorni. Si trovavano i basamenti molto alti, e poi molto alte le antenne, che certo sono fra le più alte che si vedano in una città: ma ormai appare chiaro che l'altezza dei basamenti è condizione dell'altezza delle antenne, e che l'una e l'altra sono in proporzione con la vastità della piazza e dell'orizzonte marino. Si trovava da dire sull'alabarda terminale, che certo differisce alquanto da quella tradizionale di San Sergio venerata a Trieste; ma ora che le alabarde sono due, in vetta alle possenti aste si riconosce l'opportunità artistica della forma più sviluppata, della cadenza più ricca voluta dall'ideatore. Non conviene dimenticare che questi due pili di Trieste costituiscono, a differenza di tanti altri, un'opera monumentale, in memoria delle azioni di guerra di un'arma del nostro Esercito che si vuol celebrata. Ora che l'opera del Selva, nelle sue linee generali, appare libera nell'aria, s'incomincia anche a riconoscere il primo tratto che le distingue: la monumentalità dell'insieme. Le antenne sono due, ma fanno una cosa sola.

### La Mostra di Gennaro Massi

Iersera, nella sala Jerco in via Bellini, si è aperta l'annunciata Mostra di Gennaro Massi. Visitatori numerosissimi fin dalle prime ore; interesse e ammirazione unanime per le nuove opere di questo artista abruzzese, che se non proprio la sua rivelazione, certo deve a Trieste uno dei suoi primi incoraggianti successi. Due o tre anni d'arte e di navigazione non sono passati invano per il Massi: quello che c'era ancora in lui di fortuito, di timido, oggi s'è sviluppato pienamente a franca, intelligente e robusta visione di coloritore, e nella serie numerosissima di quadretti che l'artista espone, ce ne sono a diecine da sbalordire per l'immediatezza, la sincerità, l'intuito di ricchi e peregrini accordi del colore o la facilità di ricavare un'espressione viva da una tavolozza sobria e da pochi tratti fugaci. Quelle vie di città giapponesi, quegli scolaretti nipponici alla bottega dei libri, quei tessitori dell'India gandhista, quei boschetti di banani, quegli incantatori di serpenti, quelle brume nel porto di Nuova York o sul Mississippi, quei paesaggi africani dai cieli biancastri, sono manifestazioni libere e vigorose di un coloritore di razza, che certo è destinato a farsi un chiaro nome nell'arte moderna. Artista da riparlarne: intanto rileviamo il grande successo ottenuto ancora una volta dal Massi.

### Una mostra di Attilio Fonda a Pola

Il pittore comprovinciale Attilio Fonda ha allestito a Pola, nel negozio di arte di via Sergia, una mostra personale che s'apre stamane, ricca di nuovi quadri paesistici, in ispecie marine istriane.

### Le nozze di un collega

Stamane nella chiesa di San Camillo in Roma si sono celebrate le nozze del collega Alberto Ugolini con la gentile signorina Marcella Bongini. Testimoni sono stati il prof. Pietro Casali e il nobile Pietro dei conti Sigismondi. Una orchestrina ha svolto durante la cerimonia religiosa uno squisito programma musicale. Dopo un signorile «lunch» servito alla «Casina Valadier», la giovane coppia, a cui sono pervenuti fasci di fiori e ricchissimi doni, è partita per un lungo viaggio di nozze. Al caro collega Ugolini, che fa parte del nostro ufficio romano di corrispondenza, e alla sua sposa eletta giungano i nostri rallegramenti e gli auguri più fervidi.

### Nozze d'argento e giubileo

Cinque anni or sono il signor Giulio Guglielmi festeggiava un trentennio di attività presso la vecchia «Guida generale di Trieste e Provincia». Gli auguri fattigli in quell'occasione si rinnovano oggi, in quanto il sig. Guglielmi festeggia in questo giorno il 35.o anniversario dall'inizio del suo lavoro presso la Guida suddetta. La ricorrenza coincide pure con un altro lieto avvenimento per la famiglia del signor Guglielmi, il quale 25 anni fa passò a nozze con la signorina Albina Pincherle. Ai due sposi, che festeggiano le loro nozze d'argento fra l'affetto dei figli e degli altri congiunti, i nostri più vivi auguri.

## Il ponte Tarmar sul Quieto
### inaugurato da S. E. Foschi

POLA, 26

S. E. il Prefetto dell'Istria Italo Foschi ha fatto ieri visita a Montona e quindi ha proceduto all'inaugurazione del ponte Tarmar sul Quieto. Della visita e dell'importante lavoro inaugurato daremo relazione sul *Piccolo della Sera.*

## La Borsa di Trieste

| ottobre | 25 | 26 | ottobre | 25 | 26 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 76.90 | 76.90 | Premuda | 165 | 165 |
| Cons. 5% | 83.65 | 83.75 | Pico. Ferr. | 168.75 | 168.75 |
| Obbl. Ven | 85.60 | 85.60 | Tripcovich | 61 | 61 |
| B. T. n. 1934 | 100.55 | 100.62 | Tram | 184 | 184 |
| B. T. n. 1940 | 101.65 | 101.40 | Adr. Sped. | 334 | 334 |
| B. T. n. 1941 | 101.65 | 101.55 | Ampelea | 160 | 160 |
| Dan. Sava | 163 | 155 | Arrigoni | 215 | 215 |
| Fo. 3 V. 6% | 498 | 495 | Cant. R. A. | 34 | 34 |
| Comit | 1037 | 1037 | Fram. | 25 | 25 |
| Cred Ital. | 670 | 670 | Elettrofin. | — | — |
| B. Roma | 105 | 105 | Fin. Cosul. | 14 | 14 |
| Cred. Pop. | 272 | 272 | Cem. Ison. | 8 | 8 |
| Generali | 2895 | 2830 | Cem. Spal. | 56 | 56 |
| Ass. Ital. | 442.50 | 440 | Ist. Cem. | 64 | 64 |
| Infortuni | 1395 | 1380 | Forze Idr. | 168 | 168 |
| Rinn. A | 1200 | 1200 | S. I. P. | 41 | 40 |
| Rinn. B | 1215 | 1210 | SELVEG | 394 | 394 |
| Sigorta | 110 | 110 | S. T. E. G. | 17.75 | 17.75 |
| Adria | 15.50 | 15.50 | Gas Roma | 817 | 818 |
| Costiera | 102 | 102 | Edison or. | 456 | 454 |
| Cosulich | 30 | 30 | Edison p. | 255 | 255 |
| Gerolim. | 15.50 | 15.50 | Iutificio | 519 | 519 |
| Libera Tr. | 27 | 27 | Lav. Tries. | 283 | 283 |
| Istria-Tr. | 174 | 174 | Off. Navali | — | — |
| Lloyd Tr. | 84 | 84 | Pastificio | 201 | 201 |
| Lussino | 120 | 120 | Pilatura | 74.25 | 74.25 |
| Martinol. | 31.50 | 31.50 | Terni | 148 | 148 |
| Meridion. | 650 | 645 | Tergesteo | 1187 | 1187 |

## ORARIO DELLE FERROVIE

### CENTRALE: Partenze

**VENEZIA:** 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

**UDINE:** 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.40 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino Monfalcone); 16.05 AL; 17.20 D (fino a Gorizia indi A); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).

**POSTUMIA:** 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 20.10 DD.

**FIUME:** 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a San Pietro indi A); 18.30 AL; 20.20 DD (fino a S. Pietro indi O).

### CENTRALE: Arrivi

**VENEZIA:** 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

**UDINE:** 7.35 O (da Gorizia); 8.23 AL; 9.42 AL (da Gorizia); 11.15 D; 12 A (da Monfalcone); 13.30 AL (da Monfalcone); 16.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.

**POSTUMIA:** 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.56 D; 20.50 DD; 23.55 A.

**FIUME:** 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

### CAMPO MARZIO: Partenze

**PARENZO:** 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

**COSINA-POLA:** 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

### CAMPO MARZIO: Arrivi

**PARENZO:** 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

**PIEDICOLLE-GORIZIA:** 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

**POLA-COSINA:** 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 21.10 A.

### Il primo film di Viviani
## "La tavola dei poveri,, all'Excelsior

L'arte profondamente umana di Raffaele Viviani, così schietta e spontanea nella comicità e nel sentimento, è trasfusa con la più suggestiva efficacia nella «Tavola dei poveri», il primo film che per la «Cines» il grande artista napoletano ha creato e che l'Anonima Pittaluga ha presentato iersera all'ammirazione dell'eletto pubblico dell'Excelsior. Con questa sua originale interpretazione, piena di verità e di un umorismo il cui sorriso spesso cerca di coprire una smorfia d'amarezza, Viviani parla al cuore col linguaggio inconfondibile dell'arte o dell'umanità. Nella parte del marchese Isidoro Fusaro egli crea con una sobrietà di mezzi, ora allegra, ora commovente, ma che sempre avvince, il tipo del nobile napoletano ridotto a povertà, ma che fa ogni sacrificio per non far impallidire lo splendore del suo blasone. Quanta arguzia che strappa calde risate e qual profumo sottile di malinconia nello svolgimento della piacevolissima trama! Certe scene, come quella dell'incontro con i creditori, sono di una comicità fresca e immediata. In altre invece batte l'ala della poesia, come nell'indovinatissimo finale dell'uomo stanco, rimasto solo, che scende la scalinata solatia nello sfondo meraviglioso di Napoli radiosa, mentre la giovinezza sale trionfante... Se Raffaele Viviani ha creato un autentico capolavoro d'interpretazione, che il pubblico non potrà dimenticare, Alessandro Blasetti — il creatore di «Terra madre» — ha fatto un film degno della sua firma, in cui tutti gli elementi si fondono in una toccante e serena esaltazione del sentimento. Leda Gloria è piena di dolcezza. Incomparabile la visione d'una Napoli nuova, moderna, industriale, trasformata. Perfetto il sonoro. Uno spettacolo squisito: un nuovo avvincente successo dell'arte nostra.

# Brillante prova della rappresentativa italiana

## che giocherà domani allo Stadio contro l'Ungheria

*La partita d'allenamento giocata ieri al Campo Costanzo Ciano di Monfalcone appartiene a quelle che consolano perchè si pensa che non avendo rassicurato appieno sulle possibilità della squadra, sono di lieto auspicio per il prossimo futuro.*

*Le prove generali che lasciano la bocca aperta a tutti gli interrogativi hanno, di norma, preceduto le grandi affermazioni.*

*Dicendo però che la partita giocata ieri dai probabili rappresentativi non ha convinto appieno, non vogliamo essere fraintesi. Se si parte dal presupposto del punteggio, allora siamo d'accordo, la partita fra gli azzurri e i bianchi di Monfalcone può non solo lasciare interdetti ma senz'altro indurci a dire che è andata male perchè il punteggio dà vincente la squadra allenatrice per un goal a zero. Ma lo scopo di questa, come di tutte le altre partite d'allenamento, non è quello di battere l'avversario, bensì di controllare e possibilmente migliorare la fusione degli elementi e dei reparti.*

### Pregevole gioco d'assieme

*Sotto questo punto di vista la partita non può non aver soddisfatto appieno. Anzi s'è notato che le singole unità come anche i reparti hanno manovrato con intesa, fusione e collaborazione proprie solo a giocatori adusati da lungo tempo a giocare affiancati, ed alle volte hanno intessuto così piacevoli trame da strappare spontaneo l'applauso del numeroso pubblico convenuto al Campo Ciano. Insomma la squadra rappresentativa che non ha segnato alcun goal ha dimostrato di essere nella possibilità, quando occorre, di segnarne con notevole facilità.*

*Abbiamo riportato però l'impressione che anche se i rappresentativi avessero posto maggior accanimento nel tentativo di forzare la rete, il loro compito non sarebbe stato facile. Prima di tutto perchè, come sempre succede, gli allenatori hanno giocato col massimo impegno controbattendo alle misurate manovre degli azzurri con un gioco improntato alla massima rapidità e decisione. Poi perchè a guardare la rete degli allenatori è stato posto il padovano Amoretti (titolare del posto), che si è rivelato sin dai primi momenti, e confermando in seguito l'impressione, giocatore di elevatissima classe e di indubbie qualità di grande portiere.*

### Le prodezze di Amoretti

*Amoretti ha compiuto numerosissime parate, alcune delle quali veramente difficilissime. A dare l'idea del suo valore basti dire ch'egli ha parato ben due penalties il secondo dei quali (tiro di Loschi in angolo, mezza altezza) veramente micidiale.*

*Un altro ostacolo non indifferente oppostosi all'efficacia del gioco degli azzurri è stato la ristrettezza del campo come pure la ristrettezza del tempo. Sono stati infatti giocati in tutto quaranta minuti. Inoltre nell'ultima mezza ora è venuto a mancare Occhiuzzi, toccato bruscamente.*

*La formazione degli azzurri non è stata mutata nel corso dei due tempi malgrado che sul campo si trovassero i convocati Baldi, Foni e Corsi. E' evidente in ciò che la seduta non doveva servire di selezione bensì d'allenamento. L'ing. Della Valle aveva in mente una formazione e da questa non si è scostato. Pertanto hanno giocato ininterrottamente: Blason e Amoretti, Loschi, Bergamini; Montesanto, Occhiuzzi e Martelli; Maini, Perazzolo, Rosa, Fedullo e De Manzano.*

### Occhiuzzi e Loschi

*Fra tutti si sono imposti Occhiuzzi, Loschi, Amoretti. Il centro mediano bolognese ci ha messi al cospetto del suo magnifico, vario, interessante repertorio: un vero manuale del perfetto centro mediano. Loschi, spostato a destra ha superato nel confronto il suo ottimo compagno Bergamini dimostrando chiaramente le sue distintissime qualità di distruttore illuminato e precise.*

*Amoretti ha compiuto ogni sorta di parate facendo convergere su di sè l'attenzione generale. Ma anche gli altri hanno confermato la fiducia del commissario tecnico. Bergamini è un colpitore rude ed accorto; Montesanto e Martelli come laterali hanno mostrato di poter fronteggiare ogni insidia distinguendosi nel gioco di distruzione con autorità e sicurezza, fornendo in pari tempo proposte d'attacco piene di sagacia.*

*Rosa ha preso il posto che domani occuperà Schiavio. Egli ha badato a fornire le ali. De Manzano e Maini, che in fatto di velocità, intuito ed esecuzione dei rovesciamenti non hanno commesso errori. Fedullo (mezzo sinistro) è il giocatore intraprendente, coraggioso ed attivo che conosciamo, più virtuoso di Perazzolo (mezzo destro) che viceversa eccelle per un gioco combattivo, arioso, forte, utilissimo nel sorreggere la mediana e nel lanciare centro e ali.*

### La formazione della squadra

*In complesso dunque una squadra che sa il fatto suo. Immaginiamo che la presenza di Schiavio darà alla prima linea l'ordine ed il mordente di cui ieri non ha avuto esuberanza, e potremo così contare su una squadra di rango.*

*Non possiamo chiudere queste poche righe senza esprimere un elogio alla balda squadra monfalconese per l'impegno, alle volte quasi eccessivo, posto nel confronto. Nel secondo tempo ha retto il posto di centro mediano il triestino Pescia che si è imposto per chiarezza d'idee e per l'esattezza del lavoro svolto. Ma tutti i bianchi vanno lodati, particolarmente l'ala destra Rinotti, dal gioco arioso ed esuberante, il lungo Snidesig, il terzino Nicolich, Spanghero e De Biasi fra i mediani.*

*L'ospitale Associazione Sportiva Monfalconese ha offerto all'ing. Della Valle e ai giocatori un rinfresco.*

*La squadra rappresentativa si allinecrà con ogni probabilità nella seguente formazione:*

*Amoretti (Padova), Loschi (Triestina) e Bergamini (Padova); Montesanto (Bologna), Occhiuzzi (Bologna), Martelli (Bologna); Maini (Bologna), Perazzolo (Padova), Schiavio (Bologna), Fedullo (Bologna), De Manzano (Triestina). Riserve: Blason e Baldi (Triestina), Corsi, Spivach, Foni (Padova). Hanno dovuto rinunciare a malincuore di far parte della rappresentativa tanto Pasinati, infortunato domenica, che Rosa, minorato ieri durante l'allenamento.*

## Prova di preparazione e selezione per il Gran Premio delle Regioni

Il Comitato Regionale della F. I. D. A. L. farà disputare domenica 30 corr. allo Stadio triestino del Littorio una prova di preparazione e selezione per la formazione definitiva della rappresentativa giuliana che parteciperà il 4 novembre alla finalissima del Gran Premio delle Regioni a Napoli. Le gare in programma sono le seguenti: corsa piana m. 200, corsa con ostacoli m. 400, lancio del disco e del martello e getto del peso. Inizio delle gare alle 9. Gli atleti che intendono parteciparvi sono invitati ad iscriversi presso la segreteria del C. R. (via Mazzini 32).

**Il programma della partita allo Stadio.** In occasione dell'incontro internazionale Italia-Ungheria al nostro Stadio del Littorio, le E. S. T. hanno pubblicato un interessante opuscolo contenente numerose fotografie, fra cui quella di S. A. R. il Principe Ereditario, Alto Patrono della F. I. G. C.; i brani salienti dei discorsi pronunciati dal Duce e da S. E. Pekar durante il pellegrinaggio degli ungheresi a Roma; la formazione delle squadre e le fotografie dei giocatori.

**Autoposteggio allo Stadio del Littorio.** La locale Sede Provinciale del R. A. C. I. comunica che, in seguito a intercorsi accordi con la Federazione del Fascio di Trieste, i soci del R. A. C. I. godranno del posteggio gratuito, verso semplice presentazione della tessera R. A. C. I.

**Gite da Capodistria per la partita di Trieste.** Da Capodistria partirà domani un piroscafo speciale alle 12.30 per Trieste, per poter far assistere i capodistriani alla grande partita di calcio. Ritorni serali: alle 18.30 e 20.30.

**L'A. S. «San Giusto» inaugura il gagliardetto sociale.** Domani, l'A. S. «San Giusto» inaugurerà il proprio gagliardetto sociale. Alla cerimonia, che si svolgerà nella sala del Moto Club Trieste (via Istituto N. 19) alle 9.30, interverranno le autorità sportive e le rappresentanze delle Società sportive. In questi giorni sono stati diramati numerosi inviti e la presidenza dell'Associazione, chiedendo scusa a chi non l'avesse ancora ricevuto, ci prega di comunicare di ritenersi invitato con questo mezzo.

## Congressi, feste e convegni

**Società Alpina delle Giulie.** Domani verrà inaugurato a S. Canziano il sentiero della Grotta Michelangelo. La partenza degli automezzi avrà luogo alle 13 dal Caffè Fabris. Iscrizioni sino a questa sera alle 20 Domenica, inaugurazione nella Spragna superiore, del Rifugio «Dario Mazzeni». Partenze con automezzi sabato alle 15 e 17.15, rispettivamente col treno delle 16.05 che effettuerà in via straordinaria una fermata a Valbruna, tanto nell'andata che nel ritorno.

**Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi».** Domani alle 21, i calcisti in sede.

**Circolo «Lino Domeneghini».** Questa sera dalle 20.30 trattenimento di danza. Domani alle 17, festa per il Decennale.

**Gruppo E. I. A.** Questa sera alle 21, in sede i soci e socie e le Sezioni di marcia, atletica, volata, tiro fune, cicloturisti.

**S. C. «Aquila».** Questa sera alle 20.30, seduta dei soci e simpatizzanti.

**S. S. «Vedetta Veloce».** I giocatori di volata questa sera in sede, via Ginnastica 16, per comunicazioni.

**Sala Ridotto.** Oggi alle 20, ballo. Signore ingresso libero. Domani trattenimenti di danza dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

**Sala Tersicore.** Stasera ballo alle 20. Domani trattenimenti dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

## Littoria

**Associazione Fascista della Scuola.** I fiduciari delle scuole comunali sono invitati a passare negli uffici dell'A.F.S. per ritirare i moduli del carbone e delle legna forniti dal Provveditorio.

**715.a Legione mista «F. Rismondo» - Comando Coorte Avanguardista.** Tutti i graduati dipendenti dalla Coorte Avanguardisti sono comandati di partecipare al rapporto che si terrà questa sera alle 20.30, in sede, Casa Balilla «Brunner», Roiano.

**715.a Legione mista «F. Rismondo».** Tutti i Balilla, Avanguardisti e graduati in forza alla Legione, sono comandati di trovarsi in divisa per il giorno 30 ottobre alle 14, nella Casa Balilla «Brunner» di Roiano, per la consegna del labaro alla Legione. Tutti gli organizzati sono comandati di trovarsi poi per il giorno 28 in divisa, alla Casa Balilla «Brunner» di Roiano, per assistere alla commemorazione del Decennale della Marcia su Roma.

**641.a Legione Mista I e II Coorte Balilla.** Tutti i Balilla in forza alla I e II Coorte scuole Ferriera e Donadoni, sono comandati di trovarsi domani 28 corr. alle 8.30 sul campo della Casa Balilla «Giglio Padovan», via Sette fontane 57.

**641.a Legione mista «G. Boscarolli» - IV Centuria Avviamento «G. Parini».** Gli Avanguardisti di questa Centuria sono comandati domani alle 7.30 in divisa, al Centro Convegno «G. Parini».

**Manipolo Avanguardisti di Barcola.** Domani 28 alle 15.30, alla Casa Balilla, in alta uniforme e cappotto, con qualunque tempo.

**Gite per mare.** Domani avranno luogo (tempo permettendo) le seguenti gite:

Per Capodistria alle ore: 8 (Ospizio); 10.30 (Ospizio); 12.10 (diretto); 14 (Ospizio); 15 (gita diretta); 18.20 (diretto); 20.30 (diretto).

Da Capodistria per Trieste, alle ore: 6.20 (diretto); 6.20 (Ospizio); 9 (diretto); 12.30 (diretto per la partita calcio); 13.15 (Ospizio); 17 (Ospizio); 19.30 (diretto).

## Comunicazioni sindacali

**Sindacato orchestrali-bandisti.** Tutti gli iscritti al Sindacato bandisti sono comandati di trovarsi alle 20 di questa sera nella sede dei Sindacati, via Coroneo 6 A, per urgenti comunicazioni. Sarà fatto l'appello.

**BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:** I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vincenzo, Fiorente, Sabina, Capitolina.

NASCITE (26 ottobre 1932): Legittimi: Travan Luciano di Marcello; Drufuca Severino di Ladislao; Dose Dario di Gilberto; Munari Maria di Leonardo; Bochicchio Antonia di Andrea; Pastori Giorgio di Salvatore; Sauro Nazario di Antonio.

DECESSI: Pintus Umberto g. 11; Donnari vod. Sanseverino Anna Maria a. 64; Bevilacqua Giovanni a. 73.

## Graffi e ceffoni fra donne

Ieri nel pomeriggio la casalinga Francesca Sella, di 28 anni, abitante in via della Guardia n. 1, stava avviandosi con la sorella lungo la via Tarabochia, quando s'incontrò con una sua conoscente, tale Maria Voitovich, di 27 anni, abitante in via Pindemonte 6, con la quale sostò dapprima a chiacchierare e poi a litigare, essendo sorto tra loro un dissenso per futili motivi. E il litigio si accalorò a segno che d'un tratto le due giovani si scagliarono l'una contro l'altra e si colpirono a graffi e a ceffoni.

La zuffa attrasse tosto l'attenzione di alcuni passanti, i quali, visto che le due contendenti non volevano abbandonare il campo della lotta, si affrettarono a mettersi di mezzo per dividerle ed a ciò si prestò specialmente il vigile urbano Santo Fabbro, il quale, constatato poi che tanto la Sella che la Voitovich avevano bisogno di qualche riparazione ai connotati, le accompagnò al vicino Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno riscontrò alla Sella contusioni escoriate alla faccia e all'altra graffiature agli zigomi. Dopo l'applicazione di qualche cerotto, dichiarate guaribili in cinque o sei giorni, poterono entrambe rincasare.

## Un fuochista cade da un muro e si frattura un piede

La sera del 21 corr. il fuochista Mario Zerovich, di 27 anni, abitante a Servola n. 1234, occupato alla Ferriera, salì su un muricciolo dello stabilimento per osservare il funzionamento di un sollevatore. A un tratto, temendo che il gancio e la catena andassero a sbattere contro i fili della corrente elettrica ad alta tensione e provocassero un contatto pericoloso, volle provvedere opportunamente, ma per un falso movimento, perduto l'equilibrio, cadde al suolo da circa due metri di altezza. Soccorso dai compagni di lavoro, il fuochista fu rialzato ma non poteva reggersi nè camminare causa un atroce dolore a un piede. Accompagnato nella sua abitazione, fu poi trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria gli riscontrò la frattura del piede sinistro.

**Nel ripulire un rasoio,** l'apprendista barbiere Remigio Satti, di 14 anni, abitante in via del Veltro N. 4, si produsse inavvertitamente ieri sera una ferita al pollice destro. Più tardi si recò all'Ospedale Regina Elena, ove fu medicato e dichiarato guaribile in pochi giorni.

# TEATRI E CONCERTI

## Le recite di Petrolini al Verdi

In «Mille lire», la commedia in un atto che Ettore Petrolini, ha presentato, ieri sera, il protagonista, un vecchio e misero saltimbanco ridotto in miseria, decide di recarsi a Roma per sottoporre alle cure di un medico la figliuola ammalata. Giunto alla capitale, il povero guitto pensa di rivolgersi ad un suo figliuolo, che da anni non vede, perchè lo soccorra nel triste e penoso frangente. Ma Giovannino, il quale per un fortunato matrimonio contratto con una giovane dama dell'aristocrazia romana, è ricco, ha vergogna del proprio padre che misero e cencioso sosta nell'atrio del suo palazzo. Ed alla vecchia madre che, preso il coraggio a due mani bussa alla porta del suo appartamento, il figlio si affretta a darle mille lire perchè se ne vada via subito e conduca con sè, lontano, il padre e la sorella. Quando il vecchio pagliaccio apprende che il figlio ha vergogna di lui, prova spasimo e sdegno insieme. Colto il momento, rimprovera acerbamente il figlio per questo suo agire, restituendogli le mille lire.

Ettore Petrolini ha trovato tratti arguti e momenti di forte e concitata drammaticità nel rappresentare la dolorosa figura del vecchio pagliaccio per cui il pubblico gli è stato largo di applausi. Ottima è stata pure la recitazione da parte degli altri attori: la Bini, la Salvatori, la Criner, il Cardier, i quali, pur essi sono stati applauditi ripetutamente.

La commedia di Salvator Gotta è stata preceduta da «Amori de notte», un lavoro giovanile di Petrolini, che il pubblico ha accolto con lieto fervore.

Stasera: «Ma non lo dimenticare», un atto di Arnaldo Fraccaroli, e «Mustafà», scene americane di De Rosa e Discepolo. Domani sera, X anniversario della Marcia su Roma, serata a favore delle opere assistenziali del Fascio Femminile, con «E' arrivato l'accordatore», di Riccolo e Petrolini, e la commedia in un atto di Gino Rocca «Scarparotta».

## La serata al Verdi pro opere assistenziali del F. F.

Come abbiamo annunciato, domani sera Ettore Petrolini darà al Teatro Verdi una rappresentazione straordinaria il cui ricavato andrà devoluto a favore delle Opere assistenziali del Fascio Femminile. La serata avrà indubbiamente esito assai lusinghiero.

## La Compagnia Cecchelin alla Fenice

Un nuovo successo d'ilarità ha ottenuto ieri sera, al Teatro Fenice, la Compagnia di Angelo Cecchelin, con la briosa commedia del suo direttore «Te me fa un piazer?». Particolarmente gustati sono stati i motivi musicali del maestro Mario Cappellan. Il pubblico, che gremiva il teatro, ha applaudito calorosamente i simpatici attori della Compagnia, principalmente Angelo Cecchelin e Iole Silvani. Oggi il gaio e chiassoso spettacolo si replica.

## Il Circo Gleich inizia stasera gli spettacoli a Montebello

Il Circo Gleich che, come è noto, giungerà stamane alle 9 a Trieste per piantare le sue tende all'Ippodromo di Montebello, inizierà questa sera alle 21 la serie delle sue rappresentazioni con un grande spettacolo al quale arriderà certamente il più lusinghiero successo. Il Circo equestre, che è dotato della più vasta tenda-teatro esistente, presenterà nei 62 metri della sua pista gigante i più noti artisti internazionali, una serie di animali feroci e rari ed altri interessantissimi numeri di varietà.

Nella sua grande e mobile città di tende e di vagoni, il Circo possiede settanta leoni e numerosi animali esotici di tutte le parti del mondo, catturati liberi dai domatori e quindi pazientemente addomesticati e addestrati. Fra i tanti numeri di varietà, degno di particolare menzione è quello di acrobazia aerea senza rete, nel quale venti provetti ginnasti si avvicendano su trapezi mobili sollevati a grande altezza. Numerosi «Tony», inesauribili nelle loro gustose pantomine, si alterneranno agli spettacoli offerti dai ginnasti nani — alti poco più del tanto famoso pezzetto di cacio — e da quelli dei fenomeni viventi e della difficilissima e classica arte circense.

Domani si avranno due grandi rappresentazioni con uno spettacolo diurno e uno serale, entrambi del massimo interesse. Ricordiamo che in occasione della venuta a Trieste del Circo Gigante Gleich saranno attivati servizi speciali e straordinari di treni, tranvie e proscafi costieri. Dopo le rappresentazioni pomeridiane ci saranno dei treni per Udine, Venezia e Postumia; dopo quelle serali treni per Venezia e Postumia. Al termine dello spettacolo serale la tranvia Trieste-Opicina partirà da Piazza Oberdan alle 0.32. Oltre alla navigazione costiera, che effettuerà servizi per Muggia, Capodistria, Isola e Pirano, vi saranno servizi speciali di autocorriere per Gorizia, Udine, Pordenone, Gradisca, Monfalcone, Postumia, Sagrado e Ronchi, e un servizio tranviario sulle linee 5 e 11.

## Varietà e Cinema

**Gran Cine Italia.** Enorme successo del superfilm «Un'ora d'amore» con Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald. Oggi inizio delle repliche.

## Recite di filodrammatici

**«La presa di Berg-op-Zoom» al G. U. F.** Questa sera la Sezione drammatica del Gruppo universitario fascista, diretta dal dott. Adolfo Angeli, darà alle scene la giocosa commedia in quattro atti di Sacha Guitry, «La presa di Berg-op-Zoom». La recita avrà luogo alle 21, nella sala massima di via Coroneo 15. L'incasso della serata sarà devoluto al fondo sussidi studenti poveri. I biglietti e i posti a sedere sono in vendita presso la Biglietteria centrale di via d'Annunzio 1 e dalle 20 in poi all'ingresso della sala.

**Al Circolo Marina Mercantile.** Domani venerdì, la neocostituita Sezione drammatica del Circolo Marina Mercantile, diretta da Renato Paggi, inaugurerà il nuovo palcoscenico sociale presentando il bozzetto tragico di Salvator Gotta «Convegno di martiri» e la commedia in un atto del Novelli «Le distrazioni del signor Antenore». Degna cornice al programma di cui sopra, verrà data dall'esecuzione da parte del complesso orchestrale diretto dal m.o Emilio Hinsenkamp, della sinfonia del «Nabucco» di G. Verdi e della «Danza esotica» di P. Mascagni. La serata è riservata ai soli soci e familiari.

## Radio Gruppo Nord

**Programma del 27 ottobre 1932-X**

8.15-8.35 Lista delle vivande. 10: Trasmissione da Piazza Venezia a Roma: **Estrazione dei premi ai Buoni novennali del Tesoro.** 11.15-12.30: Concerto variato. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 1. Musica leggera. 13.30-13.45: Borsa. 16.40 (Trieste): «Balilla, a noi» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. 17.10-18: Quintetto. 19-20: Concerto d'organo. (Esecuzione m.o Ulisse Matthey). 1) Bach: Preludio e Fuga. 2) Franck: Pastorale. 3) Alfano: Pastorale. 4) Borodin: «Al convento». 5) Nordio: «Musetta». 6) Rossi: a) Canzoncina alla Madonna; b) Scherzo in sol minore. 20: Bollettino meteorologico. 20.20: «Consigli utili alle massaie». 20.30: **«Il venditore di uccelli»**, operetta in tre atti di Carlo Zeller, diretta dal m.o Nicola Ricci. - Negli intervalli: Notiziario cinematografico - Conversazione di G. Piovene.

## SPETTACOLI D'OGGI

### Teatri:

**Verdi.** 21: Compagnia Petrolini. «Ma non lo nominare!», un atto di A. Fraccaroli e «Mustafà», scene americane di De Rosa e Discepolo.

### Cinematografi:

**Rossetti.** 16: «Santarellina», successo, con Jeanne Marese, Raimu, e varietà.
**Nazionale** 16: «Carnival», fortissimo dramma con Matheson Lang. Ultimo giorno.
**Excelsior.** 16: «La tavola dei poveri», film Cines con Raffaele Viviani e Leda Gloria.
**Fenice.** 15.30: «Atlantide» con Brigitte Helm e [illegible] Compagnia Cecchelin.
**Eden.** 16: «Un'ora d'amore» [illegible] M. Chevalier e J. Mac Donald. Musica di Strauss.
**Italia.** 16: «Un'ora d'amore» con M. Chevalier e J. Mac Donald. Musica di Strauss.
**Regina.** 16: «Il campione» con W. Beery e Jackie Cooper e Compagnia De Rosè.
**Impero.** 15.30: «Roxy Bar» con K. von Nagy. Il film del sorriso. Venerdì e domenica «matinèe» per bambini.
**Massimo.** 15.30: «Alle soglie dell'Impero» con Renata Müller e Hans Rehman. Topolino.
**Garibaldi.** 15.30: «Ah! figlia d'Eva!» con Anny Ondra. Topolino.
**Odeon.** 16: «Fascino dello spazio», parlato italiano con Brigitte Helm.
**Reale.** 16: «Cohen e Kelly in Africa», comicissima. Ultimo giorno.
**Armonia.** 15.30: «Ripudiata», parl. ital. con A. Harding, Clive Brook e C. Nagel.
**Novo Cine.** 16: «La casetta sulla spiaggia» con Janet Gaynor e Charles Farrell.
**Aurora.** 15.30: «Fine del mondo», emozionante e Comp. De Micheli-Battistino.
**Savoia.** 15.30: «I pasticci di Annabella», son. con J. Mac Donald e V. Mac Laglen.
**Popolo.** 15.30: «Rinascita» con Janet Gaynor e Charles Farrell, e varietà.
**Centrale.** 15.30: «Mi sposo e torno», ultima interpretazione di Douglas Fairbanks.
**Roma.** 16: «Valzer viennese», son. cant. con V. Seghal e A. Fray. Topolino.
**Galileo.** 16: «Rivendicatore», ovvero «I tre cavalieri» con Tom Mix. Topolino.
**Belvedere.** 15.30: «Il mendicante di Bagdad» con M. Duncan e Otis Skinner. Topolino.
**Venezia.** 15.30: «Bambù reporter» con Richard Talmadge e «Mai più l'amore».
**Dante.** 15: «Torre del tempio», dramma misterioso. Spettacolo giallo. Fox Mov.
**Familiare.** 15.30: «Il trionfo della Primula Rossa» e Compagnia Sain.
**Roiano.** 15.30: «I cosacchi del Volga», grande capolavoro.

### Trattenimenti:

**Grand Hotel de la Ville.** Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro eclettiche manifestazioni di musica e di canto.
**Circo Gleich** (Montebello), 21: Primo grande spettacolo.

## CORRISPONDENZA APERTA

* *Disillusa.* In amore, come nella vita, è quasi sempre inutile aspettare: è amando che s'impara ad amare ed è con la considetta disillusione dei piccoli amori che alimenterà più semplicemente e più sinceramente la stabile fiamma di quel grande amore che forse verrà ad illuminare il resto della sua vita. Non ci crede? Parola di... Maeterlinck.

*S. Rita p. 4.* Non è possibile, essendo tale cessione espressamente vietata dalle disposizioni vigenti.

*A. B.* Si rivolga al Comando del Distretto Militare competente, il quale possiede tutto il carteggio che riguarda l'interessato.

*Madre preoccupata.* Se il giovane presentasse una deficienza mentale, conviene condurlo per l'accertamento diagnostico al Dispensario per Neuropsichici presso l'Ospedale psichiatrico provinciale (martedì, giovedì e sabato alle ore 8.30). Se si trattasse invece di un'infermità fisica, bisognerebbe chiedere il ricovero all'Ospedale dei cronici, indirizzando la domanda al Municipio (Ufficio d'Igiene) e corredandola del certificato di povertà, del domicilio di soccorso a Trieste e dell'attestazione medica rilasciata dal medico del distretto, confermante la necessità del ricovero all'Ospedale dei Cronici.

*A. F. G. C.* Per darle una risposta precisa bisognerebbe conoscere maggiori particolari. Comunque lei ha indubbiamente diritto ad una indennità che sarà commisurata alla diminuita abilità al lavoro.

*Tecnico.* No, purtroppo non c'è niente da fare. Trascorso il termine per la presentazione delle domande, queste non vengono accettate.

*Mirella.* Per le scuole di Stato deve sostenere apposito esame e poi concorrere; per le scuole private non occorre altro. — *Vox clamantis, Pola.* Sì, ha diritto di chiedere la riabilitazione.

*Ex combattente.* Il concorso si è chiuso circa due mesi fa, e non crediamo che se ne aprirà così presto un altro — *Irredentista.* 1) Provveda alla pubblicazione e offra il ricavato all'Opera nazionale per gli orfani di guerra. 2) Non è ancora stabilito. — *Recordman.* Il rècord dei 100 metri in bicicletta dovrebbe essere ancora quello di Hourlier, che li percorse in 5 secondi e due quinti.

## CRONACA DI MONFALCONE

### Il Decennale commemorato all'Istituto tecnico di Monfalcone

MONFALCONE, 26

Sabato scorso alle 11 il preside dell'Istituto Tecnico «Francesco Crispi», prof. Alberto Chersi, ha commemorato davanti agli alunni e ai professori radunati nell'aula maggiore, il Decennale della Rivoluzione rievocando le giornate della Marcia su Roma e gli sviluppi e le opere del Fascismo in questo primo Decennale.

Un vibrante alalà al Re, al Duce e al Fascismo ed il saluto romano al tricolore chiusero l'austera cerimonia.

MONFALCONE, 26

**Personale delle Officine elettriche dell'Isonzo in gita.** Domenica scorsa il personale di Monfalcone delle Officine elettriche dell'Isonzo e della «Selveg» di Trieste, accompagnato dai loro solerti direttori cav. ing. Barbisio e ing. Lohr, a mezzo autocorriere, si recavano a Fiume e Abbazia, dove visitarono i principali impianti locali. Dopo il pranzo, consumato ad Abbazia, durante il quale fu brindato alla prosperità delle due Società e furono espressi ringraziamenti all'organizzatore della riuscitissima gita, ing. Barbisio, la comitiva prese la via del ritorno.

**I cavalieri di Novara al Cimitero degli Invitti.** Il 4 del prossimo novembre i cavalieri in congedo di Novara si porteranno a Redipuglia per rendere omaggio alla memoria del Condottiero della III Armata e ai suoi Eroi. La comitiva deporrà una corona d'alloro ai piedi della tomba e dopo avere assistito a una Messa da campo, proseguirà per Trieste.

**Di chi è?** Presso il Comando dei vigili urbani trovasi depositata una bicicletta di uomo, abbandonata sulla pubblica via.

**Giuocando.** Il ragazzino di 7 anni, Biagio Comelli, mentre giuocava con alcuni coetanei è caduto e riportò una ferita lacero-contusa, giudicata guaribile in una settimana.

**GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 27 ottobre (A. X).**

**Turno Generale:** Marinai 212, 213, 216, 217, 218; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 146, 148, 149, 150, 151; ingrassatori 38, 55, 66, 67, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 187, 188, 189, 190; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

**Turno Lloyd Triestino:** Marinai timonieri 312, 314, 315, 317, 318; giov. coperta in I 126, 113, 127, 130, 131; giov. coperta in II 68, 70, 71, 75, 76; mozzi coperta 68, 48, 69, 55, 71; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 292, 294, 295, 298, 299; carbonai 65, 67, 70, 70 bis, 71; mozzi macchina 21, 33, 35, 36, 37.

**Turno Cosulich Nord:** Marinai pass.: 72, 79, 80, 81, 82; marinai carico 19, 58, 59, 60, 61; giov. coperta in I 43, 46, 47, 48, 50; giov. coperta in II 25, 26, 27, 28, 29; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 67; ingrassatori pass. 26, 28, 31, 35, 36; ingrassatori carico 21, 22, 23, 24, 27; fuochisti passegg. 8, 14, 10, 15, 11; fuochisti carico 38, 39, 40, 41, 42; giov. macch. 40 bis, 51, 52, 53, 54; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 36, 39, 39, 41, 42; mozzi camera senza navig. 33, 35, 36, 37, 38; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

**Turno Cosulich Sud:** Salonieri 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

**Turno Navig. Libera Triestina Nord:** Marinai 44, 47, 51, 52, 53; giovani coperta 14, 18, 19, 20, —; ingrassatori 25, 26, 27, 29, 30; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

**Turno Navig. Libera Triestina, Africa:** Marinai 70, 72, 73, 74, 75; giov. coperta 1, 23, 26, 28, 30, 31; mozzi coperta 35, 36, 38, 39, 42; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 19, 20, 21, 23, 24; fuochisti carbonai 81, 82, 83, 84, 85; carbonai 43, 44, 46, 47, 48; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 60, 61, 62, 63, 64; mozzi camera 39, 42, 44, 45, 46; mozzi cucina 10, 26, 26, 27, 29.

**Turno Tripcovich:** Marinai 32, 34, 35, 37, 38; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 52, 55, 56, 67, 59; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

**Chiamate per oggi (ore 10.30)**

**Turno Lloyd Triestino:** 1 mozzo coperta.
**Turno Cosulich:** 1 saloniere II classe; 1 cabinista II classe; 2 giovani camera; 1 mozzo camera con navigazione; 2 allievi cuochi I; 1 giovane cucina; 1 ingrassatore passeggeri.
**Turno Gerolimich:** 3 marinai; 2 fuochisti; 2 carbonai.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

# AVVISI COLLETTIVI

## Offerte di personale di servizio

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A*

**A. CAMERIERE,** domestiche tutto fare, cuoche, bambinaie, prestaservizi lunghi attestati offronsi. Ventisettembre 17 (Informazioni gratis, telefonare 5049). 23842 A

**A. CAMERIERE,** domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi offronsi. Zonta 5, I. 83526 A

**CAMERIERA** lunga pratica, attestati, referenze offresi preferibilmente presso famiglia tedesca. Cassetta 23924 A, Unione Pubblicità. 23924 A

**CAMERIERE** due, pratiche, bella presenza offronsi per albergo oppure mensa anche fuori. Offerte cassetta 23913 A, Unione Pubblicità. 23912 A

**CUOCA** semplice o domestica, media età, con buoni attestati offresi a distinta famiglia. Valdirivo 23, IV p. p. 10. 83512 A

**CUOCA** cerca famiglia. Torrebianca 41. 83461 A

**CUOCA** 40-enne con lunghi attestati, buone informazioni cerca servizio. Settefontane 13, III, porta 20. 83469 A

**CUOCA** 30-enne semplice, friulana, con buoni attestati offresi. Fabio Severo 16. 83508 A

**DOMESTICA** pratica tutti lavori offresi. Via Genova 4, Salamon. 83533 A

**DOMESTICA** buoni attestati, raccomandata, per tutti lavori, onestissima offresi a buona famiglia. Valdirivo 30, portiere. 83492 A

**DOMESTICA** tutto fare, onesta, buona, brava cucire offresi prontamente. Via Valdirivo 29, portineria. 23959 A

**DOMESTICA** media età, capace cucinare e tutti lavori domestici, con attestati offresi. Offerte cassetta 23929 A, Unione Pubblicità. 23929 A

**GIOVANE** friulana, tutto fare, cerca servizio. Indirizzo Piccolo. 83502 A

**PRESTASERVIZI** buonissimi attestati offresi tutto giorno. Pietà 35, V. 83547 A

**PRESTASERVIZI** offresi. Madonnina 36, portinaia. 83520 A

**PRESTASERVIZI** con ottimi attestati offresi pomeriggio. Istituto 7, Ing. Romano. 83483 A

**PRESTASERVIZI** indipendente, tutto fare offresi. Rittmeyer 9, portiere. 83477 A

**PRESTASERVIZI** per mattina offresi. Campo Marzio 14, porta 11, II. 51150 A

**PRESTASERVIZI** bravissima offresi 2 ore pomeriggio. Solitario 2, III, Gaio. 51136 A

**PRESTASERVIZI** 36-enne capace tutti lavori offresi. Via Molingrande 18, III. 51127 A

**PRESTASERVIZI** friulana, capace tutto fare offresi. XX Settembre 13, portinaio. 83523 A

**RAGAZZA** friulana, brava, forte offresi stabile. Via Tesa 3, I. 83536 A

**RAGAZZA** fidata, tutti lavori offresi. Rivolgersi via Udine 49, III. 83491 A

**RAGAZZA** onesta, pulita, offresi tutto giorno, ore da combinarsi. Coroneo 5, III, sinistra. 83500 A

**RAGAZZA** tutto fare offresi Trieste o fuori possibilmente piccola famiglia. Via San Francesco 4, portineria. 51174 A

**RAGAZZA** brava lavori casa, buoni attestati offresi stabile oppure prestaservizi. Via Fabbrica 1, p. 5. 83475 A

**RAGAZZA** brava tutti lavori offresi tutto giorno. Via Franca 15, portineria. 83?67 A

**RAGAZZA** onesta, laboriosa offresi miti pretese. Stuparich 4, pianoterra. 83444 A

**RAGAZZA** forte, onesta offresi per tutto fare. S. Lazzaro 20, IV, presso Gustin. 83457 A

**RAGAZZA** 35-enne offresi tutto fare a giornata oppure stabile. Via Parini n. 12, portiere. 5115? A

**RAGAZZA** istriana onesta, capace offresi come domestica o cameriera fuori di Trieste. Offerte cassetta 23925 A, Unione Pubblicità. 23925 A

**RAGAZZA** con lunghi attestati, per tutti lavori offresi a piccola famiglia. Via Sara Davis 12, pianoterra. 51124 A

**RAGAZZE** due, una tutto fare, di bella presenza prestasi per servizio cameriera, l'altra anche bella presenza, robusta ma primo servizio offronsi paga minima: San Giorgio 5, portineria. 9025 A

**RAGAZZE** due con buoni attestati cercano servizio. Pondares 1, osteria. 5118? A

**RAGAZZETTA** friulana con attestati offresi. Via S. Francesco 40, I. 83594 A

**SIGNORINA** 29-enne friulana, pratica cameriera e cucito cerca buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 51143 A

**VEDOVA** pensionata, brava tutto fare offresi presso persona sola verso vitto e alloggio. Crispi 8, II, destra. 93463 A

## Richieste di personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B*

**A. A. A. CAMERIERE,** signorine fiducia mansioni famiglia, domestiche, cuoche, bambinaie, donne fiducia Trieste fuori cercansi. Ventisettembre 17, «Urgenza». 23842 B

**A. CAMERIERE,** domestiche, cuoche, bambinaie, direttrici, governanti, signorine cercansi. Zonta 5, primo. 83527 B

**A. CUOCHE,** domestiche, cercansi Trieste, Roma, Catania. Partenze immediate. Goldoni 3. 51203 B

**CAMERIERA**-domestica piccola famiglia, cercasi per Genova pronta partenza. Indirizzo Piccolo. 23936 B

**DOMESTICA** capace pure cucinare, cercasi. Via Giulia 17, III, porta seconda; dopo le otto. 51096 B

**DOMESTICA** giovane, forte, sana, con attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 83510 B

**PRESTASERVIZI** una volta al giorno, cercasi. Chiarbola superiore 289, villa. 23936 B

**RAGAZZA** per piccola famiglia, cercasi. Rivolgersi presso Sagues, Raffineria 9. 83511 B

**RAGAZZA** giovane anche principiante, cercasi per piccola famiglia. Presentarsi dalle 3-4; inutile presentarsi prima. Via Chiadino 4 (via Istituto prolungata). 51136 B

## Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C*

**ACCORDATORE** pianoforti, lire dieci (lunghissima garanzia); violinista (propri istrumenti), mensile piccolissimo, offronsi. Scrivere «Scuola musica». Foscolo 6, porta 13.

**CORRISPONDENZA** tedesca, francese, inglese, eseguisco perfettamente, rapidamente, accettando impiego anche mezza giornata. Offerte cassetta 23917 C Unione Pubblicità. 23917 C

**DICIOTTENNE** volonterosa, offresi principiante ufficio o commessa, pretese minime, mese di pratica gratuito. Rozozl in Monte 1274, Gualandi. 83455 C

**DISTINTA,** offresi prontamente governo casa, vicemadre, dama di compagnia, preferibilmente persona sola. Rossetti 13, porta 9. 51206 C

**MASSAGGI** curativi, anche domicilio, masseuse diplomata. Carducci 12, I, tel. 72-21.

**PENSIONATA** occuperebbesi alla pari, atelier pittura, dama compagnia, vicemadre, segretaria, ecc. Piccolomini 13, Carli. 83517 C

**PENSIONATO** robusto, offresi lavoro magazzino, qualsiasi lavoro, 60 settimanali. Cassetta 23923 C Unione Pubblicità. 23923 C

**PRATICANTE** ufficio e perfetto compometrista, offresi. Cassetta 23913 C Unione Pubblicità. 23913 C

**SIGNORA,** offresi istruzione bambini e lavori casa solo pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 83474 C

## Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC*

**A A A A. PERMANENTI** lire 25, servizio completo e lavorazione perfettissima, durata garantita. Barcola Volti tel. 56-49. 83316 CC

**A A. MODELLI** elegantissimi, riformature in giornata lire 7. Goldoni 3. 51202 CC

**A. CAPPELLI** elegantissimi, riformature in giornata. Via Udine 3. 83552 CC

**ABITI** uomo confezionansi massima perfezione, lire 120 comprese fodere. Via XXX Ottobre 17, primo. 23953 CC

**CALZE** smagliate riparansi. Assumonsi ordinazioni biancheria, a prezzi modicissimi. Negozio Levi, via S. Lazaro 9. 51184 CC

**CONFEZIONE** finissima di vestiti, mantelli; specialità toilettes da sera. Via Cereria 14; dalle 9-17. 83485 CC

**MODELLI** in carta con prova lire 7. Conte. Tarabochia 5. 83555 CC

**PELLICCIAIA** rimoderna, confeziona prezzi miti. Goldoni 10. 23958 CC

**PITTORE** eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 80. Ventisettembre 3, portineria. 83509 CC

**PITTORE** eseguisce stanze moderne lire 50, gesso, 50. Corso 24, portineria. 51173 CC

**PITTORE** eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Toro 11, portineria. 83442 CC

**PITTORE** eseguisce stanze perfette 35, damasco 70. Mazzini 53, portiere. 23940 CC

**SARTA** bravissima confeziona subito cappotti, tailleurs ultimi modelli lire 60 elegantissimi vestiti massimo buon gusto 30; rimoderna in giornata cappotti, vestiti vecchi riducendoli nuovi. Zovenzoni 5, I. 51204 CC

**SARTA** bianco confeziona qualsiasi modello, riparazioni punto inglese, ajour. Machiavelli 12, porta 13. 83515 CC

**SARTA** parigina confeziona mantelli lire 40, abiti lire 30. Goldoni 10. 23963 CC

**SARTA** capacissima assume lavoro a prezzi di assoluta concorrenza. Rigutti 3, I. 23965 CC

**SARTA** perfetta, pratica Vienna, Budapest, Zagabria, specialità mantelli, modelli eleganti, vestiti, offresi giornata. Lazzaretto 7, II scala, porta 11. 23960 CC

**SARTA** eseguisce qualsiasi modello prezzi miti. Molino vapore 3, III, porta 13. 51172 CC

**SARTA** lavoro fine, accurato, specialità tailleurs, vestiti, cappotti. Prezzi miti. Galileo 14, porta 5. 83452 CC

**SARTA** esatta confeziona cappotti lire 40, abiti 25. Indirizzo Piccolo. 51146 CC

**TAPPEZZIERE** materassaio lavoro prezzi bassissimi. Udine 37, Galleria 5, Corradini. 83282 CC

## Posti disponibili · Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**DATTILOGRAFA** stenografa italiano, slavo, tedesco, francese, cerco anche per poche ore. Offerte cassetta 23927 D Unione Pubblicità. 23927 D

**GARZONA** pratica sarta uomo, cercasi prontamente. Trenta Ottobre tre, primo. 83559 D

**GARZONA** stiratrice con paga, cercasi. Via Istituto 37 A. 9020 D

**GARZONA** pellicciaia, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 51152 D

**GARZONA** sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 83539 D

**GARZONA** sarta donna, cercasi. Via Genova 11, II piano. 83544 D

**LAVORANTE** sarta, cercasi. Corso Garibaldi 7. 23952 D

**LAVORANTE** sarta da signora, capacissima, cercasi. Sartoria Kolanik, Corso Vitt. Em. 39. 83551 D

**MEZZA** lavorante pantalonaia, cercasi. Via Malcanton 1?, II. 83557 D

**MEZZE** lavoranti sarte uomo, cercansi. Via Carducci N. 27. 83495 D

**MEZZO** lavorante uomo, cerca Beltrame, via del Monte 8. 51198 D

**PARRUCCHIERA** stabile, cercasi. Via Commerciale 98. 23946 D

**PELLICCIAIA** macchinista a mano, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 51183 D

**RAGAZZETTA** principiante, cercasi. Conte, Tarabocchia 5. 83554 D

**RAGAZZO** calzolaio, bravo, cercasi. Via Moisè Luzzatto 15. 83449 D

**RAGAZZO** barbiere, cercasi. Spiro Xidias 1, salone. 51207 D

**RAGAZZO** per drogheria, cercasi. Frangini, Viale XX Settembre 39. 23945 D

**RAGAZZO** per panetteria, cercasi. Molingrande 32. 83514 D

**RAGAZZO**-ragazza quattordicenne, buona famiglia, cercasi prontamente per negozio. Venti Settembre 17. 83518 D

**RAGAZZO** pratico negozio commestibili, cercasi. Schiavon, via Carducci 39. 83480 D

**SARTA** negozio confezioni, praticissima, tutti lavori, cercasi. Settefontane 2. 9021 D

**SIGNORINA** manicure, cercasi. Indirizzo Piccolo. 23944 D



## Camere mobiliate e pensioni private — Richieste

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E*

**A. ABITAZIONI,** stanze vuote, mobiliate, matrimoniali, scapolo, altri usi, cercansi. «Urgenza», Venti Settembre 17. 23844 E

**MATRIMONIALE** semplice, cameretta vuota, soleggiate, un po' in campagna, vitto familiare, cercansi per 15 novembre. Offerte Cassetta 23922 E Unione Pubblicità. 23922 E

**MOBILIATA** ingresso libero, cerca impiegato triestino. Indirizzare: Cassetta 23934 E Unione Pubblicità. 23934 E

**STANZA** ingresso scale, cercasi. Offerte con prezzo: Cassetta 23937 E Unione Pubblicità. 23937 E

## Camere mobiliate e pensioni private — Offerte

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F*

**A A A. MOBILIATA,** stufa, affittasi. Zonta N. 3, primo, sinistra. 51160 F

**A A A. STANZA** elegantemente mobiliata, volendo vitto, affittasi. Ghega 15, quarto. 51166 F

**A A. ABITAZIONI,** stanze, matrimoniali, scapolo, ingresso scale, qualunque uso, affittansi. Rivolgersi Venti Settembre n. 17, «Urgenza». 23844 F

**A A. CAMERA** vuota, comfort, affittasi a distinti subito. Sette fontane 41, porta 8, pressi Piazza Perugino. 23967 F

**A A. CAMERINO** mobiliato, affittasi. Ugo Foscolo 20, porta 11. 51185 F

**A A. ELEGANTISSIMA** stanza mobiliata, semilibera, affittasi. Rossetti 11 pt. 51197 F

**A A. INDIPENDENTE** bellissima, due finestre, stufa, affittasi distintissimo. Goldoni N. 3, II. 51201 F

**A A. LUSSUOSISSIMA** soleggiata, ingresso scale, vicino Volti Chiozza, affittasi. Indirizzo Piccolo. 83545 F

**A A. LUSSUOSISSIMA** volendo salotto, bagno, telefono, ingresso libero, affittasi. Via Geppa 17, primo. 83546 F

**A A. MOBILIATA** luce, stufa, affittasi. Torrebianca 27, porta 4. 83507 F

**A A. MOBILIATA** affittasi, ingresso libero. Rittmeyer 9, III, sinistra. 83445 F

**A. CAMERA** matrimoniale, 2 finestre, volendo cucina, affittasi. Viale XX Settembre N. 25, porta 10. 51131 F

**A. CAMERINO,** camera, vitto, affitta persona sola. Commerciale 9, primo. 23953 F

**A. MATRIMONIALE,** cucina, presso persona sola, volendo salottino, affittansi. Maiolica 16, II, d., angolo Tarabochia. 000 F

**A. MOBILIATA** bella, ingresso libero, vitto buonissimo, affittasi. Milano 14, II. 23954 F

**A. MOBILIATA** affittasi presso piccola famiglia. Via Scussa 7, porta 5. 83451 F

**A. MOBILIATA** elegante stufa, luce, vitto buono, affittasi lire 340 mensili. S. Francesco 34, mezzanino, destra. 83463 F

**A. MOBILIATA** indipendente, 100, affittasi. Alessandro Volta 4, III, destra. 83468 F

**A. MOBILIATA** grande, soleggiata, stufa, eventualmente vitto, affittasi distinto, unico, presso persona sola. Timeus 15, porta 8. 83553 F

**A. MOBILIATE** due, una ingresso scale, affittansi. Rossetti 26, II, sinistra. 51156 F

**A STANZETTA** mobiliata, vitto, trattamento familiare, affittasi. Toro 9, primo, scala sinistra. 83560 F

**CAMERA** soleggiata, volendo vitto, affitta piccola famiglia. Gatteri 23, mezz. 51200 F

**CAMERA** bella, indipendente, eventualmente pochi giorni, affittasi. Machiavelli 28, primo, destra. 83496 F

**CAMERA** mobiliata, presso distinta famiglia, affittasi a ufficiale, a persona distinta. Villino Rozzol in monte 1262. 83471 F

**CAMERA** mobiliata, affittasi presso persona per bene. Venezian 21, II. 83448 F

**CAMERA** vuota, escluso cucina, affittasi a distinta, presso persona sola. Gatteri 50, 1 piano. 83460 F

**CAMERA** mobiliata, con ingresso indipendente, affittasi Via Pietà 8, p. 6. 8000 F

**CAMERA** camerino, comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 51142 F

**CAMERA** vuota, soleggiata, affittasi signora-signorina. Valdirivo 32, porta 5. 51126 F

**CAMERE** ingresso libero, diverse altre, affittansi. Rivolgersi: Milano 13, portiere. 23951 F

**CAMERETTA** mobiliata, vicinanze Stazione, affittasi distinto. Rittmeyer 12, III, sin. 83538 F

**CAMERETTA** con letto, affittasi lire 50. Salita Trenovia 1, III. 51168 F

**CAMERINO** mobiliato, affittasi a signora distinta. Rossetti 4, porta 16. 51148 F

**ELEGANTE,** indipendente affittasi ufficiale o distintissimo. Ventisettembre 53, II, sinistra. 51139 F

**ELEGANTISSIMA** uso bagno, telefono affittasi. Via Trento 12, secondo. 51180 F

**LETTO** affittasi. Via Palestrina 10, V piano. Summo. 51138 F

**MATRIMONIALE,** comodo cucina, vista in piazza Stazione affittasi. Via Udine 18, porta 17. 83543 F

**MATRIMONIALE** bellissima, cucina, affittasi presso persona distinta. Fabio Severo 35, porta 2. 83537 F

**MATRIMONIALE,** comodo cucina, camera da pranzo unici subinquilini affittansi. Torquato Tasso 4, I (Stazione Centrale). 51164 F

**MATRIMONIALE** sala pranzo, uso cucina tutto mobiliato presso persona sola affittasi distinti. Viale XX Settembre. Genova 17, latteria. 51177 F

**MATRIMONIALE** bellissima comodo cucina, affittasi. Via Tiziano 4, porta 7. 51179 F

**MOBILIATA** affittasi unico subinquilino, stufa. Via Ginnastica 46, I, porta 9. 51187 F

**MOBILIATA** elegantemente affittasi preferibilmente a ufficiali. Rossetti 14, I, destra. 83534 F

**MOBILIATA** bene offresi a distinto. San Francesco 29, porta 2. 23951 F

**MOBILIATA** pulita lire 80, volendo vitto affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 83503 F

**MOBILIATA,** due letti, comodo cucina affittasi. Pietà 31, porta 25. 83505 F

**MOBILIATA** ingresso scale affittasi. Torrebianca 13, porta 2. 51165 F

**MOBILIATA** affittasi centro. Zonta 9, primo. Comer. 83490 F

**MOBILIATA** elegantissima con salottino bagno, telefono, vista mare, indipendente, solo inquilino distinto affittasi. Riva Sauro 2?, secondo. 51176 F

**MOBILIATA** pulitissima affittasi. Via Lavatoio 3, primo (piazza Oberdan). 83484 F

**MOBILIATA** pulitissima affittasi 80 mensili. Piazza Leonardo Vinci 2, I, destra. 83493 F

**MOBILIATA** pulitissima, piccola distinta famiglia offre. Crispi 11, porta 15. 51162 F

**MOBILIATA,** ingresso scale, pulitissima, a prezzo mite affittasi. Galvani 3, porta 9. 83440 F

**MOBILIATA** davanti, mitissimo affittasi. Via Udine 12, terzo, porta 18. 83447 F

**MOBILIATA** indipendente affittasi una o due persone presso persona sola. Solitario 25, terzo. 83454 F

**MOBILIATA** stufa affittasi distinto casa signorile. Ventisettembre 39, porta 12. 51147 F

**MOBILIATA** bene affittasi prontamente a distinto. G. Vasari 20, porta 5. 51145 F

**MOBILIATA,** stufa, scrupolosa pulizia e quiete affittasi a distinta persona stabile. Via Giotto 9, primo, sinstra. 51132 F

**MOBILIATA** ingresso scale, pulitissima affitta persona sola. Cunicoli 13, porta 6, laterale Kandler. 51129 F

**MOBILIATA,** vuota, pulitissima, eventualmente vitto, darebbesi distinta signora, signorina. Foscolo 6, porta 5. 83521 F

**MOBILIATA** affittasi distinto. Cologna 2, porta 2 (presso Giardino pubblico). 51128 F

**MOBILIATA,** soleggiata, vitto affittasi distinta impiegata (impiegato). Sanfrancesco 30, mezzanino. 83522 F

**STANZA** mobiliata affittasi. Röhr, via Rapicio 5. 83390 F

**STANZA** ingresso libero, uno, due distinti affittasi. Torrebianca 21, p. 11. 23970 F

**STANZA** letto, bagno, attiguo salotto, con stufa, affittasi. Rossetti 16, porta 9. 83524 F

**STANZA** in villa, bagno, telefono eventuale cura vestiario, solo distinto stabile affittasi. Telefonare 25643. 00021 F

**STANZA** vuota, comodo cucina, I piano, centro affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 51163 F

**STANZE** elegantemente mobiliate lire 130 e 90 affittansi. Corso Vittorio 21, terzo. 51170 F

**STANZE** (due) mobiliate, vitto eccellente affittansi. Raffineria 3, terzo, porta tredici. 23947 F

**STANZE** due o tre, mobiliate, con cucina, ingresso indipendente per primo novembre affittansi. Battisti 24, II, destra. 83472 F

**STANZETTA** bellissima, vuota, luce, parchetti, affittasi. Scuola Nuova 15, Carbonci. 51141 F

**STANZETTA** vuota affittasi signora o signorina. Via Capuano 8, V. 9023 F

**STANZETTA** mobiliata, ingresso semilibero, davanti affittasi. Zonta 5, secondo, Vitt. 831513 F

## Istruzione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G*

**A A A A. ACCADEMIA** danza, San Francesco 10. Insegnamento celere. 83396 G

**A A A. BALLARE** impparerete prestissimo. Rivolgetevi Scuola, via Imbriani 14. 83263 G

**A. A. A. DANZE** moderne, metodo speciale Scuola delle Grazie, S. Francesco 4. Attenzione al numero. 22435 G

**A A. INGLESE,** tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Iscritti entro ottobre, 15 lire mensili tutto l'anno. Corso V. E. 21, terzo. 23934 G

**BERLITZ** School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Corsi speciali per bambini. Piazza Ponterosso 2, telef. 31-21. 2536 G

**CONVERSAZIONE** inglese. Lezioni riunite economiche domenicali. Corso V. E. 31, II. 50434 G

**DIPLOMATA** dà ripetizioni scuole inferiori e prime medie. Toro 1, terzo, sinistra. 83473 G

**FRANCESE:** signora distintissima, impartisce lezioni conversazione sua madre lingua. Francine Garcin. Fabio Severo 16, p. 2. 50995 G

**FRANCESE.** Signorina distinta insegna madrelingua. Cassetta 23756 G Unione Pubblicità. 23756 G

## Oggetti rinvenuti o smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**CANE** lupo trovato. Rivolgersi Salita Trenovia 6, I, ore 12-13. 83446 H

**CANE** caccia marron, medaglia 73, smarrito. Mancia portandolo S. Francesco 31, Garage. 23942 H

**MANCIA** generosa a chi riporterà giacca smarrita paraggi Montebello. Pezzolato, Piccardi n. 50. 23956 H

**PORTAFOGLIO** con documenti e indirizzo, smarrito ieri l'altro. Generosa mancia al rinvenitore. 51175 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I*

**A. APPARTAMENTI** piccoli, modesti, moderni, grandi, comfort, ville, campagne, abitazioni operai, camere focolai affittansi. Venti Settembre 17. 23843 I

**A. QUARTIERI,** stanze vuote, mobiliate, abtazione, ufficio, affittansi. Zonta 5, I. 83523 I

**AMBULANZA** medica affittasi. Indirizzo al Piccolo. 83535 I

**APPARTAMENTI** tre stanze, accessori, affittansi prontamente. Kandler 1. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 83530 I

**APPARTAMENTO** pressi Stazione Centrale, magnifico, soleggiato, 6 stanze, tutte da 2 finestre, cameretta, bagno, altri accessori, tutto perfetto stato, affittasi prontamente. Grumula 10, IV, sin.; tel. 60-32. 23700 I

**APPARTAMENTO** elegante soleggiato, cinque camere, tutto sul davanti, bagno completo, cameretta, dispensa, cucina, cantina affittasi. Crispi 42. 51183 I

**APPARTAMENTO** cinque stanze, bagno, camerino, cucina affittasi. Viale Venti Settembre 54. 51171 I

**APPARTAMENTO** due camere, cucina, soffitta, veranda, comfort, affittasi. Via delle Linfe 8, vicino Boschetto. 83456 I

**APPARTAMENTO** quattro stanze, cameretta, bagno, termosifone, posizione centrica, soleggiato, affittasi prontamente. Informazioni Torrebianca 14. 51119 I

**APPARTAMENTO** quattro stanze, accessori, affittasi prontamente. Fabbri 4. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 83529 I

**APPARTAMENTO** signorile parte mobiliato tre stanze, comfort affittasi prezzo irrisorio, causa partenza. Cassetta 23915 I Unione Pubblicità. 23915 I

**CAMERA** vuota, ingresso libero, uso ufficio affittasi. Piazza Borsa 1. 51153 I

**LOCALE** adatto negozio radio oppure modisteria con vasta vetrina, affittasi. Brunner 5. 51189 I

**MAGAZZINO** fianco Stazione Centrale, 2 fori facciata, acqua-luce-gas-closet, adatto negozio, scrittoio, affittasi prontamente. Grumula 10, IV, sin; tel. 60-32. 23700 I

**MAGAZZINO** grande, anche divisibile in diversi piccoli, affittasi nello stabile di via Trento 2, angolo Rossini. Rivolgersi Steidler Belpoggio 1 a, telef. 49-33. 83310 I

**NEGOZIO** modernissimo, due grandi vetrine, centrissimo Mazzini, vicino Piazza Goldoni; altro piccolo, affittansi. Indirizzo Piccolo. 83539 I

**QUARTIERE** tre camere, bagno, cucina affittasi. Via San Vito 5, I. 9024 I

**QUARTIERE** tre camere, cameretta, camerino, anticamera, cucina, via Mazzini 46, affittasi prontamente. 83549 I

**QUARTIERE** 5 camere parchettate, camerino, cucina, senza luce e gas, affittasi 250 mensili, Scorcola Coroneo 770 (Vicolo Castagnetto). Informazioni Crispi 42, terzo, dalle 16-18. 83548 I

**QUARTIERE** mobiliato due camere, cucina affittasi prontamente causa partenza, Canova 11, Buffa. 51186 I

**QUARTIERE** tre camere, cucina, comfort, 325 mensili affittasi prontamente. XX Settembre 85, I, sinistra. 23955 I

**QUARTIERE** due camere cucina, tutto in facciata, soleggiato, affittasi a spesi. Via Scuola Nuova, 8; dalle 14-15. 83479 I

**QUARTIERE** quattro vani, camere uso ufficio, disobbligate, affittasi. Mazzini 24, I. 83499 I

**QUARTIERINI** orto affitto 75, grandi ville, stanze. Rivolgersi Slataper 26. 51093 I

**STANZA** vuota, signorile, grandiosa, affittasi ufficio. Spiridione 12, I, destra. 83455 I

**STANZA,** cucina, comfort, Roiano, affittasi a pensionato. Rivolgersi dalle 17-19, Ferriera 31, I. 83483 I

**STANZE** uso ufficio, centrali, affittansi. Rivolgersi via Machiavelli 4. 83379 I

**STANZE** due, casa signorile, centro città; riscaldamento centrale, affittansi prontamente uso ufficio. Rivolgersi Amministrazione Depuppi, via Riborgo n. 45, dalle 16 alle 18. 83541 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I*

**APPARTAMENTO** signorilmente mobiliato, telefono, termosifone, centralissimo, tre camere, cucina, bagno, cercasi primi novembre. Cassetta 23722 L Unione Pubblicità.

## Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M*

**A. A. ALCUNE** volpi, pelliccie, pelli guarnizioni, vera occasione. Devidè. Mazzini 22. 83491 M

**A. CUFFIE,** grammofoni, riparansi, prezzi modici. Casa del Disco. Mazzini 37. 23950 M

**ARTISTICO** porta abatjour, vendesi occasione. Madonna del Mare 6. Falegname. 9026 M

**BANCO,** viti da falegname, vendonsi. Palladio 2, pianoterra. Dalle 16-18. 83443 M

**BILANCIA** decimale, caminetto marmo, vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 83525 M

**CAGNA** Cocher Spagna, pura razza, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 51133 M

**CORSIA** 10 metri, 2 tende (6 pezzi), occasione vendonsi. Tiepolo 1, porta 11. 83486 M

**DISCHI** 20 lire 90, grammofono valigia vendonsi. Molingrande 18, III. 83556 M

**FUCILE** Lebeau (Lebò), calibro 12 con pietre, finissimo, occasione vendesi, scambiasi Via Valdirivo 40, Armaiolo. 51134 M

**GRAMMOFONO** valigia nuovissimo, vendesi qualunque prezzo. Donota 27. Cucina economica. 83540 M

**GRAMMOFONO** Columbia, prezzo occasione, dischi lire 5, vendo. Valdirivo 2, portineria. 83498 M

**LAMPADA** bellissima, vendesi. Milano 11, porta 6. 51190 M

**LIBRI** magistrali vendo metà prezzo. Ore 15-16. Indirizzo Piccolo. 83453 M

**MACCHINA** Singer spola rotonda, vendesi rara occasione. Altra nuova lire 480. Altra lire 180. Liaci. Riborgo 18. 51121 M

**MACCHINA** cucire, spola rotonda, come nuova, vendesi causa partenza. Timeus 16, terzo, sinistra, porta 12. 23957 M

**MACCHINA** cucire perfettissima, seminuova, vendesi vera occasione. Istituto 4, pt. 23962 M

**MACCHINA** cucire Singer garantita vendesi lire 80. Istituto 12, ultimo. 23964 M

**MACCHINA** cucire, ricamare, spola rotonda, seminuova, vendesi causa partenza. Beccherie 39, II, portinaio. 51122 M

**MACCHINA** cinematografica «Ica», completa, attrezzatura cabina, vendonsi occasione. Offerte Cassetta 23918 M. Unione Pubblicità. 23918 M

**MACCHINA** Singer, altra spola rotonda, altra rientrante, altra sarto, calzolaio, facilitazioni pagamento. Natale. Arcata 9, telef. 65-33. 23943 M

**MACCHINA** caffè espresso Arduino. Gigante 50 litri, seminuova. Vetrina cristalli per dolci o d'altro, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 51152 M

**MANTELLI** signora, elegantissimi, nuovi, vendonsi 100-120 straoccasione. Indirizzo al Piccolo. 83462 M

**MANTELLO** pesante, nuovo, persona forte, vendesi mattina. Tor Sampiero 1. Villa.

**PELLICCIA** grigia, da farsi, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 83439 M

**PELLICCIA** nuova, per signora, bellissima, marmotta asiatica, impermeabile seta, occasionissima, vendonsi. Galileo 14, porta 5.

**PELLICCIA** persiano, vendesi, figura media. Gatteri 34, I sinistra. Mattinata.

**PELLICCIA** zampe persiane, usata, vendesi lire 500, persona piccola. Via Milano 11, II. Sabusta. 51137 M

**PELLICCIA** signora lire 400 vendesi occasionissima. Fornace 6, I destra. Ore 9-13.

**RADIO** Telefunken alternata, grammofono bellissimo, dischi, fotografica Ernemann, imbottite nuovissime, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 83487 M

**REGISTRATORE** marca National nichelato, elettrico, quattro numeri, quasi nuovo, vendo subito 5000, vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 83501 M

**REMINGTON** perfetta, vendesi occasione. Sivini. Caffè Artisti. Ginnastica 12, ore 15-16.

**TAPPETI** persiani 2.10x2.50; 2x3; 3x4; 3.70x4.50 vendo. Indirizzo Piccolo. 51153 M

**TAPPETO** persiano, altri turchi, grandi, vende famiglia. Visitare. Artisti 7. 51208 M

**VESTITO** uomo bleu finissimo, vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 51135 M

## Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N*

**PUPA** per sarta, acquistasi. Offerte Cassetta 23926 N, Unione Pubblicità. 23926 N

**SEGA** circolare trasportabile, motore a scoppio (2.50-5 HP) cercansi prontamente. Indirizzo Piccoli. 51161 N

**VETRATE** per chiusure ufficio, spezzoni legname sano, (travi e tavoloni), cercansi. Tre Venezie. Viale Regina Elena. 51144 N

## Acquisti, vendite mobili e pianoforti

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN*

**AAA. PRIMA** d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari. Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 51056 NN

**AA. CAMERE** noce Caucaso piene 1500, cucine, letti ferro, divani. Mazzini 24. 51057 NN

**A. NUOVI** arrivi mobili prezzi ridottissimi, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci N. 10. 23519 NN

**ARMADIO** 1-2 porte, buono stato, cercasi. Conti 17, portineria. 51159 NN

**ARMADIO** smontabile per guardaroba vendesi prezzo conveniente. Cologna 5-V. 51199 NN

**ARMADIONE** grande 4 porte, usato, adatto guardaroba, archivio, vendesi occasione. Ireneo 1, falegname. 51194 NN

**BANCO** con marmo, 5 vetrine complete vendonsi. Sebastiano 2, Commestibili. 83441 NN

**BOESENDORFER** mezzacoda, metodo Breithaupt, musica, vendonsi. Crispi 33, I, destra. 83492 NN

**CAMERA** pranzo lussuosa, quasi nuova vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 51193 NN

**CAMERE** rimaste d'un fallimento vendonsi rarissima occasione. Via Settefontane 5. 83558 NN

**CREDENZA,** 4 sedie per camera pranzo, salotto barocco finisismo, attaccapanni, fioraia. vendonsi occasione partenza. Via Cologna 25-II. 51192 NN

**CUCINA** signorile 600, altra olandese, stanza bambini avorio, vendonsi. Madonnina 5, falegname. 23948 NN

**CUCINE** grande scelta, occasione prezzi concorrenza. Via Geppa 15. 22807 NN

**DIVANETTO,** susta con piedi, vetrina cucina vendonsi. Ginnastica 31-I, sinistra. 83519 NN

**EFFETTI** vestiario, mobili, lampadario, vendonsi. S. Giovanni 1059, dirimpetto Caserma d'artiglieria. 83481 NN

**LETTINO** ottone vendesi. Piazza G. Neri 4, terzo, porta mezzo. 23965 NN

**MATRIMONIALE,** cucina, attaccapanni, riposé, stanza pranzo, vendonsi. Corso Garibaldi 4-I. 23949 NN

**MOBILI** studio quasi nuovi diversi in legno quercia sistema americano vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51178 NN

**MOBILI** usati acquisto, scambio con moderni fabbricazione propria. Ireneo 1, falegname. 51196 NN

**MOBILIO** appartamento completo vendesi subito causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 51169 NN

**MOBILIO** vendesi causa partenza. Rossetti 4, porta 16. 51149 NN

**PIANINI** noleggiansi prezzi molto bassi. Deposito Venezian 30, porta 8. 51205 NN

**PIANINI** d'occasione e noleggio, grande assortimento, prezzi mitissimi. Benporat. Imbriani 7. 83450 NN

**PIANINO** germanico, rinomato, vendesi 1600 trattabili. Via Commerciale 13, II. 83516 NN

**PIANINO** nero germanico incrociato vendo piccole rate mensili, anche senza anticipo. Via Cologna 14, I, corte. 83489 NN

**PIANINO** Selinhe Sponnagel vendesi 1800 trattabili. Visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 51157 NN

**PIANOFORTE** quasi nuovo e cucina moderna vendo occasione. Rozzol in monte 1333 Ladisa. 83506 NN

**PIANOFORTE** Schnabel e altri mobili usati vendonsi. Via Giulia 39, IV. 51195 NN

**POLTRONE** moderne 150, ottomane 90, suste imbottite 70, materassi 40, si assumono riparazioni a domicilio. Bosco 22. 83531 NN

**STANZA** da pranzo ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 51130 NN

---

La mattina del 25 corr., dopo brevi sofferenze, si spense serenamente

# GUSTAVO EPPINGER

A tumulazione avvenuta, ne dànno la triste partecipazione la moglie **SIDONIA nata EPPINGER,** i figli **BRUNO, CARLO** e **GIUSEPPE** con la moglie **NORA GOLDFINGER** in unione a tutti gli altri congiunti.

Trieste, 26 ottobre 1932 - X.

---

La Ditta GIUSEPPE EPPINGER partecipa con dolore a quanti lo conobbero la morte del comproprietario

# GUSTAVO EPPINGER

che per ben 50 anni vi prestò infaticabilmente la Sua opera.

Trieste, 26 ottobre 1932-X.

---

# GIOVANNI MANDUSSICH

**Capostazione in r. - d'anni 56**

morto improvvisamente a Riva del Garda addì 20 corrente, viene oggi tumulato in questo cimitero.

Costernati dal più profondo dolore ne dànno la dolente notizia a quanti lo conobbero ed amarono, il figlio **GIOVANNI,** la zia **DOMENICA WOSTRY** di lui seconda madre, i fratelli **GIORGIO** e **BORTOLOMEO,** le sorelle **DOMENICA, REGINA in SCABICI, LINA in ROSSANO** (assente), **ANNA in REBULA** (assente), i cognati, le cognate ed i nipoti tutti.

Carnizza d'Arsa, 23 ottobre 1932 - X.

---

## Commercio e industria

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O*

**AAAA. COMPERO** oro (disimpegno polizze), vendo ratealmente. Oreficeria Signoretto, corso Emanuele 2. 83330 O

**AAA. BRILLANTI,** gioielli, compero, pago oro 13 grammo, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Piazza Cavana 8, II. 83433 O

**AA. ARGENTERIE,** oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P*

**ESSENZIFICIO** e profumi cerca rappresentanti. Rinaldi, Casella Postale 273, Torino. 50982 P

**RAPPRESENTANTI,** piazzisti lubrificanti, cercansi centri Venezia Giulia. Cassetta 23919 P Unione Pubblicità. 23919 P

## Automobili, biciclette e sports

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q*

**LA** moto Guzzi inizia le consegne dei tipi 1933 nei nuovi locali via Fabio Severo 14. Accetta prenotazioni per la nuova motoleggera utilitaria pref?rente originale. Mototecnica Cremascoli, S. Lazzaro 17. 8355?

**SPYDER** coupé 509 buono stato acquistasi vera occasione. Offerte Zernitz, Gorizia. Morelli 8. 1519 Q

## Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R*

**ABBAZIA.** Piccola bellissima pensione centrica, arredata, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 23930 R

**BOTTEGHINO** frutta erbaggi avviatissimo vendo. Indirizzo al Piccolo. 83476 R

**CINE** ottima posizione vendesi. Offerte Cassetta 23932 R Unione Pubblicità. 23932 R

**TRATTORIA** centro, guadagno netto lire 50 giornaliere, vendesi. Rivolgersi Cereria 6, Vini. 51140 R

## Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S*

**APPARTAMENTO** giardino condominio cedesi. Rione Re. Indirizzo Piccolo. 83464 S

**BARCOLA** Riviera, villa signorile, splendida posizione, tram, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 23951 S

**CASA** città 150.000-250.000 cassa compero. Offerte Cassetta 23920 S Unione Pubblicità. 23920 S

**CASETTA** Chiadino S. Luigi, 3 quartierini, giardino, vista incantevole, vendo Gallina 5, terzo, destra. 83542 S

**CASETTA** cittavecchia rende lire 3100 vendo 14.000. Telefonare 5046, ore 14-15. 83478 S

**QUARTIERE** villa signorile, 7 stanze, più 7 locali accessori, garage, vasto giardino, bella vista, paraggi Sanatorio Triestino, vendesi permutasi parte stabile o quartiere città. Cassetta 23914 S Unione Pubblicità. 23914 S

## Matrimoniali

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U*

**SIGNORINA** trentenne, maestra comunale, conoscerebbe signore posizione, adeguata scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Cassetta 23938 U Unione Pubblicità. 23938 U

## Diversi

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V*

**OSTETRICA** diplomata, autorizzata, riceve Corso Garibaldi 39, III, Anna Badulich. 23963 V



---

28 — Giorgio Sim

# Fanciulla americana

Il commissario non s'avvedeva di essere rosso come un gambero, tanto l'ambiente era riscaldato. L'atmosfera era letteralmente irrespirabile. Tuttavia egli continuava a offrire le spalle alla stufa.

Succedette una calma d'un buon quarto d'ora. Col pensiero, il commissario poteva seguire tutti i suoi agenti che ancora non avevan dato notizia.

— Tacciono ancora Leegan, Mortier e Simpson.

Suoneria.

— Pronto!... Ho acciuffato l'uomo, capo! Tre denti d'oro, vero?... a sinistra?... Si chiama Jeffrie Leegan. Io non l'ho ancora visto, ma sono in casa sua con sua moglie e la donna di servizio. Possiede un soprabito grigio. Ha telefonato or ora perchè gli preparino gli abiti da sera e un bagno...

Maigret riaccostò senza dispondere. Tolse il fazzoletto di tasca, si asciugò il sudore e fece per prendere uno dei bicchieri colmi di birra.

Disgraziatamente, il cameriere autentico aveva posato i bicchieri accanto agli altri, per cui il commissario non li potè riconoscere.

Chiamò l'usciera.

— Che siano portati tutti e quattro al laboratorio.

Riflettè un momento.

— Che ore sono?

— Le dieci e mezzo.

Gli venne da sorridere all'idea che un Leegan, un Lampson, non avevano che da telefonare, per farsi preparare un bagno e gli abiti da sera.

Maigret, a casa sua, non aveva nemmeno il telefono.

— Io vado a casa! Fino alle otto, mandami via via, per iscritto, qualunque notizia o telefonata.

Abitava al boulevard Richard Lenoir, in un antico stabile privo di ogni comfort moderno. La moglie stava preparando il pranzo.

— Non ho il tempo per mangiare... — egli le disse, entrando — Lo smoking, presto, una camicia pulita.

All'ultimo momento non si riusciva a trovare un paio di polsini presentabili. E la povera signora Maigret fu costretta a correre per il quartiere in cerca di un camiciaio ancora aperto.

Soltanto in piazza della Repubblica riuscì a scovare, finalmente, quanto cercava. Erano le otto meno dieci.

Suo marito scoppiava nell'abito nero che aveva parecchi anni d'anzianità di servizio e si era distanziato dai progressi dell'eleganza. Il brav'uomo s'era lavato con acqua calda e la sua faccia era rimasto rossa, lucente.

Al momento di uscire, un agente ciclista gli recapitò una comunicazione della Prefettura:

«Torrence ha telefonato dall'Havre. Uscendo dalla stazione, a Saint-Nazaire, ho intravisto una auto in cui si trovava signora Lampson con l'autista. La vettura prendeva la direzione dell'Havre. Allora ha cercato altra vettura, perdendo dieci minuti. Non ha potuto raggiungere la prima di cui però ha potuto prendere numero. Continua ricerche Havre. Sorveglia piroscafi in partenza».

Maigret si cacciò il biglietto in tasca. La moglie gli si avvicinò per annodargli la cravatta.

— Hai denaro? Non dimentichi nulla? La tua rivoltella è carica?

La baciò in fronte e discese le scale ancora illuminate a gas.

A piazza della Bastiglia incontrò un tassì e lo fermò:

— Al Claridge!

Ma non volle entrare nella hall dell'albergo. Rimase nell'auto e fece cenno al portiere di avvicinarsi:

— Mandatemi l'agente in borghese che dev'essere nella hall.

Alla Prefettura la ragazza del centralino parlava al telefono:

— Il commissario è assente. Volete dire a me di che si tratta?

— E' impossibile... Quando tornerà?

—Non ha detto nulla.

— E non sapete dirmi dove sia andato?

— Lo ignoro.

— Siete sicuro che nessuno lo sappia?

— Datemi il vostro nome.

— Non è il caso.

— Se avete detto che si tratta di cosa importante...

— Credete che il commissario per questa sera non tornerà in ufficio?

— Per tornare, credo che torni. Posso fargli la vostra commissione. Pronto! Pronto!...

L'individuo dalla voce turbata era scomparso.

II.

### Jeffrie Leegan

— Nessuno è venuto a vederlo?

— Nessuno... Sta vestendosi.

— Andate a pranzo. Non occorre che ritorniate.

Pe runa mezz'ora il commissario Maigret rimase solo nel tassì, a una ventina di metri circa dall'ingresso del Claridge. Finalmente, vide uscire William Lampson il quale, rifiutando la vettura che il portiere gli proponeva, s'avviò a piedi per i Champs Elysées. Maigret lo imitò. Una diecina di minuti di strada, appena.

Il commissario non si curava di tenersi nascosto, limitandosi a distanziare di qualche passo l'americano. Entrarono al «Marigny» a dieci minuti di distanza uno dall'altro.

— Avete fissato una tavola? — qualcuno chiese al poliziotto.

V'era una gran folla. Le tavole, attorno alla pedana, erano serrate l'una all'altra, e di minuto in minuto altre ne aggiungevano, in vadendo i margini della pedana stessa.

Sui manifesti, infatti, faceva pompa di sè il nome celebrato d'uno dei più famosi ballerini negri del mondo, e quella era la prima settimana del suo primo spettacolo parigino.

Maigret mostrò la propria tessera e si mise quindi a deambulare in tutti i sensi; riuscendo a ritrovare infine Lampson, che occupava una delle tavole più in vista, in primissima fila dinanzi alla pedana che serviva da palcoscenico.

— Non ci sarebbe modo di accomodarmi vicino a quel signore?

Il «maitre» consultò una pianta tutta seminata di croci rosse e blu.

— Impossibile... Tutto occupato.... si scusò il compunto stratega.

Il commissario dovette accontentarsi di un angolo, tra una svedese e suo marito che aveva tutta l'aria di un prete anglicano, e una ragazza giovine e molto carina, che doveva essere alla vigilia di diventare una professionista.

Musica. Rumore di stoviglie e di bicchieri. Il pranzo incominciò in un'atmosfera che era già elettrica.

Una mezz'ora dopo, comodamente, giunse Leegan, andò difilato alla tavola di Lampson, ove si sedette.

La descrizione dell'impiegato alla stazione di Montparnasse era precisa. Alto, robusto, sciamannato, v'era nell'aspetto di Leegan qualcosa di funambulesco, dovuto forse al suo naso prominente, rosso fiamma, che faceva sembrare gli occhi piccolissimi, molto più piccoli di quanto non fossero in realtà.

L'espressione di quegli occhi era indefinibile. Ma davano l'impressione dello stato d'animo leggero e ottimista, di quella vaga sonnolenza di tutto il corpo che precede la ubriachezza completa.

Quando il «maitre d'hotel» gli presentò la lista delle vivande, egli la respinse con un gesto sdegnoso, mormorando qualche parola che fu costretto a ripetere e poco dopo gli servirono una bottiglia di «champagne» e una di «whisky»...

Versò il «whisky» in un capace bicchiere, vi lasciò cadere un pezzo di ghiaccio e completò la bevanda con l'«extra dry».

Non parlava. Non aveva scambiato dieci parole col suo commensale.

Ma Lampson non si curava molto di lui. Tutto compreso dell'eleganza del suo «smoking», il volto fresco e sereno, i capelli lisci e lucenti, maneggiava con distinzione la forchetta e il coltello, muovendo appena le mani nobili e curate e, nonostante i suoi quarant'anni suonati, sembrava ancora un primo attor giovine in pieno successo.

Qualche filo grigio alle tempia, sottolineava la giovinezza dei suoi lineamenti.

Lo si indovinava appena uscito dalle abili mani di «masseuses» e parrucchieri, da un toletta minuziosa e metodica, come un cavallo da corsa da quelle de' suoi allevatori, prima di comparire sul campo.

Maigret non avrebbe potuto dire se fosse stato notato da Lampson. D'una cosa era certo: che non una sola volta aveva girato il capo verso di lui.

La donnina, alla tavola del commissario, cercava di attaccar discorso. Gli svedesi parlavano a voce alta, facendo aprire e chiudere continuamente un finestrino, poi chiedendo un ventilatore che un istante dopo fermarono.

Sulla pedana si succedevano le attrazioni, legate assieme in una specie di rivista, che si era iniziata verso la fine del pranzo e Maigret, benchè ancora fermo al suo posto, sentiva nascere in sè un certo nervosismo.

*(Continua)*